



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente unità organizzativa 12 giugno 2025 - n. 8342

Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione della Misura promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi. Decreti MASAF n. 331843/2023 e n. 0215195/2025, d.g.r. n. XII/4528 del 9 giugno 2025 2

Decreto dirigente struttura 19 giugno 2025 - n. 8749

L.r. 31/2008 art. 56, d.g.r. n. XII/2370/2024. Servizi Ambientali svolti dai Consorzi Forestali (SACF) bando per il territorio esterno alla provincia di Sondrio per l'anno 2025 15

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 12 giugno 2025 - n. 8341

2021IT16RFPR010 - «Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 – 20° provvedimento di non ammissibilità 72

Decreto dirigente unità organizzativa 20 giugno 2025 - n. 8806

Bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917. Esiti istruttori relativi alla domanda ID 5871071 dell'impresa SSH s.r.l. ora FBM Healthcare s.r.l. 76

Decreto dirigente struttura 20 giugno 2025 - n. 8809

Competition «Edilizia sostenibile e sicura» - Approvazione del regolamento - ex d.g.r. 30 aprile 2025, n. XII/4289 79

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 20 giugno 2025 - n. 8807

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3 - Asse 1 – Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI – Approvazione del bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta» (ai sensi della d.g.r. XII/4405 del 20 maggio 2025) 94

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 16 giugno 2025 - n. 8499

Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 Priorità 1 Occupazione, ESO4.1, Azione a.1: approvazione dell'avviso «Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) e Ausiliario Socio Assistenziale (ASA)» in attuazione della d.g.r. n. 41 97

Decreto dirigente struttura 18 giugno 2025 - n. 8595

Rettifica per mero errore materiale allegato a del d.d.s. n. 8162 del 10 giugno 2025 «Aggiornamento avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.» 148

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.u.o. 12 giugno 2025 - n. 8342
Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione della Misura promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi. Decreti MASAF n. 331843/2023 e n. 0215195/2025, d.g.r. n. XII/4528 del 9 giugno 2025

 IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA SVILUPPO,
 INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO
 Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007 del Consiglio ed in particolare l'art. 45 «Promozione»;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA);
- il Regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, avente ad oggetto: «Modalità attuative della Misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino»»;
- il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 410748 del 4 agosto 2023, relativo alle «Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell'ambito del

Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori;

- il decreto dipartimentale n. 659723 del 13 dicembre 2024 con il quale sono state ripartite, per l'annualità 2025/2026, le dotazioni finanziarie per ciascuna delle misure previste dal Programma nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo ed è stata assegnata a Regione Lombardia per la misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi» la quota di € 2.759.042,00;
- il decreto direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025 avente per oggetto «OCM Vino - Intervento settoriale «Promozione sui mercati dei Paesi terzi» - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023», disponibile sui siti www.politicheagricole.gov.it (sezione GARE);

Vista la d.g.r.n. XII/4528 del 9 giugno 2025 «Disposizioni attuative della Misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» - campagna 2025/2026. Regolamento (UE) 1308/2013 Programmi di sostegno del settore vitivinicolo»;

Preso atto della necessità di riservare l'importo di € 256.297,59 per il pagamento dei saldi delle annualità precedenti, a valere sulle risorse attribuite a Regione Lombardia con il citato decreto dipartimentale n. 659723/2024 per l'esercizio finanziario comunitario 2025/2026, come comunicato da AGEA con nota ns. prof. n. M1.2025.0086868 del 26 maggio 2025;

Considerato, pertanto, che:

- al netto delle somme riservate per le finalità sopra indicate, la somma disponibile per i progetti a carico di Regione Lombardia per l'annualità 2025/2026 è pari a € 2.502.744,41;
- il suddetto importo potrà essere variato in funzione di eventuali rimodulazioni degli importi previsti per l'attuazione delle altre Misure di finanziamento OCM vino;
- il contributo in oggetto viene erogato ai beneficiari direttamente da AGEA - Organismo Pagatore del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;

Visto che il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale;

Dato atto che la d.g.r.n. XII/4528 del 9 giugno 2025:

- ha approvato le disposizioni attuative sul territorio regionale della misura «Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi» - Campagna 2025/2026. Regolamento (UE) 1308/2013;
- ha attivato i progetti multiregionali come previsto dall'art. 15 comma 1 del decreto direttoriale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 0215195/2025, prevedendo a tal fine una riserva di fondi per i progetti multiregionali pari a € 300.000,00 di cui € 200.000,00 per i progetti multiregionali in cui la Regione Lombardia è capofila e € 100.000,00 per i progetti multiregionali in cui sono capofila le altre Regioni;
- ha fissato un quantitativo minimo di vino confezionato presente nella voce «totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato» estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato, superiore a 50 hl per ciascun soggetto partecipante;
- ha stabilito (fermi restando: gli esiti dell'istruttoria, la percentuale di contributo massimo del 50% sulla spesa ammessa e il contributo massimo richiedibile determinato sulla base della classe di ammissibilità) un contributo massimo ammissibile per progetto pari a:
 - € 700.000,00 per i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. e) del decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 331843/2023;
 - € 500.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di beneficiari;
- ha applicato, per quanto non disciplinato dalla stessa, le previsioni del decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843/2023 e del decreto direttoriale n. 0215195/2025, demandando a successivi atti del dirigente competente:
 - la definizione e approvazione dei termini e dei contenuti del bando e degli atti conseguenti;
 - la costituzione del Comitato di valutazione;

Ritenuto pertanto di approvare l'«Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione dell'intervento settoriale per la promo-

zione del vino nei Paesi terzi – decreti MASAF n. 331843/2023 e n. 0215195/2025, d.g.r. n. XII/4528 del 9 giugno 2025», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente della U.O. «Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio» attribuite con d.g.r. n. XII/3810 del 27 gennaio 2025;

DECRETA

1. di approvare l'«Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione dell'intervento settoriale per la promozione del vino nei Paesi terzi – decreti MASAF n. 331843/2023 e n. 0215195/2025, d.g.r. n. XII/4528 del 9 giugno 2025», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet di Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;

4. di trasmettere il presente decreto al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Il dirigente
Lucia Silvestri

_____ • _____

ALLEGATO 1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI CAMPAGNA 2025/2026. MODALITÀ OPERATIVE E PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI. DECRETI MASAF N. 331843/2023 E N. 215195/2025, D.G.R. N. XII/4528 DEL 09/06/2025.

Sommario

Art. 1 - Definizioni	2
Art. 2 - Norme Generali.....	3
Art. 3 - Soggetti proponenti e requisiti soggettivi	4
Art. 4 – Attività finanziabili	5
Art. 5 - Stanziamento disponibile	5
Art. 6 – Intensità di aiuto e contributo richiedibile.....	6
Art. 7 - Presentazione dei progetti e contenuto della domanda di contributo.....	6
Art. 8 – Preventivi di spesa da allegare al progetto	7
Art. 9 - Valutazione dei progetti	8
Art. 10 - Notifica graduatoria.....	9
Art. 11 - Progetti multiregionali	9
Art. 12 – Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari.....	10
Art. 13 - Variazioni ai progetti.....	10
Art. 14 – Elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti.....	10
Art. 15 – Pubblicazione e informazioni	10
Art. 12 - Riepilogo tempistica	11
Art 13 - Definizione delle controversie	11

Art. 1 - Definizioni

Ai sensi del presente avviso si intende per:

- **AGEA**: Organismo pagatore del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- **Ministero**: Masaf, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- **Autorità competenti**: il Ministero, le Regioni e le Province autonome;
- **Avviso Masaf**: l'avviso per la presentazione dei progetti emanato con decreto direttoriale (DD) n. 0215195 del 15 maggio 2025 per i progetti nazionali e multiregionali;
- **Avviso regionale**: il presente atto approvato con decreto per i progetti regionali, che definisce annualmente le modalità operative e procedurali;
- **Beneficiari**: i soggetti di cui all'art. 3, comma 1 del presente Avviso, il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA;
- **Contratto-tipo**: schema di contratto predisposto da AGEA;
- **Fondi quota nazionale**: la dotazione finanziaria gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura "Promozione", destinata a finanziare i progetti nazionali e multiregionali di cui all'art. 5 comma 1, lett. a) del decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843/2023;
- **Fondi quota regionale**: la dotazione finanziaria pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura "Promozione", ripartita tra le Regioni sulla base dei criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole e recepiti da apposito decreto della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, destinata a finanziare i progetti regionali e multiregionali di cui rispettivamente all'art. 5 comma 1 lett. b) e c) del decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843/2023. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni;
- **Mercato del Paese terzo**: area geografica, definita nell'Avviso predisposto dal Ministero (DD n. 0215195 del 15 maggio 2025), sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'Unione Europea;
- **Paesi terzi**: paesi singoli o aree geografiche omogenee, definiti nell'Avviso predisposto dal Ministero (DD 0215195 del 15 maggio 2025 allegato 17), siti al di fuori dell'Unione Europea;
- **Mercato emergente**: Paese terzo, definito nell'Avviso predisposto dal Ministero (DD n. 0215195 del 15 maggio 2025 allegato 17), sito al di fuori dell'Unione Europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione;
- **Produttore di vino**: l'impresa, singola o associata, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino propri o acquistati e/o che commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- **Progetto**: l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista dall'Avviso Masaf e dall'Avviso regionale;
- **Decreto del Ministro o DM**: il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, relativo a "Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino»";
- **Decreto direttoriale o DD**: Decreto Direttoriale n. 0215195 del 15 maggio 2025 avente per oggetto "OCM Vino - Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2025/2026. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023".
- **Sede operativa**: luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della Denominazione d'origine o

dell'Indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1 lettera e) del DM n.331843/2023;

- **Soggetti partecipanti:** i soggetti che partecipano a progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art.3, comma 1 lett. h), i) e j) del DM n. 331843/2023;
- **Soggetti proponenti:** i soggetti, di cui all'art. 3 comma 1 del DM n. 331843/2023 che presentano il progetto;
- **Soggetto pubblico:** organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni.

Art. 2 - Norme Generali

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si rimanda alle disposizioni riportate nel Decreto del Ministro (DM) n. 331843 del 26 giugno 2023 e nel Decreto Direttoriale (DD) n. 0215195 del 15 maggio 2025.
2. La documentazione utile alla presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso è quella prevista nell'*Avviso Masaf* – approvato con Decreto Direttoriale n. 0215195/2025 (DD) - disponibile nella sezione "Gare" del sito internet <http://www.politicheagricole.gov.it> e nella sezione "Bandi online" del sito internet <https://www.bandi.regione.lombardia.it>, di cui viene riportato l'elenco.

Elenco allegati disponibili:

- All.1 Domanda di contributo
 - All.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria
 - All.3 Referenza bancaria
 - All.4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
 - All.5 Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e microimpresa
 - All.6 Dichiarazione disponibilità dei prodotti
 - All.7 Schema di progetto
 - All.8 Dati tecnici economici e finanziari del progetto
 - All.9 Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo o in reti di impresa
 - All.10 Spese ammissibili e spese non ammissibili
 - All.11 Criteri di valutazione
 - All.12 Criteri di priorità
 - All.13 Modello trasmissione graduatoria
 - All.14.a Schema di verbali
 - All.14.b Checklist da allegare al verbale
 - All.15 Variazioni pari o inferiori al 20 % degli importi delle singole attività
 - All.16 Variazioni superiori al 20 % degli importi delle singole attività
 - All.17 Elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti.
3. La promozione riguarda le categorie di vini confezionati di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII - Parte II del regolamento (UE) 1308/2013: vini a denominazione di origine protetta, vini a indicazione geografica protetta, vini spumanti di qualità, vini spumanti di qualità aromatici e vini con l'indicazione della varietà (Art. 4 comma 1 DM n. 331843/2023). I progetti non possono riguardare esclusivamente i vini di cui al sopra citato art. 4 comma 1, lettera e) e/o i vini di cui alle lett. c) e d) senza indicazione geografica. Le caratteristiche dei vini di cui al sopra citato art. 4, comma 1, sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Masaf con DD n. 0215195/2025.

Art. 3 - Soggetti proponenti e requisiti soggettivi

1. Possono accedere ai benefici della misura "Promozione" i seguenti soggetti proponenti:
 - a. le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
 - b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) 1308/2013;
 - c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento (UE) 1308/2013;
 - d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del Regolamento (UE) 1308/2013;
 - e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazioni;
 - f. i produttori di vino, come definiti all'art. 2 del DM n. 331843/2023;
 - g. i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del DM n. 331843/2023, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
 - h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite, dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;
 - i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle precedenti lett. a), e), f), e g);
 - j. le reti d'impresa, composte da soggetti di cui alla precedente lettera f).

Per le definizioni dei soggetti proponenti e dei relativi requisiti si rinvia alle previsioni di cui agli articoli 2 e 3, comma 1 del D.M. n. 331843/2023.

2. I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario;
3. Il soggetto proponente o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve aver realizzato, anche senza il sostegno di cui all'art. 58, comma 1, par. 1, lettera k) del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso e possedere adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del curriculum aziendale, di cui al successivo art. 7 comma 4 lettera i);
4. Il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante, presenta una idonea referenza bancaria, rilasciata da un Istituto Bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'allegato 3 del DD n. 0215195 del 15 maggio 2025 attestante la sua solvibilità e solidità finanziaria, con riferimento alla realizzazione del progetto di promozione proposto;
5. Il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti hanno adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. A tal fine, i soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative o reti di impresa, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro

dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 50 hl per ciascun partecipante. Le aziende che producono conto terzi sono tenute all'indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate.

Art. 4 – Attività finanziabili

1. Possono essere finanziati Progetti aventi ad oggetto una o più delle attività di cui all'articolo 7 del D.M. n. 331843/2023 e più precisamente:
 - a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
 - b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
 - c) campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;
 - d) studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
 - e) studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.
2. Per attività si intendono le singole iniziative attuate nell'ambito delle azioni ammissibili, di cui al precedente comma.
3. I progetti, pena l'esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni, idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati e devono contenere gli elementi di cui all'art. 8 del D.M. sopracitato.
4. Le spese ammissibili e le spese non ammissibili sono precisate nell'Allegato 10 del Decreto Direttoriale n. 215195 del 15 maggio 2025 e del presente Avviso.
5. In considerazione di quanto disposto dall'art. 58, comma 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/2115 e di quanto disposto dall'art. 6 comma 1 del D.M. 331843/2023, i progetti hanno durata annuale dal 16 ottobre 2025 al 15 ottobre 2026.
6. Qualora i beneficiari del contributo non chiedano il pagamento anticipato, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto.
7. Il sostegno a ciascuna operazione di informazione e di promozione non supera i tre anni per un dato beneficiario in un determinato paese terzo o mercato di un paese terzo.

Art. 5 - Stanziamento disponibile

1. I progetti presentati ai sensi del presente Avviso per la campagna 2025/2026 sono finanziati con la quota regionale dei fondi assegnati alla misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi", che per la Regione Lombardia ammontano a € 2.502.744,41;
2. In caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario 2025/2026 per la liquidazione dei saldi degli anni precedenti, le risorse non utilizzate sono sommate alle risorse di cui al precedente comma 1 per il finanziamento dei progetti regionali a valere sull'esercizio finanziario 2025/2026.
3. La presenza delle economie verrà comunicata tramite pubblicazione di apposito successivo decreto del Dirigente della U.O. Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio.
4. La riserva per i progetti multiregionali potrà essere aumentata qualora vi sia disponibilità di risorse sulla quota dei progetti regionali e viceversa. Inoltre, qualora per una delle due tipologie di progetti multiregionali (progetti con capofila Regione Lombardia e progetti con capofila altre Regioni) non si utilizzino in tutto o in parte gli importi riservati, la quota rimanente potrà essere utilizzata per l'altra tipologia di progetto multiregionale.
5. Nel caso in cui il fabbisogno per i progetti multiregionali sia superiore alla disponibilità della riserva, così come indicato all'art. 5 comma 4 del presente Avviso, il finanziamento di tali progetti viene

ripartito in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità, come previsto dall'art. 15 comma 9 del DD n. 0215195 del 15 maggio 2025.

Art. 6 – Intensità di aiuto e contributo richiedibile

1. Le percentuali di contributo rispetto alle spese progettuali previste, come indicate all'art.13 del D.M. 331843/2023, sono pari al massimo al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.
2. Il contributo massimo per progetto regionale e multiregionale è pari a € 700.000,00 per i progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lettera e) del presente avviso e pari a € 500.000,00 per i progetti presentati dalle altre tipologie di soggetti proponenti come previsto dalla dgr n. XII/4528 del 09/06/2025.
3. Per i progetti a valere sui fondi regionali, l'importo minimo per progetto è pari a € 100.000,00.
4. Ciascun progetto, per le tipologie nazionale, regionale e multiregionale può prevedere azioni in uno o più Paesi terzi (Allegato 17 al D.D. n. 0215195/2025). Nel caso di progetti destinati ad area geografica omogenea, i partecipanti delle associazioni temporanee di impresa e di scopo, le reti di impresa tra produttori, i consorzi e le federazioni devono partecipare ad almeno una delle azioni previste nell'area geografica omogenea nel suo complesso, in conformità a quanto previsto dall'art.3, comma 2 del D.M. 331843/2023.
5. Per i soggetti proponenti di cui alle lettere f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso regionale e per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del medesimo articolo appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto; per i soggetti proponenti di cui alle lettere f), h), i) e j) del citato art. 3 e per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del medesimo articolo appartenente alla categoria delle piccole e microimprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto.

Art. 7 - Presentazione dei progetti e contenuto della domanda di contributo

1. I soggetti di cui all'articolo 3 del presente Avviso devono presentare domanda di contributo per i progetti regionali e multiregionali utilizzando l'applicativo sul portale SIAN. Per poter utilizzare le funzionalità realizzate per la presentazione dei progetti, l'utente dovrà accedere al servizio *Promozione Vino Paesi terzi – MASAF*, presente sul portale SIAN (<https://www.sian.it/portale/>), seguendo la procedura e le modalità riportate nell'Allegato 19 al DD n.0215195/2025.
2. Le domande di contributo dovranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURL fino alle ore 12.00 del 21 luglio 2025.
3. La data di presentazione corrisponde a quella del "rilascio informatico" sul SIAN, che attribuisce alla domanda di sostegno presentata un protocollo di ricezione e un codice unico di identificazione.
4. Per le domande da presentare attraverso l'applicativo SIAN, è consentita l'abilitazione di uno o più soggetti delegati alla compilazione. A tal fine, il soggetto proponente trasmette i modelli di delega, debitamente compilati e sottoscritti, unitamente alla scansione dei documenti di riconoscimento in corso di validità del delegante e del delegato, attraverso l'applicativo SIAN, seguendo la procedura descritta nell'Allegato 19 sopra richiamato.
5. La domanda di contributo da presentare con le modalità di cui al comma 1, è totalmente dematerializzata. Alla domanda di contributo a valere sui fondi di quota regionale e multiregionale che saranno presentate attraverso la piattaforma SIAN, dovrà essere allegata la documentazione prevista dall'art. 9 del DD n. 0215195:
 - a) *dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria*, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante;

- b) idonea *referenza bancaria*, rilasciata da istituto di credito bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea;
- c) *dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
- d) *dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e microimprese*, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartenga alla categoria delle micro o piccole imprese;
- e) *curriculum aziendale* dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecniche così come definito al precedente art. 3, comma 3. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il *curriculum aziendale* di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;
- f) nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) di cui al comma 1, dell'art. 3 del presente Avviso, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo, firmati in ogni loro pagina dal legale rappresentante;
- g) nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) di cui al comma 1, dell'art. 3 del presente Avviso, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità all'allegato 9 del DD n. 0215195/2025. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia conforme del contratto di rete;
- h) nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del presente Avviso, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti.

6. I soggetti proponenti di cui all'art. 3 del presente Avviso possono presentare (o partecipare) a un solo progetto nazionale, un solo progetto regionale, un solo progetto multiregionale. La presentazione di più progetti sulla medesima tipologia comporterà l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia.

Art. 8 – Preventivi di spesa da allegare al progetto

1. Al progetto, di cui all'Allegato 7 del DD n. 0215195/2025, per ciascuna voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, devono essere allegati i preventivi come segue:
 - a) nel caso in cui, per la voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, sia previsto un costo di riferimento, di cui all'Allegato 18 del DD n. 0215195/2025, il proponente allega un preventivo, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione;
 - b) nel caso in cui, per la voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, non sia previsto un costo di riferimento, di cui all'Allegato 18 del sopracitato DD, il proponente allega tre preventivi comparabili, resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione;

- c) nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, il proponente allega un preventivo corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. nella quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti.
2. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente e devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese.
 3. I preventivi devono essere dettagliati e non possono essere presentati a corpo.
 4. Con riferimento alle voci di spesa che richiedono la presentazione di tre preventivi, il soggetto proponente dovrà procedere alla scelta del preventivo con il prezzo più basso. Nel caso in cui, invece, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.
 5. La trasmissione della documentazione di cui al presente articolo avviene in forma dematerializzata tramite applicativo SIAN.
 6. In casi eccezionali, debitamente motivati tramite specifica relazione, in cui la spesa prevista per attività specifiche superi il costo di riferimento, è consentita la presentazione della documentazione di cui al comma 1, lettere b) o c).

Art. 9 - Valutazione dei progetti

1. Regione Lombardia, come previsto dall'art. 12 del DM n. 331843/2023, istituisce con proprio decreto un Comitato di valutazione regionale, che procede alla valutazione dei progetti regionali e multiregionali di cui è capofila, secondo le modalità indicate all'art. 11 del DD n. 0215195/2025 e predispone il verbale secondo lo schema riportato nell'Allegato 14.a e le check list secondo lo schema dell'Allegato 14.b del medesimo decreto.
2. Il Comitato accerta la ricevibilità delle domande, verificando che i progetti siano stati trasmessi nei termini e secondo le modalità stabilite dal precedente articolo 7.
3. Il Comitato accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata ai sensi degli artt. 7 e 8 del presente avviso e procede, secondo quanto stabilito dall'art. 12 del DM 331843/2023, alle seguenti verifiche:
 - i) verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del presente Avviso;
 - ii) verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 9 del DM n. 331843/2023 ovvero della documentazione attestante tale insussistenza;
4. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione presentata il Comitato ne dà comunicazione al competente ufficio che richiede al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il competente ufficio assegna al Soggetto proponente un congruo termine non inferiore a 10 giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, il competente ufficio procede all'esclusione.
5. Il Comitato, terminata l'istruttoria, procede alla valutazione dei progetti e all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di seguito indicati ed esplicitati all'Allegato 11 del DD n. 0215195/2025:
 - a. livello di analisi e comprensione del contesto;
 - b. coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma;
 - c. qualità delle azioni proposte;
 - d. idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità;
 - e. coerenza del piano finanziario rispetto al progetto;
 - f. impatto sul mercato.
6. Il punteggio massimo attribuibile dal Comitato sulla base dei criteri di cui sopra è pari a 100 (cento) punti. Il punteggio minimo conseguibile è 60 (sessanta), il mancato raggiungimento del punteggio

minimo determina il non inserimento in graduatoria e la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

7. La congruità dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, del preventivo a supporto dei costi di riferimento o dei tre preventivi comparabili, secondo quanto previsto dal precedente articolo 8 e specificato nell'Allegato 10 (Spese ammissibili) al DD. n. 0215195/2025. In ogni caso, il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla congruità dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.
8. Il Comitato, terminata la valutazione, predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio, il Comitato attribuisce i punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'art. 11, comma 2 del DM n. 331843/2023 e all'Allegato 12 del DD n. 0215195/2025. A tal fine, il Comitato si riserva di richiedere le informazioni propedeutiche a detta valutazione. In caso di ulteriore parità di punteggio si applica quanto disposto dall'art. 12 comma 4 del DM n. 331843/2023.

Art. 10 - Notifica graduatoria

1. Regione Lombardia notifica ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva ed assegna un termine non superiore a sette giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.
2. Regione Lombardia trasmette al Ministero, entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale di cui agli Allegati 14.a e 14.b al DD.

Art. 11 - Progetti multiregionali

1. Regione Lombardia ha attivato i progetti multiregionali con d.G.r. XII/4528 del 09/06/2025 prevedendo una riserva di fondi pari a € 300.000,00 di cui € 200.000,00 per i progetti multiregionali in cui la Regione Lombardia è capofila e € 100.000,00 per i progetti regionali in cui sono capofila le altre Regioni.
2. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato.
3. La quota di partecipazione finanziaria delle Regioni ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto.
4. I fondi quota regionale, destinati ai progetti multiregionali, se non integralmente utilizzati, sono reintegrati nei propri fondi quota regionale.
5. I progetti multiregionali devono essere presentati, secondo le modalità previste dall'art. 7 del presente Avviso. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g) e i) dell'art. 3 presentano il progetto alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) dell'art. 3 presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del citato articolo presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti assume il ruolo di capofila.
6. I progetti multiregionali sono valutati dal Comitato di ciascuna Regione capofila secondo le modalità indicate al precedente art. 9. I Comitati regionali predispongono i verbali secondo lo schema riportato nell'Allegato 14.a e le check list secondo lo schema di cui all'Allegato 14.b del DD n. 0215195/2025. Le Regioni trasmettono al Ministero, entro dieci giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, i verbali di valutazione dei progetti.
7. Il Comitato di valutazione predispone le graduatorie dei progetti multiregionali di cui è capofila Regione Lombardia e comunica alle Regioni coinvolte la graduatoria e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza.

8. I progetti multiregionali sono finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità fondi quota regionale di ciascuna Regione coinvolta.
9. La riserva dei fondi quota nazionale, di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del DM, è attribuita dal Ministero in base ai punteggi assegnati da ciascuna Regione capofila, secondo le modalità previste ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art. 12 del DM.

Art. 12 – Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

1. Non sono ammesse, pena l'esclusione, modifiche alla composizione dei soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative e reti di impresa, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA.
2. È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui al precedente comma, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del DM.
3. I medesimi soggetti proponenti di cui al comma 1 sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine. Le Autorità competenti verificano il mantenimento dei requisiti di partecipazione e qualificazione a seguito delle modifiche comunicate e ne danno comunicazione al soggetto proponente.
4. Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti da Codice Civile e nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art.3 del Regolamento UE 2021/2116.

Art. 13 - Variazioni ai progetti

1. Nella realizzazione del progetto, i beneficiari possono apportare modifiche alle attività programmate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del DM e dagli artt. 17, 18 e 19 del DD n. 0215195/2025.
2. Per i progetti regionali e multiregionali con capofila Regione Lombardia le variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario o area omogenea, devono essere inviate con istanza tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it e redatta conformemente:
 - all'Allegato 15 del DD n. 0215195/2025 (per variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario o area omogenea);
 - all'Allegato 16 del DD n. 0215195/2025 (per variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario o area omogenea).

Art. 14 – Elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti

1. Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione dell'importo minimo progettuale di cui all'art. 6, comma 3 del presente Avviso. Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'Allegato 17 del DD n. 0215195/2025.

Art. 15 – Pubblicazione e informazioni

1. Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica agricoltura@pec.regione.lombardia.it e possono essere presentate fino alle ore 17.00 del ventesimo giorno precedente alla scadenza di cui all'art. 7, comma 3 del presente decreto.

2. Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Lucia Silvestri Dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle Produzioni e del Territorio - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.
3. Il presente Avviso è pubblicato alla sezione "Gare" del sito internet <http://www.politicheagricole.gov.it> e sul sito Internet di Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Art. 12 - Riepilogo tempistica

Si riporta di seguito la tempistica delle principali fasi previste:

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda per i progetti regionali e multiregionali a Regione Lombardia secondo le modalità descritte all'art. 7 del presente Avviso	Dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURL fino alle ore 12.00 del 21 luglio 2025
Comunicazione da parte di Regione Lombardia al Ministero e ad AGEA della graduatoria dei progetti multiregionali ammissibili a finanziamento	Entro il 19 settembre 2025
Comunicazione alla Regione capofila del nulla osta al cofinanziamento dei progetti multiregionali selezionati	Entro il 26 settembre 2025
Comunicazione da parte di Regione Lombardia al Ministero e ad AGEA della graduatoria dei progetti regionali approvati ammissibili a finanziamento	Entro il 26 settembre 2025

Art 13 - Definizione delle controversie

1. Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi alla procedura di selezione e di affidamento l'interessato può presentare, in alternativa:
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
2. Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, emanati da AGEA e dal Ministero è ammessa azione avanti all'autorità giudiziaria territorialmente competente dell'Amministrazione centrale, seguendo le indicazioni di cui all'art. 27 del DD n. 0215195/2025.

D.d.s. 19 giugno 2025 - n. 8749
L.r. 31/2008 art. 56, d.g.r. n. XII/2370/2024. Servizi Ambientali svolti dai Consorzi Forestali (SACF) bando per il territorio esterno alla provincia di Sondrio per l'anno 2025

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA «SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO»

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e in particolare l'art. 56 «Associazionismo e consorzi forestali», che prevede:

- al comma 6, che la Regione trasferisca alla provincia di Sondrio per il relativo territorio ed eroghi direttamente, nel restante territorio, fondi per il finanziamento dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali riconosciuti con provvedimento regionale;
- al comma 7, che la Giunta regionale definisca le direttive sulla costituzione dei consorzi, sui loro statuti, sulle procedure di riconoscimento, sui criteri e sulle modalità di finanziamento;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XII/2370 del 20 maggio 2024 avente ad oggetto «D.g.r. n. XII/1720 del 28 dicembre 2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31: Disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa Aiuti di stato, degli «Aiuti integrativi per le foreste lombarde»;
- la d.g.r. XII/4450 del 26 maggio 2025 «L.r. 31/2008, art. 56, servizi ambientali erogati dai consorzi forestali», stanziamento di fondi per l'apertura dei bandi per l'anno 2025» che:
 - attiva l'Azione operativa B.1: «Gestione forestale sostenibile della Strategia forestale nazionale da perseguire in attuazione della Strategia forestale nazionale;
 - approva il relativo allegato 1, contenente finalità, beneficiari, tipologia ed entità dell'agevolazione, criteri di ammissibilità e di valutazione, regime di aiuto di stato, interventi, spese ammissibili, predisposta Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo»;
 - stabilisce che le agevolazioni a favore dei consorzi forestali siano erogate tramite due bandi, uno di competenza della Provincia di Sondrio per il proprio territorio ed uno di competenza di Regione Lombardia per la restante parte del territorio regionale, che dovranno essere sviluppati sulla base dei contenuti dell'allegato 1 «Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per l'anno 2025» di cui al punto precedente;
 - definisce che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:
 - ai sensi del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA) e del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (GUUE L327 del 21 dicembre 2022), articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 10 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo», 43 «Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate» (per le Azioni 2 e 4), 44 «Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali» (per l'Azione 5) e 49 «Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale» (per l'Azione 6);
 - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);
 - domanda al dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» l'approvazione del relativo bando di finanziamento per il territorio di diretta competenza regionale, destinando ad esso la somma di € 846.914,60, nonché la definizione delle modalità di erogazione e dei necessari provvedimenti conseguenti, l'adempimento dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche, all'alimentazione del SIAN e all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la d.g.r. n. XII/3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti

Visto il decreto del segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Vista la disponibilità finanziaria a bilancio 2025 di complessivi € 846.914,60 di cui:

- € 246.914,60 sul capitolo 9.05.203.5396 avente la seguente descrizione «Contributi agli investimenti a favore di istituzioni sociali private per il sostegno al comparto forestale», Missione 9, Programma 9.05, Titolo 2, Codice Piano dei conti 2.03.04.01;
- € 600.000,00 sul capitolo 16.01.203.017136 avente la seguente descrizione «Contributi statali in capitale del fondo della strategia forestale nazionale - istituzioni sociali private» Missione 16, Programma 1, Titolo 2, Codice Piano dei conti 2.03.04.01.000;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Vista la comunicazione del 19 giugno 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto quindi di:

- approvare il bando per l'anno 2025, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la raccolta delle domande per i servizi ambientali svolti dai consorzi forestali ai sensi dell'art. 56 l.r. 31/2008;
- provvedere, con successivi propri atti, all'approvazione degli esiti istruttori, all'assunzione degli impegni relativi e alla liquidazione delle successive domande di pagamento istruite favorevolmente;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» individuate dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

DECRETA

1. di approvare il bando per l'anno 2025, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la raccolta delle domande per i servizi ambientali svolti dai consorzi forestali ai sensi dell'art. 56 l.r. 31/2008;

2. di demandare a successivo provvedimento del dirigente della scrivente Struttura l'approvazione dell'esito delle istruttorie e l'assunzione dei relativi impegni contabili sui capitoli 16.01.203.017136 e 9.05.203.5396 che presentano adeguate disponibilità, a favore dei Consorzi forestali ammessi a contributo, fino all'ammontare di € 846.914,60 da imputare all'esercizio finanziario 2025;

3. di dare atto che la Struttura scrivente, in qualità di soggetto concedente ed erogante, è tenuta - secondo le competenze dettagliate nell'allegato - all'adempimento dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche, all'alimentazione del Registro nazionale aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN e all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di provvedere, con successivi atti, alla liquidazione delle successive domande di pagamento istruite favorevolmente;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sul portale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Francesco Brignone

— • —

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato A

“Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per l’anno 2025, in applicazione dell’art. 56 della l.r. 31/2008”

Sommario

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	4
A.3 Soggetti beneficiari.....	4
A.4 Territorio e ambito di applicazione	4
A.5 Uffici istruttori	5
A.6 Dotazione finanziaria	5
B - CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE.....	5
B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione.....	6
B.2 Progetti finanziabili.....	7
B.2.1 Azioni d’intervento	7
B.2.2 Limiti e divieti	13
B.2.3 Interventi in aree percorse dal fuoco	14
B.2.4 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000.....	15
B.2.5 Cumulabilità	15
B.2.6 Intervento unico	15
B.3 Spese ammissibili	16
B.3.1. Disposizioni generali sulle spese ammissibili	16
B 3.2 Spese tecniche.....	17
B.3.3 Proventi della cessione del legname.....	17
C - TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	18
C.1 Presentazione delle domande.....	18
C.1.2 Termine entro il quale presentare le domande.....	19
C.1.3 Documentazione da allegare alle domande	19
C.1.4 Errore palese nella compilazione della domanda.....	20

<i>Allegato n. 1 al decreto n. del</i>	
C.2	Procedura per l'assegnazione delle risorse 20
C.3	Istruttoria 20
C.3.1	Avvio del procedimento 20
C.3.2	Tempistica e modalità di istruttoria 20
C.3.3	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente 21
C.3.4	Richieste di riesame..... 22
C.3.5	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria..... 22
C.3.6	Pubblicazione delle domande ammesse 22
C.4	Adempimenti post concessione 23
C.4.1	Tempistica per l'esecuzione dei lavori 23
C.4.2	Tempistica per l'esecuzione dei lavori programmati 23
C.4.3	Tempistica per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento 23
C.4.4	Le varianti nell'esecuzione dei lavori 24
C.4.5	Proroghe nell'esecuzione dei lavori..... 25
C.5	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 25
C.5.1	Comunicazione di fine lavori e richiesta dell'agevolazione 25
C.5.2	Modalità e tempi per l'accertamento dei lavori eseguiti 26
C.5.3	Documento di regolarità contributiva (DURC) 27
D	– DISPOSIZIONI FINALI..... 27
D.1	Obblighi dei beneficiari 27
D.2	Decadenza, revoche e rinunce..... 28
D.2.1	Riduzione dell'agevolazione 28
D.2.2	Decadenze e penalità 28
D.2.3	Cause di forza maggiore..... 29
D.4	Ispezione e controlli 30
D.5	Monitoraggio dei risultati 30
D.5.1	Indicatori 30
D.5.2	Customer satisfaction..... 30
D.6	Responsabile del procedimento 30

<i>Allegato n. 1 al decreto n. del</i>	
D.7 Trattamento dati personali	31
D.8 Pubblicazione, informazione e contatti	33
D.8.1 Scheda informativa.....	33
D.9 Rimedi amministrativi e giurisdizionali	35
D.10 Allegati	35
ALLEGATI.....	35
ALLEGATO A - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato	37
Allegato B Quadro Riepilogativo Interventi: Preventivo	40
Allegato C Scheda Intervento: Preventivo	41
Allegato E Autocertificazione	45
Allegato F Dichiarazione.....	46
Allegato G Variante.....	47
Allegato H Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo	48
Allegato I Scheda Intervento: Consuntivo	50
Allegato L: rendicontazione lavori in amministrazione diretta	51
Allegato M: tabella attributi per poligoni digitali da allegare alla domanda di saldo	54

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'articolo 56 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) prevede il finanziamento dei servizi ambientali erogati dai consorzi forestali riconosciuti dalla Regione. L'aiuto è noto con l'acronimo "SACF".

Lo stesso articolo di legge stabilisce infatti:

al comma 2 : «I consorzi forestali sono costituiti volontariamente tra i soggetti pubblici e privati proprietari dei terreni e altri soggetti della filiera bosco-legno, al fine di svolgere prevalentemente le attività di miglioramento fondiario di cui all'articolo 2 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale), le attività di assistenza tecnica di cui all'articolo 49, le attività selvicolturali di cui all'articolo 50, nonché le attività di alpicoltura di cui all'articolo 51. Tali attività sono svolte prevalentemente sui terreni conferiti dai soci, nonché sul reticolo idrico minore, sulla viabilità agro-silvo-pastorale di cui all'articolo 59 e sulla rete escursionistica di cui alla legge regionale 27 febbraio 2017, n. 5 (Rete escursionistica della Lombardia). I consorzi forestali svolgono altresì assistenza tecnica prevalentemente nei confronti dei loro soci.».

Allegato n. 1 al decreto n. del

al comma 6. «La Regione trasferisce alla provincia di Sondrio, per il relativo territorio, ed eroga direttamente, nel restante territorio, fondi per il finanziamento dei servizi svolti dai consorzi forestali riconosciuti con provvedimento regionale...OMISSIS»

Obiettivo del presente provvedimento è pertanto stabilire le modalità di accesso ai contributi dei servizi ambientali da parte dei consorzi forestali per l'anno 2025, nel territorio di competenza diretta di Regione Lombardia, in attuazione della d.g.r. XII/2370/2024 “d.g.r. n. XII/1720 del 28/12/2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31: Disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa aiuti di stato, degli “aiuti integrativi per le foreste lombarde””, pubblicata sul BURL s.o. n. 22 del 29 maggio 2024 e della d.g.r. XII/4450/2025 «L.r. 31/2008, art. 56, servizi ambientali erogati dai consorzi forestali”, stanziamento di fondi per l'apertura dei bandi per l'anno 2025».

Nel territorio della Provincia di Sondrio l'erogazione dei contributi avviene con modalità stabilite dalla Provincia stessa, nel rispetto degli atti sopra indicati.

A.2 Riferimenti normativi

Il presente bando è redatto in attuazione della d.G.R. del 26 maggio 2025 n. XI/4550 “L.R. 31/2008, ART. 56, SERVIZI AMBIENTALI EROGATI DAI CONSORZI FORESTALI, STANZIAMENTO DI FONDI PER L'APERTURA DEI BANDI PER L'ANNO 2025”.

I limiti e le prescrizioni di seguito indicati discendono da essa e dall'art. 56 l.r. 31/2008 da essa richiamata.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari e destinatari del presente bando i Consorzi Forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 della l.r. 31/2008 e della d.g.r. XI/7108/2022 “Modifica delle direttive per la costituzione e il riconoscimento dei consorzi forestali, ai sensi dell'art. 56, c. 7, della l.r. 31/2008”, in regola con il monitoraggio annuale dei dati previsto dalla d.g.r. XI/7108/2022.

Non possono presentare domanda:

- i quattro consorzi forestali che gestiscono terreni prevalentemente in Provincia di Sondrio (Alta Valtellina, Prata Camportaccio, Boschi Isola, Val Codera);
- i consorzi forestali in fase di sospensione al momento della approvazione della d.g.r. XII/4450/2025;

A.4 Territorio e ambito di applicazione

Sono finanziati interventi in Lombardia unicamente nei comuni esterni alla Provincia di Sondrio.

Salvo quanto sotto riportato per il reticolo idrografico minore (RIM) e per la viabilità agrosilvopastorale (art. 59 l.r. 31/2008), l'ambito territoriale dei Servizi Ambientali è costituito esclusivamente dalle superfici conferite in gestione ai consorzi e correttamente inserite nel **fascicolo aziendale** dei consorzi stessi al momento della presentazione della domanda di aiuto. I predetti terreni devono risultare conferiti anche al momento dell'istruttoria della domanda di aiuto, della domanda di saldo e della relativa istruttoria, nonché al momento di eventuali ulteriori controlli, che

Allegato n. 1 al decreto n. del

potranno avere luogo durante il periodo di impegno, che decorre dalla data di ammissione a finanziamento fino a 5 anni successivi alla data del mandato di pagamento del saldo.

Fanno eccezione:

- a) gli interventi sul reticolo idrografico minore “RIM”, che sono ammissibili anche senza conferimento dei mappali ove insiste il reticolo; tuttavia, sulle aree non conferite, l'intervento è finanziabile solo se il Sindaco, gestore del RIM, autorizza per iscritto i lavori; l'autorizzazione deve essere allegata alla domanda di SACF;
- b) gli interventi di viabilità agro-silvo-pastorale (art. 59 l.r. 31/2008), che sono ammissibili anche senza conferimento della VASP; tuttavia, sui tratti non conferiti, l'intervento è finanziabile solo se il Consorzio è gestore della strada stessa oppure, qualora non sia ente gestore, se il Soggetto Gestore della VASP autorizza per iscritto l'intervento; l'autorizzazione deve essere allegata alla domanda di SACF;

A.5 Uffici istruttori

L'istruttoria delle domande di **aiuto** e relative **varianti** è di competenza della Struttura “Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo” della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Regione Lombardia.

Per l'istruttoria delle domande di **pagamento**, il Responsabile del procedimento si avvale della collaborazione delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) della medesima Direzione Generale.

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	Province di competenza	Pec
Bergamo	Bergamo	agricolturebergamo@pec.regione.lombardia.it
Brescia	Brescia	agricolturebrescia@pec.regione.lombardia.it
Monza e Città metropolitana	Milano e Monza	agricoltura@pec.regione.lombardia.it
Varese, Como e Lecco	Como, Lecco e Varese	agricolturevacolc@pec.regione.lombardia.it
Pavia e Lodi	Lodi e Pavia	agricolturepavialodi@pec.regione.lombardia.it
Valpadana	Cremona e Mantova	agricolturevalpadana@pec.regione.lombardia.it

A.6 Dotazione finanziaria

Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa.

La dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione del presente provvedimento è pari a € 846.914,60.

B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Allegato n. 1 al decreto n. del

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il bando è finanziato grazie a trasferimenti statali a valere sulla Strategia Forestale Nazionale (DM MASAF n. 531282 del 8 ottobre 2024 “Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026”) – Capitolo 16.01.203.15889, oltre a Fondi regionali ex art. 56 l.r. 31/2008

La spesa ammessa per Consorzio forestale è in funzione della superficie conferita in gestione al 31 dicembre 2023, come attestata dal Rapporto sullo Stato delle Foreste di ERSAF e sottoindicato.

N.	Consorzio forestale	Provincia	Bosco Ha	Riparto
23	CONSORZIO FORESTALE LEGNO AMBIENTE (LEA)	MN	132,0	20.698,80 €
26	CONSORZIO FORESTALE PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO	MI	344,5	21.823,76 €
2	CONSORZIO AGRO SILVO PASTORALE REGANZO ONLUS	PV	866,3	24.586,14 €
19	CONSORZIO FORESTALE DEL TICINO	MI	1.043,4	25.523,69 €
21	CONSORZIO FORESTALE LECCHESE	LC	1.147,5	26.074,79 €
22	CONSORZIO FORESTALE LARIO CERESIO	CO	1.284,4	26.799,53 €
16	CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE	CO	1.488,3	27.878,96 €
27	CONSORZIO FORESTALE VALLE AVERARA	BG	1.496,8	27.923,96 €
1	CONSORZIO FORESTALE PADANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CONSORTILE	CR	1.646,5	28.716,46 €
13	CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI	BS	1.774,5	29.394,09 €
28	CONSORZIO FORESTALE MENNA ORTIGHERA	BG	1.840,3	29.742,43 €
20	CONSORZIO FORESTALE DI NASEGO	BS	1.950,4	30.325,29 €
8	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE BREMBANA	BG	1.978,8	30.475,64 €
10	CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO IN SIGLA C.F.P.C.	BS	2.679,6	34.185,63 €
12	CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO DELLA VALLE ALLIONE	BS	3.342,1	37.692,86 €
11	CONSORZIO FORESTALE BASSA VALLE CAMONICA	BS	3.348,4	37.726,21 €
25	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE TROMPIA	BS	3.368,2	37.831,03 €
24	CONSORZIO FORESTALE VALLE SABBIA	BS	3.398,8	37.993,02 €
15	CONSORZIO FORESTALE DEL SEBINO BRESCIANO - SEBINFOR	BS	4.087,9	41.641,07 €
14	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO CO.F.A.S.	BG	4.123,9	41.831,67 €
4	CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE	BS	4.291,9	42.721,03 €
18	CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI	BS	10.599,5	76.113,04 €
3	CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE CAMONICA	BS	16.852,4	109.215,50 €
			86.891,9	846.914,60 €

I contributi, a fondo perduto, di cui al presente atto saranno concessi a valere sul regime di aiuto SA.113952 (2024/XA), nel rispetto del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del

Allegato n. 1 al decreto n. del

trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare dell'43 "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate" (per le Azioni 2 e 4), dell'art. 44 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" (per l'Azione 5) e dell'art. 49 "Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale" (per l'Azione 6).

B.2 Progetti finanziabili

B.2.1 Azioni d'intervento

- Azione 2 "Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate";
- Azione 4 "Interventi di ripristino dei suoli forestali danneggiati" (SIF);
- Azione 5 "Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste" (miglioramenti forestali);
- Azione 6 "Manutenzione straordinaria di strade forestali";

Gli interventi ammissibili, definiti in dettaglio dalla d.g.r. XII/2370/2024 e riportati nella scheda approvata con d.g.r. XII/4450/2025, sono riportati di seguito ed elencati con la stessa numerazione indicata nella deliberazione XII/2370/2024.

Ulteriori condizioni, limiti e misure a carattere trasversale sono riportati successivamente.

Ogni Consorzio Forestale dovrà individuare, al momento della domanda, le peculiari necessità di manutenzione del territorio affidatogli in gestione dai soci.

Azione 2 "Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate"

Interventi ammissibili:

Piccoli interventi di prevenzione degli incendi o di altri rischi naturali su scala locale (art. 43 par. 2, lett. B del Reg. (UE) 2022/2472 - di seguito "ABER")

- installazione e miglioramento di attrezzature per il monitoraggio degli incendi boschivi, delle fitopatie e della presenza di organismi nocivi ai vegetali e di apparecchiature di comunicazione (art. 43 par. 2, lett. C);
- ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici (art. 43 par. 2, lett. D).

Costi ammissibili:

- taglio, allestimento e asportazione delle piante malate o morte o diradamento delle piante sovrannumerarie al fine di prevenzione di fitopatie, parassitologie e incendi boschivi;
- spalcatore e potature con finalità antincendio;
- taglio, allestimento e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;
- ricostituzione dei boschi danneggiati di cui alla art. 43 par. 2, lett. D) attraverso

Allegato n. 1 al decreto n. del

rinnovazione artificiale, senza creazione di aumento della superficie boschiva, e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica;

- acquisto e fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale, compreso l'acquisto, la conservazione delle sementi e il loro trattamento con le necessarie sostanze preventive e protettive;
- lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento;
- cure colturali della rinnovazione durante il primo anno: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc.;
- prevenzione, eradicazione e trattamento della processionaria del pino, tramite raccolta o distruzione dei nidi invernali o l'uso del *Bacillus thuringiensis* (Berliner);
- fornitura e posa di trappole a feromone per il monitoraggio o la cattura massale di coleotteri scolitidi;
- spese tecniche generali collegate all'intervento, come da paragrafo B.3.2.

Condizioni specifiche e limiti

Sono ammissibili interventi programmabili o dilazionabili con superficie minima di 0,5 ettari e il contributo erogabile massimo è di 20.000 euro, spese tecniche comprese.

Gli interventi possono essere realizzati sulle superficie qualificate "bosco" ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia

L'aiuto per la prevenzione degli incendi boschivi, ai sensi dell'art. 43 par. 4 dell'ABER, è ammissibile solo nei comuni classificati ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste (piano Anti Incendio Boschivo) approvato periodicamente da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 45 c. 4 della l.r. 31/2008. Nel Piano AIB 2024, approvato con d.g.r. XII/1710 del 28/12/2023, sono i Comuni con classi di rischio 3, 4 e 5.

Nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi, l'aiuto è ammissibile solo per le seguenti specie, segnalate dal Servizio Fitosanitario Regionale:

- bostrico;
- processionaria del pino.

Nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali, ai sensi dell'art. 43, par. 6, dell'ABER, il rischio della presenza dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico. In Lombardia, tale organismo è rappresentato dal Servizio Fitosanitario Regionale. Sono considerate "aree a rischio di presenza" di bostrico le peccete e le altre aree boscate a prevalenza di abete rosso poste in una fascia ("buffer") di 500 metri dalle aree cartografate come "Areale di diffusione del "Bostrico dell'abete rosso" nel 2022, 2023 e 2024 all'interno del Servizio di mappa "Boschi danneggiati dalla Tempesta Vaia del 2018" del Geoportale della Lombardia, servizio predisposto in collaborazione col Servizio fitosanitario regionale. Per interventi in tali aree non è necessaria ulteriore attestazione del Servizio Fitosanitario Regionale.

Nel caso della ricostituzione del potenziale forestale, gli aiuti sono subordinati alle condizioni elencate all'art. 43 par. 5 dell'ABER.

Nel caso della ricostituzione del potenziale forestale di cui al par. 2, lettera d) dell'art. 43 dell'ABER, gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Spese non ammissibili:

acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale;
acquisto e impianto di piante di specie sensibili ad avversità biotiche (da intendersi specie vietate da normative fitosanitarie).

Ai sensi dell'art. 43, par. 7, dell'ABER:

gli interventi di prevenzione devono essere previsti dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024 e, ove mancanti, dai modelli selvicolturali dei piani di indirizzo forestale;

gli interventi di ripristino devono essere coerenti coi contenuti dei Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024 e, ove mancanti, coi contenuti ed i modelli selvicolturali dei piani di indirizzo forestale.

Azione 4 “Interventi di ripristino dei suoli forestali danneggiati”;

Interventi ammissibili:

Interventi di sistemazione del dissesto idrogeologico del suolo forestale innescato degli incendi forestali, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici (art. 43 par. 2 lett. d).

Costi ammissibili:

- taglio, allestimento e asportazione delle piante schiantate e sistemazione delle piante in piedi nelle aree limitrofe all'intervento;
- opere di bioingegneria forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di manufatti in cemento;
- piste forestali temporanee di accesso all'area di intervento (il cui percorso deve essere geolocalizzato in progetto);
- interventi localizzati di rinnovazione artificiale con specie autoctone e coerenti con le condizioni ecologiche locali;
- acquisto e fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale, compreso l'acquisto, la conservazione delle sementi e il loro trattamento con le necessarie sostanze preventive e protettive;
- lavori di impianto e cure colturali del primo anno, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento (chiudende);
- spese tecniche generali collegate all'intervento, come da paragrafo B.3.2.

Condizioni specifiche e limiti

Il contributo erogabile massimo è di 20.000,00 euro, spese tecniche comprese.

Gli interventi possono essere realizzati:

- sulle superficie qualificate “bosco” ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato “Carta forestale (perimetro del bosco)” del Geoportale della Lombardia;
- su aree attigue, purché attinenti all'intervento ed esterne al Tessuto Urbano Consolidato (art. 10 l.r. 12/2005)

Allegato n. 1 al decreto n. del

Spese non ammissibili:

- interventi su aree afferenti al reticolo idrografico principale;
- acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale;
- acquisto e impianto di piante di specie sensibili ad avversità biotiche (da intendersi specie vietate da normative fitosanitarie).

Le attività o i progetti sovvenzionati, ai sensi dell'art. 43 par. 7 dell'ABER, devono essere coerenti col piano di protezione delle foreste elaborato dallo Stato membro.

Gli aiuti sono subordinati alle condizioni indicate al par. 5 dell'art. 43 dell'ABER.

Gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa.

Azione 5 “Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste”

Interventi ammissibili:

Sono ammissibili interventi previsti dalla pianificazione forestale finalizzati al miglioramento dell'ecosistema e ad accrescere la resilienza della foresta, interventi quindi a finalità ambientale e non economica, ed in particolare conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, sfolli, diradamenti e manutenzione finalizzati a scopi ambientali o alla valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.

Interventi accessori per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee e sentieri (ripristino e realizzazioni di brevi tratti); rinverdimenti localizzati (specie erbacee, arbustive); opere di ingegneria naturalistica; realizzazione e posa di chiudende a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica.

Costi ammissibili:

I costi ammissibili sono quelli indicati all'art. 44 par. 4 lettere a), b), c), f), g), h) dell'ABER. In particolare, sono ammissibili le seguenti spese:

Taglio, allestimento e asportazione delle piante schiantate e sistemazione delle piante in piedi nelle aree limitrofe all'intervento;

- opere di bioingegneria forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di manufatti in cemento;
- costruzione di piste forestali temporanee di accesso all'area di intervento e successivo ripristino alla fine dei lavori (il cui percorso deve essere geolocalizzato in progetto);
- interventi localizzati di rinnovazione artificiale con specie autoctone e coerenti con le condizioni ecologiche locali;
- fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale;
- lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento con chiudende;
- spese tecniche generali collegate all'intervento, come da paragrafo B.3.2.

Condizioni specifiche e limiti

Gli interventi possono essere realizzati sulle superficie qualificate "bosco" ai sensi dell'art. 42 della

Allegato n. 1 al decreto n. del

L.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia

Potranno essere finanziati solamente:

- interventi in boschi assoggettati a Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024, e da questi espressamente previsti;
- nel restante territorio, interventi previsti dai modelli selvicolturali dei piani di indirizzo forestale.

Superficie minima di intervento: 1 ettaro di bosco per singolo progetto.

Azione 6 “Manutenzione straordinaria di strade forestali”

Interventi ammissibili:

Manutenzione straordinaria di strade forestali e di strade silvo-pastorali: aperte al pubblico gratuitamente, salvo limitazione alla circolazione dei soli mezzi motorizzati come sottoindicato; che contribuiscono al carattere multifunzionale delle foreste in tutti i casi con finalità di presidio e tutela ambientale, in particolare di prevenzione e lotta agli incendi.

L'accesso dei mezzi motorizzati nelle strade può essere subordinato ad autorizzazione da parte del soggetto gestore, per motivi di sicurezza e di tutela della biodiversità, anche con versamento di un contributo finalizzato esclusivamente alla manutenzione ordinaria delle strade stesse. L'accesso è comunque gratuito per agricoltori, selvicoltori e alpeggiatori che conducono terreni agricoli, forestali e pascolivi raggiungibili dalle predette strade.

Le strade devono rientrare nella definizione dell'art 59 l.r. 31/2008 e previste dai piani VASP, parte integrante dei piani di indirizzo forestale.

Gli aiuti sono destinati a investimenti che riguardano infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento delle foreste ed in particolare, per il presente aiuto, l'accesso ai terreni forestali, di cui all'art. 49, par. 4, lett. a) dell'ABER.

Costi ammissibili:

- esecuzione dei lavori di manutenzione, inerenti alla strada e consolidamento scarpate, con tecniche di ingegneria naturalistica;
- acquisto, realizzazione e posa di segnaletica verticale e strutture di protezione (le strutture di sostegno e di protezione devono essere realizzate in legno, fermo restando che l'acquisto di legname di qualsiasi genere è vietato);
- interventi localizzati di sistemazione a verde delle scarpate con specie autoctone e coerenti con le condizioni ecologiche locali;
- spese tecniche generali collegate all'intervento, come da paragrafo B.3.2.

Condizioni specifiche e limiti

Possono essere ammessi a contributo interventi che prevedono, per singolo progetto, un investimento compreso tra € 10.000,00 e € 60.000,00, spese tecniche comprese.

Ai sensi dell'art. 49, par. 3, gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione

Allegato n. 1 al decreto n. del

delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento 燠極慶敬 equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa.

Spese non ammissibili:

- il capitale circolante;
- manutenzione di strade non previste dal piano VASP di cui all'art. 59 l.r. 31/2008 e non comprese nel servizio di mappa "Strade agrosilvopastorali" pubblicato nel Geoportale della Lombardia;
- interventi su strade rurali;
- lavori di asfaltatura, sia ex novo che pre-esistente;
- lavori di pavimentazione della sede stradale, ad eccezione di brevi tratti (con pendenza superiore al 12%) realizzati per motivi di sicurezza.

Ai sensi del par. 8 dell'art. 49 dell'ABER, l'intensità di aiuto è aumentata al 100% per gli investimenti per le strade forestali aperte al pubblico gratuitamente e che contribuiscono al carattere multifunzionale delle foreste (ossia per le strade forestali e silvo pastorali).

Lavori indicativi di pronto intervento

Per la loro natura, alcuni interventi possono essere descritti con precisione e con largo anticipo, ad esempio le cure colturali ai boschi, gli interventi di ripristino delle funzioni paesaggistiche o quelli a finalità faunistiche.

Altri, invece, possono essere indicati solo con minore grado di precisione, in quanto non si sa bene quando e dove verranno eseguiti: è il caso del pronto intervento a seguito di calamità naturali, della sistemazione di piccoli dissesti dopo piogge intense, dei problemi legati alla presenza di patogeni e parassiti. Si tratta peraltro di lavori che è opportuno eseguire con rapidità, al fine di evitare che la situazione peggiori e il territorio degradi.

Quindi, pretendere una descrizione molto dettagliata di tutti gli interventi comporterebbe il rischio di concentrare tutti i servizi ambientali sulle sole operazioni programmabili, distogliendo risorse dalle restanti. Oppure, si costringerebbe il consorzio forestale a chiedere numerose varianti, allungando i tempi di realizzazione e aumentando i costi, sia per il consorzio che per la Pubblica Amministrazione.

Pertanto, la descrizione dei lavori dei SACF sarà suddivisa, oltre che per Misure, anche in due gruppi, quello dei "lavori programmabili" e quello dei "lavori indicativi di pronto intervento".

Nel primo saranno descritte con precisione, come in tutti gli altri bandi, i lavori programmabili con anticipo, definendo aree di intervento, natura dei lavori, quantità e costi degli interventi, i quali saranno ordinati secondo il criterio della priorità di intervento, dal prioritario a quello meno urgente.

Nel secondo ci si limiterà a stimare, sulla base dell'esperienza e della statistica storica degli anni precedenti, la natura e la quantità degli interventi urgenti che si dovranno presumibilmente affrontare. Ad esempio, un consorzio di montagna stimerà un certo numero di interventi urgenti (a seguito di temporali o altre calamità naturali) di ripristino delle VASP, che si presume interesseranno in media un certo numero di metri cubi. Questo elenco ha carattere indicativo e non esaustivo, in quanto ovviamente potrebbero verificarsi eventi difficilmente previsti o prevedibili, che potranno comunque essere realizzati se rientrano nelle categorie di "Azioni d'intervento".

Poiché, inoltre, in linea teorica in un anno potrebbe non verificarsi alcun intervento con carattere di urgenza, l'elenco dei "lavori programmabili" potrà svilupparsi fino a prevedere la copertura totale del contributo erogabile al singolo consorzio forestale.

Allegato n. 1 al decreto n. del

B.2.2 Limiti e divieti

Non possono essere realizzati:

- gli interventi che già beneficiano o hanno beneficiato di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;
- gli interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
- le attività selvicolturali di ordinaria amministrazione, ossia:
 - il taglio di erbe o arbusti del sottobosco;
 - il taglio di singole piante morte, spezzate o deperienti in bosco;
 - il taglio di erbe, alberi o arbusti lungo strade o sentieri a scopo di periodica manutenzione (è ammesso il taglio solo qualora esso serva per l'esecuzione di lavori, edili o di sterro, volti a sistemare o allargare il fondo, a sistemare i parapetti o simili);
- il taglio dell'erba;
- gli interventi di compensazione o mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
- gli interventi a macchiatico positivo (il valore del legno e relativi derivati è calcolato sulla base dei prezzi aggiornati della Camera di Commercio o di dati ufficiali del CREA o del MASAF);
- i tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo e in generale i tagli il cui scopo principale non sia culturale ma produttivo, ossia siano finalizzati a produrre legno a scopo aziendale o commerciale;
- gli interventi obbligatori in base alle regole di condizionalità;
- gli interventi di Azione 2, di Azione 4 e di Azione 5 in aree non perimetrare come bosco nel servizio di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia, che riporta le aree classificate bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008;
- gli interventi di Azione 2 (solo interventi preventivi) e Azione 5 (tutti) che non siano esplicitamente previsti:
 - ✓ dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024, purché pubblicati sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo Servizio cartografico;
 - ✓ in mancanza dei PAF, dai "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti;
- gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10/2008, o comunque non adatte ai tipi forestali esistenti, alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- l'acquisto di legname di qualsiasi genere (è tuttavia ammesso lo scambio di legname fra i vari consorzi forestali, finalizzato alla realizzazione di opere per favorire la fruizione dei visitatori in bosco, per la didattica ambientale, per le tecniche di ingegneria naturalistica e per altre opere in legno rientranti fra gli "interventi ammissibili");
- la creazione di nuovi boschi in comuni classificati da ISTAT "montagna" (imboschimenti e rimboschimenti), compresa la chiusura di radure;
- gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del Sito natura 2000, nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento;
- nel caso di interventi in aree percorse dal fuoco, identificabili dal Servizio di mappa "Aree percorse dal fuoco" del Geoportale della Lombardia, gli interventi privi della necessaria autorizzazione indicata nel presente bando;
- nel caso di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, gli interventi in

Allegato n. 1 al decreto n. del

- comuni classificati a basso (1) o medio basso (2) rischio di incendio dal piano antincendio boschivo (AIB) vigente;
- gli investimenti in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
 - gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 c. 1 lettera a) della l.r. 12/2005;
 - gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici in base a quanto indicato dai Piani di Indirizzo Forestale;
 - gli interventi di Azione 6 che riguardano strade rurali (art. 59 l.r. 31/2008);
 - gli interventi in impianti di arboricoltura da legno o in impianti arborei il cui scopo principale è la produzione di biomassa destinata alla generazione di energia;
 - gli interventi in aree recintate, salvo che la recinzione sia presente esclusivamente per prevenire situazioni di oggettivo pericolo o per la tutela di biodiversità.

Non possono altresì essere concessi aiuti per:

- acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale e sensibili ad avversità biotiche (da intendersi specie vietate da normative fitosanitarie);
- costi diversi da quelli di cui al par. 4, lettera a) e b), dell'art. 44 e di cui al par. 5, lettere a) e b) dell'art. 49 dell'ABER, connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
- il capitale circolante;
- la perdita di reddito dovuta a incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici (art. 43, par. 8, dell'ABER);
- danni già risarciti da polizze assicurative (art. 43, par. 9, dell'ABER);
- attività connesse all'agricoltura in zone interessate da impegni agro-climatico-ambientali.

Ai sensi dell'art. 1, par. 4 e 5, del Reg. (UE) 2022/2472:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà come definite dall'art. 2 definizioni punto 59) dell'ABER, ad eccezione, come previsto dall'articolo 1 lett. h punto iv), degli aiuti concessi ad un'impresa che sia diventata un'impresa in difficoltà a seguito delle perdite o dei danni causati per il ripristino delle foreste danneggiate a norma dell'articolo 43, paragrafo 2, lettera d) dell'ABER;
- non saranno erogati aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

B.2.3 Interventi in aree percorse dal fuoco

Inoltre, qualora gli interventi riguardino aree percorse dal fuoco da meno di cinque anni, identificabili dal Servizio di mappa "Aree percorse dal fuoco" del Geoportale della Lombardia, qualsiasi intervento può essere finanziato solo con l'autorizzazione ad eseguire le «attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche» ai sensi dell'art. 10 c. 1 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi), nel rispetto di quanto previsto dalla [deliberazione di Giunta regionale n. XI/1670 del 27 maggio 2019](#) e dal decreto 10717 del 23 luglio 2018.

L'autorizzazione deve essere allegata alla domanda di aiuto, altrimenti gli interventi relativi alle aree incendiate sono stralciati.

Allegato n. 1 al decreto n. del

B.2.4 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciale di Conservazione), il richiedente deve allegare:

1. Per i lavori indicativi di pronto intervento: una dichiarazione di compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito. In caso di esecuzione dei lavori, sarà presentata con la domanda di pagamento del saldo la documentazione di cui al successivo punto 2).

2. Per i lavori programmabili, tutte le autorizzazioni o nulla osta, eventualmente necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore, e gli esiti della valutazione di incidenza eventualmente necessaria, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali. In mancanza, un'attestazione del tecnico progettista che l'intervento sia realizzabile senza autorizzazioni, coi necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito.

In caso di mancata presenza delle attestazioni o delle autorizzazioni, gli interventi relativi alle aree protette o ai siti natura 2000 sono stralciati dalla domanda.

La "denuncia di taglio" a SITaB deve essere presentata in occasione dell'inizio dei lavori. Non va allegata con la domanda di aiuto, ma alla domanda di pagamento.

B.2.5 Cumulabilità

I contributi previsti dalle presenti disposizioni non sono cumulabili con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione terza che ha ammesso la domanda a finanziamento per il medesimo intervento.

B.2.6 Intervento unico

È vietato suddividere un unico intervento in due o più parti al fine di ricondurlo sotto le soglie indicate nel presente bando: in particolare saranno pertanto considerati come unico intervento i lavori e gli interventi:

- che, in caso di controllo in situ, si rilevassero essere gestiti in un unico cantiere;
- in aree confinanti;
- nella medesima particella catastale o assestamentale;
- sulla medesima strada VASP (medesimo codice).

Allegato n. 1 al decreto n. del

B.3 Spese ammissibili

B.3.1. Disposizioni generali sulle spese ammissibili

- Le spese ammissibili sono riportate, per ogni azione, nei paragrafi precedenti. Esse sono accettate esclusivamente se presenti all'interno di "costi standard" o dei prezziari sottoindicati;
- È ammissibile anche l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato a norma della legislazione nazionale; nel caso di lavori in amministrazione diretta, l'IVA è riconoscibile esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- Le spese tecniche generali sono specificate al paragrafo B.3.2.

Per le voci di spesa è possibile fare riferimento al:

- Prezzario regionale delle opere pubbliche vigente alla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di aiuto, abbattuti del 10% nel solo caso di lavori in amministrazione diretta, e in ultimo è possibile fare riferimento ai codici e prezzi della CCIAA della provincia di Milano, anch'essi abbattuti del 10% nel solo caso di lavori in amministrazione diretta.
- "Costi standard" definiti per il Programma Strategico della PAC ("PSP") sono approvati con d.g.r. n. XII/2250 del 22/4/2024 (Allegato 6) e successive modifiche e integrazioni, pubblicate sul [portale della Regione Lombardia](#).

In aggiunta alle voci dei prezziari sopra indicati, si uniscono le seguenti voci riferite alla posa e gestione delle trappole a feromone per il controllo dei coleotteri scolitidi (ipidi), nella Azione 2, le cui spese sono ammissibili secondo le seguenti modalità:

- trappola a feromone per scomparti modello "Theysohn" per il monitoraggio o la cattura massale di coleotteri scolitidi: massimo 70,00 € cadauno, oltre IVA di legge;
- cartuccia a feromone per il monitoraggio o la cattura massale di coleotteri scolitidi, con durata indicativa di 6 settimane (massimo ammissibile, costo di 6 cartucce all'anno per trappola in pianura o fondovalle, a quote maggiori in funzione dell'altimetria): massimo 18,00 € cadauna, oltre IVA di legge;
- posa e controllo in bosco: massimo costo riferito a operaio qualificato, con ore in映漾榑湯
- funzione della distanza fra luogo di posa e bordo strada, tenendo conto anche della distanza fra le trappole;
- elaborazione dati in ufficio: da conteggiarsi nelle spese tecniche generali.

Sono ammissibili **nuove voci**, non espressamente riportate nei prezziari sopra indicati, ottenute mediante analisi dei prezzi.

Allegato n. 1 al decreto n. del

B 3.2 Spese tecniche

Le spese tecniche comprendono:

- la progettazione degli interventi proposti o la stesura della relazione tecnica;
- lo studio di incidenza;
- consulenze specialistiche inerenti alla progettazione;
- la direzione dei lavori (anche in caso di lavori in amministrazione diretta);
- il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e ogni ulteriore onere e relativi oneri per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
- oneri afferenti al responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli uffici pubblici;

Le spese tecniche, al netto dell’IVA, calcolate sull’importo complessivo dei lavori al netto dell’IVA,

sono riconosciute fino alla percentuale massima del:

- 15%, nel caso in cui l’importo complessivo dei lavori sia di massimo 50.000,00 euro;
- 10%, nel caso in cui l’importo complessivo dei lavori sia superiore a 50.000,00 euro.

Nel caso della direzione lavori ed oneri connessi, la percentuale delle spese tecniche si applica all’importo dei lavori a consuntivo.

Nel caso delle altre voci, la percentuale delle spese tecniche si applica all’importo dei lavori ammesse a finanziamento.

B.3.3 Proventi della cessione del legname

I proventi derivanti dalla cessione del legname vanno detratti dal contributo regionale e, più precisamente, gli importi relativi alle fatture per la vendita del legname o della legna da ardere vanno detratte, in sede di presentazione della domanda di pagamento, dalle spese sostenute.

Si riporta di seguito, a titolo meramente illustrativo, un esempio nel caso in cui il legname fosse ritirato dalla medesima impresa che esegue i lavori. Nell’esempio si ipotizza un contributo pari al 100% e che le spese generali siano pari al 15%; inoltre si omette del tutto il calcolo dell’IVA, in quanto soggetto a variabili in base alla natura dei soggetti coinvolti.

- Importo dei lavori: 100,00 euro
- Ricavo dalla vendita della legna: 30,00 euro
- Spesa ammissibile = 100,00 euro – 30,00 euro = 70,00 euro
- Spese generali: calcolate sull’importo dei lavori, ossia sui 100,00 euro, quindi al massimo 15,00 euro.

Nel caso predetto, il contributo regionale (senza conteggiare l’IVA) è pari, pertanto, a 70,00 + 15,00 = 85,00 euro.

In sede di domanda di pagamento, dovranno in particolare risultare almeno due fatture, una passiva (in entrata) per i lavori eseguiti (salvo il caso dell’AD) e una attiva (in uscita) per l’alienazione della legna/legname. Al fine della rendicontazione, può essere accettato un pagamento effettuato tramite un solo bonifico (in compensazione), pari alla differenza degli importi. In caso di pagamento con bonifico in compensazione, è necessario allegare un prospetto riepilogativo esplicativo.

Viceversa, nel caso invece in cui il legname rimanesse invenduto, è necessario produrre in sede di domanda di pagamento una dichiarazione asseverata da parte del direttore tecnico che stima il più probabile valore del legname ricavabile in un tempo ragionevole per non comportare il

Allegato n. 1 al decreto n. del

deprezzamento del materiale. Analogamente al caso precedente, detto importo dovrà essere detratto dalle spese sostenute.

Infine, nel caso in cui il legname, in quanto inutilizzabile, rimanesse in bosco nel rispetto dell'art. 22 delle NFR, e quindi non fosse alienato, è necessario produrre in sede di domanda di pagamento una breve relazione del tecnico con documentazione fotografica, dimostrante il rilascio in bosco del materiale inutilizzato, anche a beneficio di eventuali futuri controlli fiscali.

In fase di preventivo si effettueranno delle stime sulla base dei quantitativi di taglio programmati, dagli assortimenti ragionevolmente detraibili e dai valori di mercato derivanti da Camere di Commercio o di altre fonti certificate (es. MASAF, CREA ecc.). Qualora il valore del materiale legnoso esposto fosse palesemente fuori mercato, esso sarà ricalcolato d'ufficio sulla base dei valori di mercato come sopra disponibili.

Inoltre, la vendita o commercializzazione di materiale legnoso deve essere dimostrata dai documenti relativi alla tracciabilità (c.d. "Due diligence").

C - TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di sostegno, indirizzata alla Regione Lombardia, deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico (**SISCO**) della Regione Lombardia, indirizzo Internet, entro il termine previsto dal presente bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. In particolare, il fascicolo del richiedente deve contenere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e l'IBAN, se del caso il codice BIC, valido per l'accredito del contributo eventualmente concesso.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

Fasi dell'inoltro della domanda:

- accedere alla domanda, tramite menù "Procedimenti", per l'Operazione "Aiuti Integrativi per le Foreste Lombarde" nel cui interno è possibile individuare la Tipologia "Articolo 56 l.r. 31/2008 – SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI", scegliendo l'iter indirizzato alla Regione Lombardia (quindi, non quello indirizzato alle Comunità montane);
- scegliere una delle Azioni previste;
- compilare la domanda in tutte le sue parti, scaricarla in formato PDF e sottoscriverla da parte del titolare, legale rappresentante o da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo.
- caricare a sistema in SISCO la domanda sottoscritta con le modalità sopra riportate: il sistema al momento del caricamento della domanda firmata la valida e le attribuisce data ora, minuto e secondo di presentazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche

Allegato n. 1 al decreto n. del

in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

La domanda s'intende regolarmente presentata con l'avvenuta validazione da parte del Sistema Informativo di Regione Lombardia, purché questa avvenga entro il termine stabilito dal presente bando. In caso di mancata validazione, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

Le domande di aiuto devono essere presentate via SISCO a Regione Lombardia.

Non sono valide le domande inviate da caselle pec o di posta elettronica ordinaria.

La domanda non deve essere perfezionata col pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

C.1.2 Termine entro il quale presentare le domande

Le domande possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed entro il 15 luglio 2025 ore 16:00.

La data e l'ora di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

C.1.3 Documentazione da allegare alle domande

- domanda firmata elettronicamente o digitalmente dal legale rappresentante del Consorzio, generata da SISCO;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato (allegato A);
- relazione tecnica firmata elettronicamente o digitalmente dal direttore del Consorzio con:
- quadro economico riepilogativo a preventivo (allegato B),
- schede dei singoli interventi (allegato C), comprensive dei disegni schematici di palificate e briglie e di manufatti, strutture da realizzare,
- cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84 (non firmata né elettronicamente né digitalmente),
- atto formale di conferimento/convenzione o autorizzazione per la gestione al Consorzio del reticolo idrografico minore (per interventi Azione 2),
- autorizzazioni o dichiarazioni di compatibilità per interventi in parchi nazionali, regionali, riserve e Siti Natura 2000 o in aree percorse dal fuoco;
- documentazione fotografica georeferenziata e datata dello stato dei luoghi prima degli interventi;
- autocertificazione del legale rappresentante del Consorzio, firmata elettronicamente o digitalmente, secondo quanto previsto dal DPR 445 del 28/12/2000, art. 47, riportata in allegato D;
- dichiarazione del direttore tecnico del Consorzio, firmata elettronicamente o digitalmente, riportata in allegato E;
- per i beneficiari privati, Foglio di calcolo dimensione d'impresa (allegato N)

L'allegato "Foglio di calcolo dimensione d'impresa" sarà reso disponibile come file editabile nella pagina di pubblicazione del bando o può essere richiesto a foreste@regione.lombardia.it inviando una email con oggetto "SACF – Richiesta Foglio calcolo per la dimensione d'impresa"

IMPORTANTE: ogni singola scheda:

Allegato n. 1 al decreto n. del

- dev'essere riferita a una sola Azione e a un solo intervento;
- deve avere un unico computo metrico indipendente;
- dev'essere accompagnata da un unico file zippato, col nome della scheda, contenente uno o più poligoni (o linee) digitali in formato shapefiles.

C.1.4 Errore palese nella compilazione della domanda

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

Qualora il richiedente chieda a SISCO una percentuale di contributo errata, maggiore dalla percentuale spettante in base al bando della Regione, quest'ultima corregge d'ufficio la percentuale, senza necessità di presentazione della domanda di errore palese. La correzione non è possibile qualora il richiedente abbia richiesto una percentuale di contributo inferiore rispetto a quanto abbia diritto.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

C.2 Procedura per l'assegnazione delle risorse

Sono finanziate tutte le domande con istruttoria positiva.

Non è prevista l'attribuzione di un punteggio alle domande, in quanto le risorse economiche sono sufficienti a finanziare tutte le domande che saranno ammissibili a finanziamento.

C.3 Istruttoria

C.3.1 Avvio del procedimento

L'attribuzione alla domanda del numero di protocollo assegnato da SISCO al momento della presentazione costituisce avvio del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/1990.

C.3.2 Tempistica e modalità di istruttoria

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande, i funzionari incaricati della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" procederanno con l'istruttoria tecnico

Allegato n. 1 al decreto n. del

– amministrativa, che prevede la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente provvedimento e in particolare:

- il controllo amministrativo della completezza (schede, poligoni, dichiarazioni, pareri) e della validità (es. firma dei titolari) della documentazione presentata; qualora la documentazione a supporto della domanda di aiuto risultasse incompleta, il Responsabile del procedimento ne chiede l'integrazione tramite pec al richiedente; il richiedente deve trasmettere la documentazione mancante, tramite pec, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta (trascorsi i quali in caso di mancato invio viene disposta la non ammissibilità della domanda);
- la verifica dell'assenza di provvedimenti di sospensione o di revoca del requisito di riconoscimento del Consorzio forestale;
- la verifica dei poligoni digitali, confrontando gli stessi con gli strati del Geoportale, in particolare con gli strati "Terreni gestiti dai consorzi forestali e da ERSAF" e "Interventi di forestazione finanziati con risorse pubbliche", "Carta forestale (perimetro del bosco)", "PGT – Tavole delle Previsioni di piano", "Carta dei piani di assestamento forestale", "Aree percorse dal fuoco", "Aree protette", "Rete Natura 2000", eliminando le superfici o i tracciati privi dei requisiti previsti dal presente provvedimento e calcolando pertanto le superfici o le lunghezze dei tracciati ammissibili a contributo; in caso le superfici e le lunghezze dei poligoni non corrispondano a quelle del computo metrico estimativo, saranno ammissibili i valori di superficie e lunghezza inferiori fra quanto indicato nelle due parti;
- nel caso di interventi che devono essere coerenti o previsti dalla pianificazione forestale, verifica della coerenza con la pianificazione forestale, coi perimetri dei Piani di Assestamento risultanti nel Geoportale, con le tipologie forestali della "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale e coi dati contenuti nella "Biblioteca digitale dei piani di assestamento forestale";
- nel caso di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, verifica che i comuni in cui si intende operare siano classificati a medio (3), medio alto (4) o alto (5) rischio di incendio dal [piano AIB vigente](#);
- la verifica della congruità dei prezzi indicati, anche attraverso la misurazione, nel Geoportale della Lombardia, della distanza e della pendenza fra il baricentro del poligono digitale dell'area di intervento e la strada (ordinaria o ASP) più vicina (usando il Geoportale, in particolare con lo sfondo "Stradario" e lo strato "Strade agrosilvopastorali" e la funzione "Traccia profilo altimetrico"), nonché della corretta conversione dei metri cubi in quintali della massa legnosa da movimentare;
- la verifica della congruità del calcolo di eventuali analisi dei prezzi e delle spese tecniche;
- la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, solo se fosse ritenuto necessario (accompagnato da apposito verbale).

A conclusione dei controlli sopra richiamati viene redatto, da parte del funzionario incaricato, tramite la procedura SISCO, il verbale di istruttoria iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale sono indicati:

- l'importo della spesa ammissibile a contributo e l'importo del contributo concedibile;
- eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento previsto (es. superficie, tipo di lavori ecc.);

C.3.3 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Il Responsabile del Procedimento comunicherà via pec ai richiedenti l'esito delle istruttorie condotte dai funzionari incaricati della propria Struttura, motivandone dettagliatamente le cause in caso di esito parzialmente o totalmente negativo, inviando ai richiedenti stessi il verbale sottoscritto.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Il verbale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore e dal responsabile, deve essere caricato su SISCO.

C.3.4 Richieste di riesame

Il richiedente, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'esito dell'istruttoria, può presentare via pec al Responsabile del Procedimento memorie per chiedere il riesame della domanda (L. 241/1990) e ridefinire la propria posizione. Il Responsabile del Procedimento valuta le memorie entro dieci giorni dal ricevimento delle stesse.

Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo.

Prima dell'approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012 e al DM 115/2017, il Responsabile del Procedimento provvede ad effettuare le verifiche propedeutiche sul Registro nazionale degli aiuti di stato ed alla registrazione nel SIAN degli aiuti individuali concessi. Il Responsabile del Procedimento dovrà dare atto nei rispettivi provvedimenti di aver provveduto all'inserimento delle informazioni nel SIAN e all'interrogazione dei detti registri, riportando i relativi SIAN-COR.

C.3.5 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle predette procedure, il Responsabile del procedimento predispone e approva, con proprio provvedimento, gli esiti definitivi di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per l'intero territorio regionale (provincia di Sondrio esclusa):

- domande non ammissibili all'istruttoria, in quanto pervenute fuori termine o con modalità non previste dal presente provvedimento;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito positivo ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Le domande presentate istruite favorevolmente devono essere finanziate integralmente: non è ammesso il finanziamento solo di una parte della domanda.

C.3.6 Pubblicazione delle domande ammesse

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente sarà pubblicato sul portale "Bandi e Servizi" (BES) e trasmesso a tutti i richiedenti, nonché sul portale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Ufficio Istruttore segnalerà mediante pec ai richiedenti (di seguito "beneficiari"), a titolo di cortesia, l'avvenuta pubblicazione sul BES del decreto di ammissione a finanziamento, dove è riportato l'importo della spesa ammessa e del contributo.

La comunicazione è inviata per conoscenza alla Struttura AFCP territorialmente interessata.

Allegato n. 1 al decreto n. del

C.4 Adempimenti post concessione

C.4.1 Tempistica per l'esecuzione dei lavori

A seguito della pubblicazione sul BES del decreto di ammissione al finanziamento, il beneficiario darà avvio ai lavori appena possibile.

Gli interventi devono essere realizzati prioritariamente da personale dipendente, assunto a tempo indeterminato o determinato. L'affidamento ad altri soggetti di lavori o servizi potrà avvenire nei limiti e secondo le procedure di cui al D. lgs 36/2023.

I lavori dovranno essere conclusi entro:

il 31 ottobre 2025, qualora eseguiti prevalentemente a quote superiori a 600 m.

il 28 novembre 2025, qualora eseguiti prevalentemente a quote inferiori o pari a 600 m.

C.4.2 Tempistica per l'esecuzione dei lavori programmati

I "lavori programmabili" possono essere realizzati senza alcun preavviso, purché siano svolti secondo le modalità stabilite dal presente avviso e secondo le priorità indicate in domanda.

Regione Lombardia può bloccare in ogni momento i lavori qualora verificasse che gli stessi non siano compatibili con le condizioni e le regole del presente regime di aiuto oppure qualora l'Ente gestore dell'area protetta eventualmente interessato lo richieda per validi motivi. In caso di blocco definitivo, tali lavori non saranno riconosciuti e pertanto non soggetti a contributo.

C.4.3 Tempistica per l'esecuzione dei lavori di pronto intervento

Qualora si verifichi la necessità di eseguire uno o più lavori con carattere di urgenza indicati nel presente bando, il consorzio forestale deve informare senza indugio la Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" e, per conoscenza, l'AFCP territorialmente competente e l'ente gestore di parco o riserva o di Sito Natura 2000 eventualmente interessati. In tale comunicazione, da far pervenire agli enti sopra menzionati via pec con almeno tre giorni lavorativi di anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il consorzio descrive in maniera sintetica ma esaustiva:

- la calamità o l'evento eccezionale che si è verificato (con allegata documentazione fotografica);
- il luogo esatto, con cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono previsti i lavori e il percorso migliore per permettere ai funzionari regionali di effettuare un sopralluogo;
- la natura e la quantità dei lavori necessari;
- il costo presunto dell'intervento (da rendicontare in conformità a quanto indicato dal presente provvedimento);
- l'inizio dei lavori e la durata presunta degli stessi;
- il recapito telefonico (cellulare di servizio) di una persona sempre presente in cantiere, preferibilmente del direttore lavori o del capo squadra.

La documentazione completa deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Regione Lombardia può bloccare in ogni momento i lavori qualora verificasse che gli stessi non siano compatibili con le condizioni e le regole del presente regime di aiuto oppure qualora l'Ente gestore dell'area protetta eventualmente interessato lo richieda. In questo caso, i lavori non saranno riconosciuti e pertanto non soggetti a contributo, che viene conseguentemente ridotto.

C.4.4 Le varianti nell'esecuzione dei lavori

Sono considerate varianti i cambiamenti relativi agli interventi ammessi a finanziamento.

Le varianti possono essere autorizzate a condizione che:

- non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche dei lavori finanziati;
- non sia superato l'importo massimo della spesa ammessa in sede di istruttoria, quindi, eventuali costi sostenuti dal beneficiario in misura maggiore a quanto ammesso a finanziamento non possono essere né riconosciuti né pagati da Regione.

Non sono considerate varianti, purché opportunamente motivate in sede di rendicontazione e fermo restando che eventuali maggiori costi sono a carico del Consorzio forestale:

- le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore, purché ciò non comporti il ricorso a voci di "elenco prezzi" o di "costo standard" diverse da quelle approvati nella domanda iniziale;
- l'incremento della spesa di una singola Azione di intervento fino a 1.500,00 €, accompagnata da una parallela riduzione delle spese nelle altre Azioni, a parità di voci di elenco prezzi utilizzate;
- spostamenti o modifiche dell'area di intervento effettuati all'interno della medesima particella assestamentale o catastale oppure, solo in mancanza di piano di assestamento, sconfinando nelle particelle catastali limitrofe (purché corredate se del caso dal parere favorevole dell'ente gestore del parco, riserva o sito natura 2000, ove necessario), ovviamente eseguendo le medesime lavorazioni;
- la necessità di realizzare lavori di pronto intervento come indicato nel presente bando;
- la mancata esecuzione di una o di più lavorazioni indicate nei "lavori programmabili", purché essa sia causata dalla necessità di eseguire lavorazioni urgenti (vedi "lavori indicativi di pronto intervento") e segua l'ordine di priorità a suo tempo indicata in domanda.

C.4.5 Come ottenere il permesso ad eseguire una variante

Il beneficiario deve inoltrare all'Ente istruttore, tramite procedura SISCO, un'apposita domanda di autorizzazione alla variante, allegando la seguente documentazione firmata digitalmente dal soggetto che l'ha formulata:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato G.

L'Ente competente verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in SISCO il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve inoltrare tramite SISCO, all'Ente istruttore un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche al progetto inizialmente approvato;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito

Allegato n. 1 al decreto n. del

della variante, secondo il modello in allegato;

- documentazione allegata alla domanda iniziale, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante sostituisce la domanda iniziale.

L'istruttoria della domanda di variante viene eseguita sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste della Regione Lombardia (SISCO).

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (in Allegato).

Il dirigente della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" competente valuta la domanda di variante e la documentazione allegata ed entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, concede o meno l'autorizzazione e ne dà comunicazione via pec al beneficiario. È possibile concedere, per ogni Consorzio, una sola variante dei lavori ammessi a finanziamento.

In caso di diniego parziale o totale della variante, il beneficiario può inviare una richiesta di riesame direttamente al Responsabile del Procedimento. Il Responsabile del procedimento entro dieci giorni conferma o rivede il diniego alla variante, comunicando l'esito al beneficiario via pec.

Non possono essere autorizzate varianti prive dell'autorizzazione o nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta o dell'ente gestore del sito Natura 2000 (nei casi in cui il parere era richiesto nella domanda iniziale o si rendesse successivamente necessario).

Il beneficiario può eseguire le varianti subito dopo aver presentato la domanda di variante stessa, senza attendere l'autorizzazione di Regione Lombardia, ma si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

Al beneficiario che esegua varianti non preventivamente richieste non saranno riconosciute le spese sostenute per la porzione di intervento difforme dal programma approvato.

C.4.5 Proroghe nell'esecuzione dei lavori

Con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla scadenza di fine lavori indicata nel presente bando, i Consorzi forestali possono chiedere una proroga, inviando via pec al Responsabile del procedimento e, per conoscenza, al dirigente dell'AFCP territorialmente competente, una richiesta ben motivata da fatti o circostanze oggettive.

Il Responsabile del procedimento può concedere una o più proroghe, per un periodo complessivo di massimo un anno.

C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.5.1 Comunicazione di fine lavori e richiesta dell'agevolazione

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare via SISCO al dirigente della Struttura AFCP competente una domanda di pagamento (come da allegato H). La domanda deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine di esecuzione dei lavori, allegando:

Allegato n. 1 al decreto n. del

- certificato di fine lavori, con attestazione di aver eseguito tutte le lavorazioni a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente e dei presenti criteri;
- relazione accompagnatoria illustrante fasi, modalità di esecuzione degli interventi e conseguimento degli obiettivi previsti a firma del Direttore del Consorzio;
- quadro economico riepilogativo a consuntivo (allegato I);
- schede degli interventi a consuntivo con dichiarazione del Direttore del consorzio, sotto la sua personale responsabilità, dell'esatta estensione (ad es. mq/m) degli interventi eseguiti, nonché della realizzazione dei lavori in conformità a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera (allegato L);
- cartografia - non firmata elettronicamente/digitalmente - in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, la cui tabella attributi deve avere la struttura dati indicata in allegato M: per ogni scheda di intervento (progetto eseguito) deve essere allegato un file zippato;
- relazione fotografica post-intervento, datata e georeferenziata, che permetta un confronto con le foto presentate in sede di domanda (di aiuto o di variante);
- nel caso di lavori affidati a terzi, forniture e noli, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice e tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- nel caso di lavori eseguiti in amministrazione diretta, ossia da consorzi forestali tenuti al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica col proprio personale;
- dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni intervento (vedi allegato L);
- prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale.

C.5.2 Modalità e tempi per l'accertamento dei lavori eseguiti

L'istruttoria di AFCP deve verificare che:

- gli investimenti realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, eventualmente tramite sopralluogo dove è localizzato l'intervento realizzato (accompagnato da apposito verbale);
- l'importo della spesa ammessa già sostenuta sia coerente con l'importo degli investimenti ammessi in sede di istruttoria della domanda di aiuto;
- le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione sia conforme a quella sopra elencata, necessaria per ottenere il pagamento;
- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, se del caso;
- conformità dell'intervento con le previsioni e le prescrizioni del piano di indirizzo forestale approvato o adottato o dal piano di assestamento forestale approvato;
- conformità dell'intervento con le indicazioni tecniche del piano di assestamento forestale eventualmente presente o, in mancanza, dei "modelli selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale adottato o vigente.
- Conformità dell'intervento col presente provvedimento e con la normativa vigente.

Le operazioni di pagamento del saldo possono avvenire, da parte dell'Ufficio istruttore, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Allegato n. 1 al decreto n. del

- della registrazione dell'importo erogato sul SIAN, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Al termine della verifica della documentazione presentata, l'Ufficio AFPCP effettua un sopralluogo per verificare la corretta e completa esecuzione dei lavori. Il sopralluogo può riguardare un campione significativo dei lavori svolti. Il sopralluogo è accompagnato da apposito verbale, dove deve essere indicato come è stato individuato l'eventuale campione ridotto.

Le spese sono liquidabili solo se saranno rendicontate al momento della presentazione della domanda di pagamento come di seguito esposto:

- se effettuate in amministrazione diretta (ossia realizzate da personale del consorzio beneficiario o da consorziati), i beneficiari dovranno comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino la paga oraria o giornaliera del personale utilizzato, il numero di ore o giornate lavorate, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e degli stipendi (comprovato dai listini paga del personale);
- negli altri casi (compresi i noli e le forniture nei lavori in amministrazione diretta), i beneficiari devono comprovarne i costi con fatture quietanzate o, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture, da documenti contabili avente forza probatoria equivalente. Tutti i pagamenti devono essere stati effettuati con mezzi tracciabili e registrati: non sono ammessi pagamenti in contanti.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, vanno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto e che i proventi del legname siano stati dedotti dal contributo.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

I funzionari incaricati dell'Ufficio AFPCP redigono il relativo verbale, evidenziando eventuali spese non ammissibili e/o inadempienze che possano comportare riduzione o revoca del contributo. Gli Uffici trasmettono la proposta di liquidazione del saldo al Responsabile del Procedimento.

C.5.3 Documento di regolarità contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

D – DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei beneficiari

I Consorzi beneficiari si impegnano a:

- realizzare completamente il programma degli interventi;

Allegato n. 1 al decreto n. del

- rispettare la normativa vigente e in particolare il r.r. 5/2007 e l'art. 50 della l.r. 31/2008;
- mantenere la conduzione dei terreni oggetto di interventi per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo;
- effettuare i lavori previsti a regola d'arte, seguendo le regole indicate nelle presenti disposizioni attuative;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e dei sopralluoghi effettuati dai funzionari incaricati o da Enti regionali, anche a mezzo di droni, che potranno avvenire entro cinque anni dal pagamento del saldo;
- mantenere in buone condizioni quanto realizzato o migliorato per un periodo di cinque anni dal pagamento del saldo.

D.2 Decadenza, revoche e rinunce

D.2.1 Riduzione dell'agevolazione

L'Ufficio AFCP, in fase di liquidazione del saldo, procede allo stralcio delle voci di contributo relative a:

- lavori eseguiti in contrasto col presente provvedimento, con gli esiti istruttori, con la normativa vigente e in particolare col r.r. 5/2007 o con l'art. 50 della l.r. 31/2008 (Attività selvicolturali, norme forestali regionali e certificazione ecocompatibile);
- lavori relativi a una denuncia di taglio validata a SITaB in data precedente a quella di presentazione della domanda di contributo;
- cedolini paga, acquisto di materiali e noli non inerenti ai lavori effettuati;
- lavori non realizzati o non realizzati a regola d'arte;
- lavori realizzati su superfici che, al momento del controllo, risultino non conferite in gestione ai consorzi e correttamente inserite nel fascicolo aziendale degli stessi.

D.2.2 Decadenze e penalità

Qualora in sede di istruttoria o a seguito di un controllo (in itinere o ex-post) si evidenzino delle irregolarità che comportino la decadenza della domanda ammessa a contributo, il Responsabile del Procedimento comunica decadenza dei contributi al beneficiario e, ove necessario, procede agli adempimenti di competenza (recupero delle erogazioni).

Decadenza totale del contributo

Il Responsabile del Procedimento procede alla decadenza totale dei contributi concessi qualora:

- il consorzio forestale perda definitivamente ("revoca") il riconoscimento regionale art. 56 l.r. 31/2008 prima della presentazione della domanda di saldo;
- il consorzio forestale risulti temporaneamente sospeso dal riconoscimento regionale art. 56 l.r. 31/2008 al momento della presentazione della domanda di saldo;
- non venga presentata la domanda di saldo oppure questa sia presentata con oltre 60 giorni naturali e consecutivi di ritardo rispetto alla scadenza dei lavori stabilita dal presente provvedimento, salvo i casi di forza maggiore riconosciuti;
- non sia stato eseguito, nei tempi stabiliti, almeno il 40% degli interventi ammessi a finanziamento, salvo i casi di forza maggiore riconosciuti;
- gli interventi stralciati perché non conformi al presente bando, o non regolari, comportino

Allegato n. 1 al decreto n. del

- una riduzione del contributo pari o superiore al 60% dei costi ammessi;
- siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati e qualora, a seguito dello stralcio, vi sia una riduzione pari o superiore al 60% dei costi ammessi;
- siano state fornite, in sede di domanda di aiuto, indicazioni non veritiere, tali da indurre l'Amministrazione in errore rispetto alla concessione del contributo;
- siano state fornite, in sede di domanda di saldo, dichiarazioni non veritiere, tali da indurre l'Amministrazione a effettuare pagamenti non dovuti;
- il beneficiario abbia ostacolato il regolare svolgimento dei controlli e dei sopralluoghi;
- negli altri casi previsti dalle leggi e dagli atti amministrativi, disciplinanti le modalità e le condizioni per la concessione degli aiuti, in cui si ravvisi colpa grave o dolo del beneficiario.

Decadenza parziale del contributo (penalità)

Il Responsabile del Procedimento procede alla riduzione parziale dei contributi concessi nei casi e con le modalità di seguito riportati:

- nel caso siano stati effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del r.r. 5/2007 o dei presenti criteri, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
- nel caso siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;
- qualora sia stata presentata e validata una denuncia di taglio a SITaB senza indicare correttamente, nell'apposito "menù a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "L.R. 31/2008, ART. 56 (SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI)", si procederà a una riduzione forfetaria di euro 200,00 (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionare l'apposito "menù a tendina";
- qualora non sia stata presentata e validata una denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 della l.r. 31/2008, si procederà allo stralcio dei relativi lavori;
- nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITaB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 septies della l.r. 31/2008, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 1.500,00 (millecinquecento/00);
- qualora il poligono digitale "shapefiles" consegnato in sede di domanda di saldo finale non abbia la struttura dati indicata nel presente decreto o non sia stato compilato correttamente, si procederà a una riduzione forfetaria di euro 500,00 (cinquecento/00);
- qualora la denuncia di taglio a SITaB sia stata validata in data precedente a quella di presentazione della domanda di contributo, i relativi lavori saranno stralciati e non liquidati.

D.2.3 Cause di forza maggiore

La mancata realizzazione di parte dei lavori per causa di forza maggiore, da intendersi come eventi eccezionali, non previsti e non prevedibili al momento della domanda, anche se complessivamente superiori al 60%, non comporta penalità o decadenza, ma esclusivamente lo stralcio del contributo corrispondente ai lavori non effettuati.

Ugualmente, il ritardo nella presentazione della rendicontazione per causa di forza maggiore non comporta decadenza né penalità.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Le situazioni di causa di forza maggiore devono però essere tempestivamente comunicate via pec dal Consorzio forestale al Responsabile del Procedimento e da questi riconosciute con propria decisione inappellabile.

D.4 Ispezione e controlli

Il Responsabile del Procedimento può disporre ulteriori controlli a campione in campo dei lavori svolti entro 5 anni dal pagamento del saldo, anche avvalendosi di ERSAF o di ARPA per l'uso di droni.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I poligoni degli interventi selvicolturali eseguiti e liquidati saranno pubblicati sul Geoportale della Lombardia in apposito servizio cartografico "Interventi di forestazione finanziati con risorse pubbliche", col supporto di ERSAF.

D.5.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- entità della superficie boscata oggetto di miglioramento con le Azioni 2 e 5, in ettari;
- lunghezza delle strade forestali oggetto di miglioramento con l'Azione 6, in chilometri;
- numero di interventi di sistemazione idraulico forestale con l'Azione 4.

D.5.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente pro-tempore della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Regione Lombardia, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990.

La pec del responsabile del procedimento è agricoltura@pec.regione.lombardia.it mentre per contatti informali l'e-mail è foreste@regione.lombardia.it

Allegato n. 1 al decreto n. del

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

FINALITÀ	BASE GIURIDICA	CATEGORIE DI DATI PERSONALI
I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire la partecipazione al bando "Criteri per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per l'anno 2025, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008" e l'erogazione dell'eventuale contributo.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. Par. 1 lett e) GDPR e nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003 L.R. 31/2008 art. 24 D.G.R. 4449/2025	Dati comuni di legali rappresentanti di enti pubblici: anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo di residenza)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Allegato n. 1 al decreto n. del

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali le Prefetture, al fine delle verifiche antimafia previste dalla normativa vigente (D.lgs 159/2011).

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento ARIA SpA, per la gestione e la manutenzione della piattaforma Bandi e Servizi (BeS), attraverso cui vengono presentate le domande.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per 10 anni dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento per consentire i controlli previsti dal bando.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: ripd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazione e contatti

Informazioni relative ai contenuti del bando:

Responsabile:

dott. Francesco Brignone, francesco_brignone@regione.lombardia.it, telefono 02.67.65.31.74,
PEC: agricoltura@pec.regione.lombardia.it;

Referenti tecnici:

dott. Roberto Tonetti, email roberto_tonetti@regione.lombardia.it , telefono 02.67.65.37.39
dott.ssa Elisabetta d'Ambrosi Elisabetta d'Ambrosi, email
elisabetta_dambrosi@regione.lombardia.it , telefono 02.67.65.25.50

Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate:

Numero Verde 800 131 151;
sisco.supporto@regione.lombardia.it

D.8.1 Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

VOCE	DESCRIZIONE
TITOLO	Criteria per la definizione e determinazione dei Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali per l'anno 2025, in applicazione dell'art. 56 della l.r. 31/2008
DI COSA SI TRATTA	Il bando finanzia l'esecuzione di lavori di: <ul style="list-style-type: none"> • Azione 2 "Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate"; • Azione 4 "Interventi di ripristino dei suoli forestali danneggiati" (SIF); • Azione 5 "Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste" (miglioramenti forestali);

Allegato n. 1 al decreto n. del

VOCE	DESCRIZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> Azione 6 "Manutenzione straordinaria di strade forestali";
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto che copre il 100% delle spese ammissibili, nei limiti dei massimali specificati nel bando
CHI PUÒ PARTECIPARE	I 23 Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 56 l.r. 31/2008 e sede esterna alla Provincia di Sondrio
RISORSE DISPONIBILI	€ 846.914,60
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	I lavori devono essere realizzati sui terreni conferiti in gestione e inseriti nel fascicolo aziendale. Alla domanda devono essere allegati le schede che descrivono i lavori. Erogazione del saldo a fine lavori.
DATA DI APERTURA	Giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURL
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 15 luglio 2025
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di SISCO, disponibile all'indirizzo https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco La domanda deve essere corredata dagli allegati specificati al paragrafo C.1.1 del bando da caricare elettronicamente sul sistema informativo Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema SISCO come indicato nel bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'istruttoria della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste. Sono ammesse a finanziamento tutte le domande con istruttoria positiva
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste Roberto Tonetti roberto_tonetti@regione.lombardia.it Tel. 02.67.65.37.39 Elisabetta d'Ambrosi elisabetta_dambrosi@regione.lombardia.it Tel. 02.67.65.25.50 Per contatti telefonici: dal lunedì al venerdì, non festivi, dalle ore 10.00 alle ore 12.30

Allegato n. 1 al decreto n. del

D.9 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

D.10 Allegati

- allegato a – dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- allegato b– quadro riepilogativo interventi: preventivo
- allegato c - scheda intervento: preventivo
- allegato d - dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo l'ammissibilità/detraibilità dell'iva tra le spese sostenute per gli interventi e di assoggettabilità riguardo alla ritenuta del 4% ai fini irpef/ires
- allegato e - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di altre fonti di finanziamento
- allegato f – autocertificazione conformità
- allegato g - prospetto varianti
- allegato h – quadro riepilogativo interventi: consuntivo
- allegato i: scheda interventi consuntivo
- allegato l: rendicontazione
- allegato m: tabelle attributi per poligoni digitali
- allegato n: foglio di calcolo per la dimensione d'impresa

ALLEGATI

Allegato n. 1 al decreto n. del

- allegato a – dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- allegato b– quadro riepilogativo interventi: preventivo
- allegato c - scheda intervento: preventivo
- allegato d - dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo l'ammissibilità/detraibilità dell'iva tra le spese sostenute per gli interventi e di assoggettabilità riguardo alla ritenuta del 4% ai fini irpef/ires
- allegato e - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assenza di altre fonti di finanziamento
- allegato f – autocertificazione conformità
- allegato g - prospetto varianti
- allegato h – quadro riepilogativo interventi: consuntivo
- allegato i: scheda interventi consuntivo
- allegato l: rendicontazione
- allegato m: tabelle attributi per poligoni digitali
- allegato n: foglio di calcolo per la dimensione d'impresa

Allegato n. 1 al decreto n. del

ALLEGATO A - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscrit _____

 (Nome Cognome)

nato/a a _____ () il ____ / ____ / ____
 _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (gg/mm/aaaa)

residente in _____ () _____ (n.)
 _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (Via, Piazza, ecc.)

in qualità di:

legale rappresentante della società _____
 _____ (Ragione sociale)

titolare dell'impresa _____
 _____ (Denominazione)

con sede in: _____ () _____
 _____ (Comune) _____ (Prov.) _____ (Via, Piazza, ecc.) _____ (n.)

Tel. _____ C.F./P.IVA: _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, "Misure forestali" art. 56 l.r. 31/2008,

Allegato n. 1 al decreto n. del

PRESA VISIONE della definizione di “impresa in difficoltà” di cui all’art. 2, punto 59) del Reg. (UE) n. 2472/2022 e riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

ai fini della concessione dell’agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022:

- di non essere impresa in difficoltà, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]
- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando

[se l’impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell’anno in corso compilare la tabella *che segue*:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Importo dell’agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, _____	___/___/___
_____	_____	€ _____, _____	___/___/___
_____	_____	€ _____, _____	___/___/___

inoltre

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante _____

Si segnala che l’art. 2, punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014, richiamato dall’art. 2 del Reg. (UE) 2022/2472, definisce “**impresa in difficoltà**” un’impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell’ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell’intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo

Allegato n. 1 al decreto n. del

cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato B
Riepilogativo Interventi: Preventivo

Quadro

n° scheda	Misura intervento	Comune amministrativo	Località	Descrizione e finalità	Nome file zippato con poligoni	costo totale	costo cumulato	contributo cumulato
Numerazione progressiva in ordine di priorità								

SPESA RICHIESTA A CONTRIBUTO

	Voci di Spesa	Importo
A	Totale Lavori	
B	Spese tecniche (... %)	
C	IVA presunta	
D	Subtotale	A + B + C
E	Proventi alienazione legna/legname	
F	IVA presunta	
G	Subtotale	E + F
	Totale spesa richiesta	D - G

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato C

Scheda Intervento: Preventivo

SCHEDA INTERVENTO N. _____

Misura intervento (codice) _____

Comune Amministrativo di _____

Località _____

Dati catastali (Comune censuario, Fogli, numeri...)

Vincoli (parchi, riserve, siti natura 2000): _____

Governo e tipologia forestale: _____

Nome del file zippato contenente gli shapefiles: _____

Descrizione e finalità dell'intervento (se interventi sulla VASP specifica Codice strada VASP)

Coerenza con la pianificazione forestale e i modelli selvicolturali (fare riferimento a quanto previsto dalla particella del PAF, se presente; in caso di PIF, spiegare perché l'intervento è coerente, indicando Carte e modelli selvicolturali di riferimento che permettono di rendere l'intervento finanziabile)

Descrizione	Prezzario utilizzato	Codice	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
SUBTOTALE LAVORI						
Stima proventi alienazione legna/legname + IVA da detrarre						
TOTALE CONTRIBUTO						

Il Direttore del Consorzio

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato D

**DICHIARAZIONE ASSOGGETTABILITA' RITENUTA 4% IRPEF/IRES E
DETRAIBILITA' IVA SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE LOMBARDIA**

Il/La _____ Sottoscritto/a

in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____
della _____ ditta/società/ente

(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)

sede legale _____ -

(via, numero civico, cap, comune, provincia)

Codice Fiscale/Partita IVA _____

ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R.
600/1973 sul contributo di € _____ concesso per

-

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:

Allegato n. 1 al decreto n. del

- è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
- il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
- il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente
- il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale
- _____
–
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)
- che il contributo è **assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale
(cancellare le voci che non interessano)
 - il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità
 - _____
–
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)

Allegato n. 1 al decreto n. del

- parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo e data

Firma e timbro

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato E**Autocertificazione****Oggetto: Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Provincia _____ il ___/___/___

residente nel Comune di _____ Provincia _____

via _____,

Codice fiscale _____,

in qualità di legale rappresentante del Consorzio Forestale _____

con riferimento alla presente domanda di contributo per i Servizi Ambientali anno _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

– di avere richiesto per gli interventi oggetto di contributo il finanziamento anche con altre fonti d'aiuto e precisamente _____ (specificare quali)

– che gli interventi inseriti nella domanda di contributo in oggetto:

- non hanno beneficiato di analoghi contributi concessi in base alla l.r. 31/2008 negli ultimi tre anni;
- non beneficiano di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici;

– di non rientrare tra le imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 59), del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L. 327/1 del 21.12.2022);

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Il legale rappresentante del
Consorzio Forestale

Data, _____

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato F

Dichiarazione

Oggetto: Servizi Ambientali erogati dai Consorzi Forestali

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di direttore del Consorzio Forestale _____

con riferimento alla domanda di contributo per i Servizi Ambientali per il biennio 2023-2024

DICHIARA

- 1) di aver verificato **personalmente** che:
- i poligoni digitali trasmessi sono conformi alle schede e in particolare che le superfici e le lunghezze sono coerenti col computo metrico estimativo;
 - ogni singola scheda riguarda superfici boscate di intervento inferiori alle soglie minime indicate nel bando;
 - un unico intervento non è stato suddiviso in due o più schede al fine di ricondurlo sotto le soglie indicate nel presente bando;
 - gli interventi non riguardano superfici all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005, tramite controllo sul Geoportale dello strato "PGT – Tavole delle Previsioni di piano";
 - gli interventi di tipologia 1, schede (*scrivere quali*), finalizzati alla riduzione del rischio di incendio boschivo, sono localizzati in Comuni con classe di rischio di incendio 3 (medio) o 4 (medio alto) o 5 (alto) del vigente Piano Antincendio Boschivo;
 - nel caso di interventi che riguardano boschi, i poligoni sono totalmente ricadenti in bosco, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Carta forestale (perimetro del bosco)";
 - nel caso di interventi che riguardano piani di assestamento forestale, che i poligoni rientrano totalmente all'interno di detti piani, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Piani di assestamento forestale";
 - che per interventi che devono essere coerenti coi piani di indirizzo forestale, ho indicato chiaramente nelle schede come i funzionari regionali potranno verificare la coerenza dell'intervento col PIF;
 - che i poligoni che indicano le aree o i tracciati di intervento ricadono interamente su particelle conferite in gestione al consorzio, tramite controllo sul Geoportale dello strato "Mappe catastali" oppure ricadono su RIM/VASP oggetto di regolare autorizzazione;
 - per gli interventi i cui poligoni rientrano in aree parchi, riserve o siti natura 2000, dopo verifica sul Geoportale dello strato "Aree protette", il Consorzio ha ottenuto le necessarie autorizzazioni o nulla osta dagli Enti gestori;
 - per gli interventi i cui poligoni rientrano in aree percorse dal fuoco, il Consorzio ha ottenuto le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti (*oppure: «che l'autorizzazione è di competenza di Regione Lombardia e dovrà essere rilasciata entro il termine dell'istruttoria»*);
 - gli interventi non sono in contrasto con le indicazioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
 - non sono interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco;
 - non sono interventi di compensazione o di mitigazione ambientale imposti da enti pubblici;
 - non sono interventi di creazione di nuovi boschi.
- 2) di essere consapevole che durante l'istruttoria tecnico amministrativa i funzionari regionali controlleranno quanto sopra e che eventuali lavorazioni proposte non coerenti col presente provvedimento e con le mie dichiarazioni non saranno ammissibili a finanziamento;
- 3) di essere a conoscenza che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679.

Il direttore del
Consorzio Forestale

Data, _____

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato G

Variante

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Descrizione variante e motivazioni

Codice	Intervento inizialmente previsto	Codice	Variante	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)

(Specificare eventuali variazioni sui proventi dell'alienazione del materiale legnoso)

Allego i nuovi poligoni digitali in file zippati

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato H

Quadro Riepilogativo Interventi: Consuntivo

n° scheda	Misura intervento	Comune	Località	descrizione	Nome file zippato con poligoni	costo totale a preventivo	costo totale a consuntivo
Numerazione progressiva in ordine di priorità							

RIEPILOGO DEI COSTI SOSTENUTI

	Voci di Spesa	Importo
A	Totale Lavori	
B	Spese generali (... %)	
C	IVA	
D	Subtotale	A + B + C

Allegato n. 1 al decreto n. del

E	Proventi alienazione legna/legname	
F	IVA	
G	Subtotale	E + F
	Totale spesa sostenuta	D - G

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato I

Scheda Intervento: Consuntivo

SCHEDA INTERVENTO N. _____

Misura intervento (codice) _____

Comune Amministrativo di _____

Località _____

Dati catastali (Comune censuario, fogli, numeri....) _____

Vincoli (Parchi, Riserve, Siti Natura 2000) _____

Nome del file zippato contenente gli shapefiles: _____

Descrizione intervento eseguito (se interventi su VASP specifica Codice strada VASP)

Descrizione	Prezzario utilizzato	Codice	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
SUBTOTALE LAVORI						
Proventi alienazione legna/legname + IVA da detrarre						
TOTALE CONTRIBUTO						

Si attesta che l'esatta estensione dell'intervento è di (unità di misura) _____ come sopra evidenziato e che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e sono conformi a quanto previsto nel piano o autorizzato con varianti in corso d'opera.

Il Direttore del Consorzio

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato L: rendicontazione lavori in amministrazione diretta

Nel caso dei listini paga, una scheda per intervento; nel caso delle fatture a cavallo di più interventi, è possibile compilare una scheda complessiva

<i>fattura</i>	<i>numero</i>	<i>data</i>	<i>descrizione</i>	<i>Importo fattura</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Costo imputato ai SERVIZI AMBIENTALI</i>	<i>IVA non recup</i>	<i>Totale imputato</i>	<i>Cro bonifico</i>	<i>data pagamento</i>

<i>MESE</i>	<i>OPERAIO</i>	<i>importo cedolino</i>	<i>importo a carico Consorzio</i>	<i>Costo totale operaio</i>	<i>Ore totali lavorate</i>	<i>Costo Orario</i>	<i>Ore imputate ai SERVIZI AMBIENTALI</i>	<i>Costo imputato ai SERVIZI AMBIENTALI</i>	<i>Cro bonifico</i>	<i>data pagamento</i>

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

Allegato n. 1 al decreto n. del

MESE DI		ELEMENTI DI PAGA																SVILUPPO BUSTA PAGA											IMPORTO a CARICO Consorzio		IMPONIBILE INPS							
OPERATORE	QUALIFICA	PAGA BASE	TERZO EL.	INTEG. REG.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	totale ore lavoro	ore lavor. ecced. straord.	ore straord.	gg lavoro	km	Totale (paga oraria x ore)	lavoro in acqua	alta montagna 1000-1500	alta montagna sopra 1500	capo squadra	buoni eventi	buoni tassati	indennità km	importo lavoro straord.	importo cedolino	totale	COSTO TOTALE	Costo orario medio
XXXXXXX-1	OPQUALE	7,43289	2,6191	0,91887	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	56	55	1	7	0	10,971	603,40	0,00	46,77	0,00	0,00	37,03	15,47	0,00	12,98	715,64	73,14	788,78	14,09
XXXXXXX-2	OPQUAL SUP	7,6127	2,687	0,95538	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	64	63	1	8	124	11,255	709,07	0,00	0,00	20,56	0,00	37,03	15,47	46,05	13,31	841,50	80,49	921,98	14,41
XXXXXXX-3	OPSPEC TO	7,95603	2,8113	1,00858	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	56	55	1	7	860	11,776	647,68	0,00	50,20	0,00	112,11	37,03	15,47	319,40	13,93	1195,81	88,02	1283,83	22,93
XXXXXXX-4	OPCOMUNE	6,8584	2,4084	0,82153	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	48	47	1	6	0	10,688	474,15	0,00	0,00	9,22	0,00	31,74	13,26	0,00	11,93	540,30	57,33	597,63	12,45
XXXXXXX-5	OPQUAL SUP	7,6127	2,687	0,95538	8,5	7,0	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	75	64,5	10,5	9	0	11,255	725,95	0,00	0,00	0,00	0,00	47,61	19,89	0,00	139,77	493,23	92,39	1025,61	13,67
XXXXXXX-6	OPQUAL SUP	7,61272	2,68696	0,95538	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	64	55	1	8	212	11,255	619,03	0,00	0,00	20,56	107,15	37,03	15,47	78,74	13,31	891,29	82,16	973,45	17,38

5.117,77 473,53 5.591,29

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato M: tabella attributi per poligoni digitali da allegare alla domanda di saldo

NOME CAMPO (alias)	TIPO CAMPO	ATTRIBUTI
tipo finanziamento	testo (250)	SERVIZI AMBIENTALI CONSORZI FORESTALI
soggetto finanziatore	testo (250)	REGIONE LOMBARDIA
		Avviamento o conversione
		Contenimento specie arboree autoctone invadenti
		Contenimento specie arboree esotiche
		Contenimento specie non arboree invadenti
		Creazione nuovo bosco
		Diradamento o sfollo
		Prevenzione dei danni ai boschi
		Ripristino boschi danneggiati
		Utilizzazione
		Ricostituzione o rinnovazione di bosco pre-esistente
		Altro intervento di incremento della biodiversità
		Altro intervento
tipo intervento	testo (250)	...
note	testo (250)	non standardizzato
categoria beneficiario	testo (250)	CONSORZIO FORESTALE
numero domanda iniziale	testo (250)	non standardizzati
anno finanziamento	numerico intero	non standardizzati
anno collaudo	numerico intero	non standardizzati
anno fine impegno	numerico intero	non standardizzati
denunce taglio SITaB	testo (250)	non standardizzati
metri cubi tagliati	numerico	non standardizzati
specie tagliate	testo (250)	non standardizzati
specie piantate	testo (250)	non standardizzati

Allegato n. 1 al decreto n. del

Allegato N – foglio di calcolo

L'allegato verrà messo a disposizione come file editabile nella pagina di pubblicazione del bando o può essere richiesto a foreste@regione.lombardia.it inviando una email con oggetto "SACF – Richiesta Foglio calcolo per la dimensione d'impresa"

CALCOLO DIMENSIONE D'IMPRESA

Sezione 1: Dati sull'impresa richiedente

1. Ragione sociale impresa richiedente
2. Codice fiscale
3. Anno di riferimento ultimo bilancio approvato
4. Fatturato ultimo bilancio approvato (K)
5. Numero di occupati (I)
6. Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)
7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente

	SELEZIONA
--	-----------

NOTE (Indicare eventuali note sui dati presi a riferimento, ad esempio se i dati della richiedente si riferiscono a bilanci consolidati):

Sezione 3: Calcolo dimensione d'impresa

Anno di riferimento	0				
Fatturato ultimo bilancio approvato (K)	-	-	-	-	-
Numero di occupati	-	-	-	-	-
Totale attivo ultimo bilancio approvato (K)	-	-	-	-	-
PMU/GRANDE					
Dimensione impresa per ciascun anno					
DIMENSIONE D'IMPRESA CALCOLATA	-				

Sezione 2: Dati imprese del gruppo

Da compilare SOLO in caso di risposta "IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA" alla precedente domanda 7. - Anno di riferimento modificabile in base all'ultimo bilancio disponibile

<p>Impresa n. 1</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table> <p>Impresa n. 2</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table> <p>Impresa n. 3</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table> <p>Impresa n. 4</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table> <p>Impresa n. 5</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table>	0	-1	-2	0	-1	-2	0	-1	-2	0	-1	-2	0	-1	-2	<p>Impresa n. 6</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table> <p>Impresa n. 7</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table> <p>Impresa n. 8</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table> <p>Impresa n. 9</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table> <p>Impresa n. 10</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 15%;">0</td><td style="width: 15%;">-1</td><td style="width: 15%;">-2</td></tr> </table>	0	-1	-2	0	-1	-2	0	-1	-2	0	-1	-2	0	-1	-2
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													
0	-1	-2																													

(1) (Considerare nel calcolo: a. i dipendenti); b. i proprietari-gestori; c. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti. Chiunque abbia lavorato nell'impresa, per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come una unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE :

Nella Sezione 1 "Dati sull'impresa richiedente" compilare tutti i campi evidenziati in grigio delle 7 righe riferite alle ultime tre annualità, comprensive dell'ultimo bilancio disponibile approvato. Nel caso in cui al punto 7. ("7. Selezionare la situazione che rappresenta l'impresa richiedente") l'impresa è selezionata come non autonoma (ossia associata o collegata), compilare nella Sezione 2 anche i dati relativi alle imprese facenti parte del gruppo (a tal fine vedasi il foglio "Istruzioni" per la definizione di impresa associata o collegata e gli esempi e situazioni ivi indicati). Una volta compilata la Sezione 1 ed eventualmente la Sezione 2 (solo in caso di impresa richiedente non autonoma), nella Sezione 3 si visualizzerà la dimensione dell'impresa richiedente. Se a seguito della compilazione delle ultime due annualità (della Sezione 1 ed eventualmente della Sezione 2) la dimensione dell'impresa richiedente coincide (ad es. "Piccola" per entrambe le annualità, oppure "Grande" per entrambe le annualità) non è necessario compilare i dati relativi per la terza annualità, dato che il risultato rimarrebbe invariato. Nel caso in cui la dimensione d'impresa nei tre anni di riferimento risulti diversa si rimanda alla tabella in calce al foglio "Istruzioni" che esemplifica come leggere gli esiti delle verifiche.

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 12 giugno 2025 - n. 8341
2021IT16RFP010 - «Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - ID bando RLO12023031703 - CUP E42E22001190009 - 20° provvedimento di non ammissibilità

LA DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. 5 febbraio 2018, n. 22, «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo Italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito, per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884, di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11, «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. del 20 giugno 2023, n. XII/42;
- la d.g.r. 30 settembre 2024, n. XII/3116 «Presenza d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17, «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali» che, all'art. 4, comma 5, lett. b), istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, («Legge di contabilità e finanza pubblica»), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi

realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della Decisione C (2022) 5671 final del 1 agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione 2016/C/262/01 della Commissione europea del 19 luglio 2016 sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (di seguito TFUE);
- la Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione europea del 20 giugno 2008 sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» e, in particolare, l'art. 1 («Campo di applicazione»), l'art. 2 («Definizioni») e, in particolare, quella di «impresa unica», l'art. 3 («Aiuti «de minimis»»), l'art. 4 («Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo»), l'art. 5 («Cumulo») e l'art. 6 («Controllo»);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE e in particolare:
 - i principi imposti dagli artt. 1 («Campi di applicazione»), art. 2 («Definizioni»), art. 4 («Soglie di notifica»), art. 5 («Trasparenza degli aiuti»), art. 6 («Effetti di incentivazione»), art. 7 («Intensità di aiuto e costi ammissibili»), art. 8, par. 3, lett. a) («Cumulo»), art. 9 («Pubblicazione e informazione»), art. 11 («Relazioni») e art. 12 («Controllo»);
 - l'art. 17 («Aiuti agli investimenti a favore delle PMI»);
 - l'art. 14 («Aiuti a finalità regionale agli investimenti»), parr. 1, 2, 3, 4 lett. a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'art. 107, par. 3, lett. a) e c), TFUE, ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C(2021)2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) e c), TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C(2021)8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui la Commissione europea ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) TFUE;
- la Decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione europea ha approvato la modifica della Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta stessa le zone soggette alla deroga di cui all'art. 107, par. 3, lett. c) TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» e, in particolare, l'art. 1

(«Campo di applicazione»), l'art. 2 («Definizioni» e, in particolare, quella di «impresa unica»), l'art. 3 («Aiuti «de minimis»»), l'art. 4 («Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo»), l'art. 5 («Cumulo»), l'art. 6 («Monitoraggio e comunicazione») che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595, che, tra l'altro ha:
 - istituito la misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di € 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in € 69 milioni sul Fondo di garanzia e € 46 milioni per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono € 990.000,00 relativi alla quota IVA;
 - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale»;
- il decreto 29 marzo 2023, n. 4640, con cui è stato approvato l'avviso della misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. n. 7595/2022;
- il decreto 30 giugno 2023, n. 9842 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752, con cui è stato disposto di integrare con il Comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, di cui all'allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuto;
- il decreto 29 dicembre 2023, n. 20900, di sospensione degli sportelli per la presentazione delle domande sulle misure «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» e «Linea Green» previste dalla d.g.r. del 15 dicembre 2022, n. 7595 - PR FESR 2021-2027;
- il decreto 1° febbraio 2024, n. 1928, «Misure «Investimenti – Linea Green» e «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» approvate con i decreti 29 marzo 2023, n. 4640 e 4648 – «Disposizioni conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»»;
- il decreto 2 febbraio 2024, n. 1990, di riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sugli avvisi della misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» e «Investimenti – Linea Green» con cui sono stati anche aggiornati i testi di entrambe le misure;
- il decreto 15 novembre 2024, n. 17369, con cui è stata modificata la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 del bando «Investimenti – Linea sviluppo aziendale», pari a € 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:
 - € 64.200.000,00 euro per il Fondo di garanzia;
 - € 50.800.000,00 euro per i contributi in conto capitale a fondo perduto;

Richiamate:

- la Convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;
- la Convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta il 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;

Considerato che:

- con il decreto 29 maggio 2023, n. 7972, si è provveduto ad approvare lo schema di accordo di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti – Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3;
- l'accordo di finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti – Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3, è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a.

il 5 giugno 2023;

Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595, ha:

- stabilito che sulla Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» l'agevolazione è concessa:
 - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis» alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE e, in particolare, nell'alveo dell'art. 17 («Aiuti agli investimenti a favore delle PMI») e nel rispetto dei principi imposti dagli artt. da 1 a 12;
 - per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento «de minimis»;
 - per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'art. 14 («Aiuti a finalità regionale agli investimenti»), par. 1, 2, 3, 4 lett. a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento GBER e del nuovo Regolamento «de minimis»:
 - per modifiche ampliative, con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700, che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 TFUE agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le Misure «Investimenti – Linea Green» e «Investimenti – Linea sviluppo aziendale», già inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, in particolare aumentando i massimali concedibili fino a € 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58, par. 4, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti – Linea sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'art. C.2 dell'avviso («Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse») prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi Online (ora Bandi e Servizi), e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che:

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore, secondo le modalità indicate agli artt. B.3 («Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità»), C.3.a («Modalità e tempi del procedimento»), C.3.b («Verifica di ammissibilità delle domande») e C.3.c («Valutazione delle domande») dell'avviso di cui al decreto 29 marzo 2023, n. 4640, e al decreto 2 febbraio 2024, n. 1990, e nell'accordo di finanziamento;
- l'art. C.3.c dell'avviso stabilisce:
 - che nella fase di valutazione delle domande viene effettuata la verifica della coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a (pena la non ammissione);
 - i criteri per l'assegnazione del punteggio e che il punteggio complessivo, comprensivo della premialità, da conseguire per essere ammessi all'agevolazione è pari ad almeno 60 punti;

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

- al termine della valutazione delle domande, il soggetto gestore provvede a trasmettere al responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3.e dell'avviso, il responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione;

Preso atto dell'esito negativo, corredato dalle relative motivazioni, dell'istruttoria effettuata da Finlombarda s.p.a., ai sensi dell'art. C.3.c, riferita alla domanda con ID 6274868 presentata da R.H.T. s.r.l. (C.F. 02950270989) indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato A che riporta la suddetta domanda non ammessa con la relativa motivazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che all'impresa R.H.T. s.r.l. indicata nel suddetto allegato A è stato inviato il preavviso di non ammissibilità con l'indicazione della motivazione, concedendo 15 giorni dal ricevimento dello stesso per la trasmissione di eventuali controdeduzioni;

Preso atto che sono pervenute controdeduzioni al preavviso di non ammissibilità da parte dall'impresa R.H.T. s.r.l. (domanda con ID 6274868);

Dato atto che:

- le controdeduzioni pervenute dall'impresa R.H.T. s.r.l. (domanda con ID 6274868) sono state trasmesse a Finlombarda s.p.a. ai fini della valutazione dell'ammissibilità;
- l'esito di tale valutazione è pervenuto al responsabile del procedimento con pec del 6 giugno 2025, con prot. reg. O1.2025.0012045, come indicato nell'allegato A al presente provvedimento;

Visto l'art. D.2.a) dell'avviso, secondo cui il soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione dell'agevolazione;

Preso atto della nota pervenuta in data 4 giugno 2025 (prot. reg. O1.2025.0011861), prima della concessione dell'agevolazione, con la quale l'impresa FIMET MANIGLIE s.r.l. ha comunicato il ritiro della domanda di partecipazione al bando presentata ID 6310740;

Ritenuto, pertanto

- di non ammettere all'agevolazione prevista dalla misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» la domanda con ID 6274868 presentata da R.H.T. s.r.l. per le motivazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto del ritiro, pervenuto prima della concessione dell'agevolazione, della domanda di partecipazione al bando ID 6310740 presentata dall'impresa FIMET MANIGLIE s.r.l.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è diritto dell'interessato esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Viste:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione Generale al dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR»;
- la d.g.r. 3 giugno 2024, n. XII/2431 che ha approvato l'VIII Provvedimento organizzativo del 2024 confermando la responsabilità per le Misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico del PR FESR 2021-2027 al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR»;

Richiamato il decreto 26 marzo 2025, n. 4092 con il quale il responsabile del PR FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» del PR FESR

2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento:

- non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- è assunto nei termini procedurali previsti dall'art. C.3.a, comma 2, dell'avviso;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» ed il Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1, «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di non ammettere all'agevolazione prevista dalla misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» la domanda con ID 6274868 presentata da R.H.T. s.r.l., per le motivazioni indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Del ritiro, pervenuto prima della concessione dell'agevolazione, della domanda di partecipazione al bando ID 6310740 presentata dall'impresa FIMET MANIGLIE s.r.l..

3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che, avverso il presente provvedimento, è diritto dell'interessato sopra indicato esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

4. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sul sito regionale dedicato alla Programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

6. Di trasmettere il presente provvedimento a R.H.T. s.r.l. e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

7. Di trasmettere il presente provvedimento, ad esclusione dell'allegato A, a FIMET MANIGLIE s.r.l.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

ID 6274868 R.H.T. S.R.L. C.F.: 02950270989	
Protocollo e data preavviso di non ammissibilità:	O1.2025.0007014 del 26/03/2025
Motivazioni Preavviso	Il progetto ha conseguito un punteggio complessivo pari a 36, pertanto il progetto risulta non ammissibile ai sensi dell'art. C.3.c., comma 3, dell' Avviso.
Protocollo e data delle controdeduzioni:	09/04/2025 (prot. reg. O1.2025.0008207 del 10/04/2025)
Motivazioni mancato accoglimento delle controdeduzioni	<p>Con la nota del 09/04/2025, l'impresa forniva le proprie controdeduzioni in merito alla valutazione effettuata in sede di istruttoria.</p> <p>Premesso che nelle controdeduzioni presentate dalla società richiedente sono accettati solamente i chiarimenti circa le varie fasi dell'investimento e non possono essere inseriti elementi ulteriori rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della domanda, relativamente a ciascuno dei punti contestati di seguito specificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza dei costi, - qualità progettuale, - miglioramento della posizione dell'impresa sul mercato di riferimento, - impatto positivo dell'investimento sul volume d'affari e la redditività dell'impresa, - grado di innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico, <p>si rappresenta che, quanto fornito dall'impresa non ha apportato elementi che consentano di modificare il punteggio assegnato in istruttoria.</p>
Motivazione ammissibilità non	Mancato rispetto di quanto previsto dall'art. C.3.c, comma 3, dell' Avviso.

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

D.d.u.o. 20 giugno 2025 - n. 8806
Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917. Esiti istruttori relativi alla domanda ID 5871071 dell'impresa SSH s.r.l. ora FBM Healthcare s.r.l.
IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e le successive modifiche, che hanno prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021 e la successiva modifica, che ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di 25.000.000,00 di euro complessivi, a sostegno delle Piccole e Medie Imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - 100.000.000,00 di euro destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - 40.000.000,00 di euro a valere su risorse regionali e suddivise in 15.000.000,00 di euro a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) e 25.000.000,00 di euro a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari

per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamate:

- la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;
- la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura bando Patrimonio impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del bando Patrimonio Impresa da 25.000.000,00 di euro a 10.000.000,00 di euro e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di 15.000.000,00 di euro, rideterminando tale dotazione in 30.000.000,00 di euro;
- il primo atto aggiuntivo dell'incarico di assistenza tecnica per la misura bando Patrimonio impresa, approvato con il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 avente ad oggetto «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;
- il secondo atto aggiuntivo dell'incarico di assistenza tecnica per la misura bando Patrimonio impresa, approvato con il d.d.g. 11 novembre 2024, n. 16977 avente ad oggetto «Proposta di secondo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 12 novembre 2024;

Dato atto che il bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone

ovvero liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che si impegnino a trasformarsi in società di capitali e a versare entro 60 giorni dalla comunicazione della concessione dell'agevolazione un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;

- Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 euro e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 euro (diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda s.p.a. finalizzato a sostenere il programma di investimento; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda s.p.a. di garanzia del FCG o di un Consorzio di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla garanzia regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento;
- il bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello con una prima finestra di chiusura fissata in data 8 novembre 2021, prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- la domanda deve essere presentata a partire dall'8 luglio 2021, esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online (dal gennaio 2024 Bandi e Servizi);
- l'istruttoria delle domande, effettuata dal gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi include le verifiche in tema di anticiclaggio;
- l'istruttoria formale viene svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, viene inoltre valutata la coerenza del programma di investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del bando (seguinti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- in caso di esito negativo, entro 20 giorni naturali e consecutivi dal termine della fase di istruttoria formale, il responsabile del procedimento approva con proprio decreto l'elenco delle domande non ammissibili e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL, e a darne comunicazione ai soggetti richiedenti;

Richiamato l'art. A.3 «Soggetti beneficiari», comma 1, lett. B. Linea 2, punto 1), lettera a) del bando, secondo cui possono partecipare, per la Linea 2, le PMI che al momento della presentazione della domanda «siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle imprese, attive da oltre 36

(trentasei) mesi come risultante da visura camerale e in possesso almeno di n. 2 bilanci depositati»;

Preso atto dell'esito negativo dell'istruttoria formale della domanda id 5871071, effettuata da Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto Gestore e trasmessa attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi al responsabile del procedimento in data 31 gennaio 2025, presentata dall'impresa SSH s.r.l., che risulta non ammissibile per la seguente motivazione, presente in Bandi e Servizi: «Non ammissibile ai sensi dell'art. A3 «Soggetti beneficiari», comma 1, lett. B. Linea 2, punto 1), lett. a) del bando. Da visura camerale l'impresa SSH s.r.l. risulta cancellata il 30 dicembre 2024 per fusione con incorporazione nella FBM Healthcare s.r.l.»;

Preso atto, altresì, che a seguito dell'invio del preavviso di diniego per le predette motivazioni, trasmesso con nota prot. reg. O1.2025.0002013 del 04 febbraio 2025, sono pervenute le controdeduzioni da parte di SSH s.r.l., ora FBM Healthcare s.r.l. (nota prot. reg. O1.2025.0002646 del 13 febbraio 2025), con le quali l'impresa fa presente che:

- l'art. A3 del bando prevede che i requisiti richiesti siano posseduti alla data di presentazione della domanda e a tale data SSH s.r.l. era in possesso di tali requisiti;
- la fusione nella FBM Healthcare s.r.l. è avvenuta successivamente a tale data;
- la FBM Healthcare s.r.l. prosegue in tutte le attività e in tutti i rapporti giuridici che facevano capo a SSH s.r.l.;

Dato atto che le succitate controdeduzioni dell'impresa sono state accolte e, considerando come nuovo soggetto richiedente la FBM Healthcare s.r.l., in data 10 marzo 2025 con nota prot. reg. O1.2025.0005255 sono stati richiesti i documenti integrativi necessari all'istruttoria di verifica da parte del soggetto gestore, in relazione al nuovo soggetto richiedente FBM Healthcare s.r.l.;

Rilevato che con nota del 25 marzo 2025 (prot. reg. O1.2025.0006938 del 26 marzo 2025) l'impresa ha riscontrato la richiesta dei documenti integrativi in modo parziale, inviando solo alcuni dei documenti richiesti, e contestualmente ha chiesto una proroga per fornire i documenti mancanti;

Dato atto che, con nota prot. reg. O1.2025.0007279 del 28 marzo 2025, la richiesta di proroga è stata accolta, ed è stato concesso di trasmettere la documentazione mancante entro e non oltre 15 giorni a decorrere dal ricevimento della nota stessa, pena l'inammissibilità della domanda;

Preso atto che l'impresa non ha dato seguito alla trasmissione della documentazione mancante nei termini indicati, e che pertanto il soggetto gestore Finlombarda s.p.a. ha trasmesso, in data 30 aprile 2025 tramite la piattaforma Bandi e Servizi, l'esito di non ammissibilità dell'istruttoria formale della domanda id 5871071, con la seguente motivazione: «Non ammissibile ai sensi dell'art. C.3.e del bando, la mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda»;

Dato atto che, con nota prot. reg. O1.2025.0010983 del 20 maggio 2025 (inviata a mezzo PEC e regolarmente consegnata in pari data), è stato trasmesso all'impresa FBM Healthcare s.r.l. il preavviso di diniego all'accoglimento della domanda per la motivazione sopra indicata, e si è concesso contestualmente il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni precisando che, trascorso inutilmente tale termine, la domanda sarebbe stata oggetto di un provvedimento di non ammissibilità al contributo;

Preso atto che ad oggi non sono pervenute controdeduzioni da parte dell'impresa;

Richiamato l'art. C.3.e «Integrazione documentale» del bando che prevede che «...Per la sola fase di istruttoria di ammissibilità formale, la mancata risposta del Soggetto Richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda...»;

Ritenuto, pertanto, di non ammettere alla concessione del contributo, previsto dal Bando Patrimonio Impresa (Linea 2), a seguito del sopra richiamato esito negativo dell'istruttoria formale, la domanda ID 5871071 presentata dall'impresa SSH S.R.L., ora FBM Healthcare s.r.l., ai sensi del richiamato art. C.3.e «Integrazione documentale» del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

dall'art. C.3.b., comma 8, del bando Patrimonio impresa per approfondimenti istruttori;

- il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto dell'interessato esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento al soggetto interessato;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 15 luglio 2023, di dirigente dell'Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione», con le relative competenze;

DECRETA

per quanto richiamato in premessa

1. Di non ammettere alla concessione del contributo, previsto dal Bando Patrimonio Impresa (Linea 2), la domanda id 5871071 dell'impresa SSH s.r.l. ora FBM Healthcare s.r.l.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto dell'interessato esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento al soggetto interessato.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo all'impresa interessata.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

D.d.s. 20 giugno 2025 - n. 8809**Competition «Edilizia sostenibile e sicura» - Approvazione del regolamento - ex d.g.r. 30 aprile 2025, n. XII/4289**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 che tra gli obiettivi strategici regionali individua la promozione dello start-up di impresa;

Dato atto che Regione Lombardia è impegnata, come previsto dal PRSS, a favorire i processi di transizione del modello economico verso la sostenibilità supportando il passaggio ad una nuova politica industriale di tipo circolare e a basse emissioni di carbonio, come risposta economica, sociale e culturale allo spreco di risorse che determina disuguaglianze, impatti ambientali ed inefficienze economiche;

Richiamata la d.g.r. 30 aprile 2025, n. XII/4289 «Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi e l'Università degli Studi di Milano per la realizzazione delle competition «Start cup Lombardia 2025», «Edilizia Sostenibile e Sicura» e delle attività connesse» che ha stabilito, tra l'altro:

- di sostenere per il 2025 l'iniziativa «Start cup Lombardia 2025», assicurando ampia partecipazione e diffusione della competition da parte delle università lombarde e offrendo l'opportunità di valorizzare all'interno di un contesto istituzionale le idee imprenditoriali di successo;
- di affiancare a Start cup Lombardia 2025 anche una nuova competition per l'innovazione nel settore dell'edilizia denominata «Edilizia sostenibile e sicura» che sarà caratterizzata da un approccio di co-innovazione tra imprese corporate dell'edilizia, che dovranno identificare le aree di innovazione prioritarie sulle quali c'è interesse per individuare soluzioni innovative, e start up che si candideranno per rispondere ai bisogni di innovazione;
- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo economico e l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi e l'Università degli Studi di Milano - di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della d.g.r. 4289 del 30 aprile 2025;
- di dare atto che MUSA s.c.a.r.l., individuata dalle quattro università firmatarie dell'Accordo e socie di MUSA s.c.a.r.l. quale soggetto operativo per l'organizzazione degli eventi e delle attività connesse tra cui la competition «Edilizia Sostenibile e Sicura»;
- di stabilire che Regione Lombardia, le quattro università socie di MUSA s.c.a.r.l. e la stessa MUSA s.c.a.r.l., nell'ambito del rapporto di collaborazione, concorreranno alla realizzazione delle competition «Start cup Lombardia 2025» e «Edilizia sostenibile e sicura» di cui agli allegati B e C parti integranti e sostanziali della d.g.r. 4289 del 30 aprile 2025, nonché all'organizzazione dell'evento di premiazione e alle attività connesse ed in particolare definiscono:
 - un comitato di coordinamento dell'accordo, presieduto da Regione e composto da 7 membri di cui un rappresentante per ogni università firmataria dell'accordo di collaborazione, un rappresentante per MUSA s.c.a.r.l. e due della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione; per l'organizzazione dell'evento finale il Comitato sarà integrato dai rappresentanti di Cariplo Factory, in qualità di Ecosystem Catalyst di Federated Innovation e soggetto operativo per la realizzazione della seconda edizione del programma «Chimica verde Lombardia» di cui alla specifica d.g.r. 4289 approvata dalla Giunta nella seduta del 30 aprile 2025;
 - le modalità di selezione e presentazione delle idee imprenditoriali candidate al «Premio start cup Lombardia

2025» e al «Premio Edilizia Sostenibile e Sicura» come da appositi regolamenti (Call for ideas), condivisi nel Comitato di coordinamento, che saranno approvati dal dirigente pro tempore della struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia;

- la designazione del Presidente della giuria dei «premi» con funzioni di coordinamento nella persona del Dirigente pro tempore della struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo economico;
- l'organizzazione dell'evento finale delle competition «Start cup Lombardia 2025», «Edilizia sostenibile e sicura» e della seconda edizione del programma «Chimica verde Lombardia» di cui alla d.g.r. 4289 approvata dalla Giunta nella seduta del 30 aprile 2025, secondo le modalità definite nel Comitato di coordinamento;
- l'adozione, da novembre 2025, a cura di Regione, del provvedimento di assegnazione dei contributi premiali ai vincitori;
- di stanziare l'importo di euro 425.000,00 che sono così suddivisi:
 - euro 175.000,00 (centosettantacinquemila/00) da destinare alla concessione dei contributi premiali ai vincitori della competition Start cup Lombardia 2025;
 - euro 150.000,00 (centocinquantomila/00) da destinare alla concessione dei contributi premiali ai vincitori della competition edilizia sostenibile e sicura secondo le categorie esito della manifestazione di interesse per la segnalazione dei bisogni di innovazione da parte delle imprese corporate dell'edilizia;
 - euro 100.000,00 (centomila/00) destinate alla copertura dei costi di organizzazione della Start Cup Lombardia 2025, della prima edizione della competition «Edilizia sostenibile e sicura», dell'evento finale di premiazione che coinvolgerà anche le start up vincitrici della seconda edizione del programma «Chimica verde Lombardia»;
- di dare atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia pari a complessivi euro 425.000,00 sono così suddivisi:
 - euro 100.000,00 trovano copertura sul capitolo 14.01.104.11431 del Bilancio regionale 2025;
 - euro 25.000,00 relativi al premio «Lombardia style» sul capitolo sul capitolo 14.01.104.014518 del Bilancio regionale 2025, come da autorizzazione protocollo P3.2025.0000678 del 19 febbraio 2025 del direttore della Direzione Generale Turismo, marketing territoriale e moda;
 - euro 300.000,00 trovano copertura sul capitolo 14.01.104.11431 sul Bilancio regionale 2026;
- di approvare i criteri per la definizione dei Regolamenti delle competition «Start cup Lombardia 2025» e «Edilizia sostenibile e sicura» di cui agli allegati B e C parti integranti e sostanziali della d.g.r. 4289 del 30 aprile 2025;
- di stabilire che le candidature dovranno essere presentate direttamente dai soggetti proponenti compilando il modulo di registrazione («Application Form») e inviando la documentazione indicata nei Regolamenti attuativi dei criteri di Start cup Lombardia 2025 e edilizia sostenibile e sicura, di cui agli allegati B e C parti integranti e sostanziali della d.g.r. 4289 del 30 aprile 2025, utilizzando la pagina del sito dedicata alle candidature e attraverso il sistema informativo di PoliHub, in continuità con le edizioni precedenti di Start cup;
- di prevedere che i premi sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- di demandare al dirigente pro tempore della struttura «Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese» della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia:
 - l'assunzione degli atti conseguenti l'approvazione della deliberazione 4289 del 30 aprile 2025;
 - gli adempimenti in tema di Registro nazionale aiuti ai sensi dell'art. 52 della Legge 234/2012 di cui al d.m. 115/2017, in particolare con riferimento agli articoli 8 e s.s.;
 - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

Dato atto che, in attuazione di quanto previsto dalla soprarichiamata d.g.r. 30 aprile 2025, n. XII/4289 con d.d.s. 13 maggio 2025, n. 6599 è stato approvato il format per aderire alla manifestazione di interesse a favore delle corporate che intendessero promuovere un premio speciale in denaro nella prima edizione della competition edilizia sostenibile e sicura per soddisfare i propri bisogni di innovazione, disponibile per la compilazione sulla piattaforma open innovation dalle ore 12,00 del 14 maggio 2025 fino al 13 giugno 2025;

Richiamato il d.d.g. 19 maggio 2025, n. 6974 di costituzione del Comitato di coordinamento ex d.g.r. del 30 aprile 2025, n. XII/4289;

Considerato che in esito alla chiusura della manifestazione di interesse, sono state esaminate le manifestazioni di interesse pervenute sulla piattaforma <https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/> e sono stati individuati i seguenti sei verticali tematici che risultano di maggior interesse e che verranno inseriti nella call for startups la cui apertura è prevista per il giorno 20 giugno 2025;

Visto l'allegato A - «Regolamento edilizia sostenibile e sicura - I Edizione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, nell'ambito dell'accordo di collaborazione di cui all'allegato A della richiamata d.g.r. del 30 aprile 2025, n. XII/4289, Regione Lombardia mette a disposizione, tra l'altro risorse pari ad euro 150.000,00 da destinare alla concessione dei contributi premiali ai vincitori della competition «Edilizia sostenibile e sicura» secondo le categorie esito della manifestazione di interesse per la segnalazione dei bisogni di innovazione da parte delle imprese corporate dell'edilizia;

Ritenuto di approvare l'allegato A - «Regolamento edilizia sostenibile e sicura - I edizione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro i termini di cui alla l.r. 1/2012 a decorrere dalla chiusura della soprarichiamata manifestazione di interesse avvenuta in data 13 giugno 2025;

Vista la legge regionale n. 34/78 e ss.mm.ii. nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Regolamento edilizia sostenibile e sicura - I edizione», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.startuplombardia.it.

4. Di trasmettere il presente provvedimento all'Università di Milano-Bicocca, al Politecnico di Milano, all'Università Bocconi, all'Università degli studi di Milano, e a MUSA s.c.a.r.l..

Il dirigente
Gessyca Golia



Allegato A

EDILIZIA SOSTENIBILE E SICURA – REGOLAMENTO DELLA CALL PER SPINOFF E PMI START UP INNOVATIVE - I EDIZIONE -

ARTICOLO 1 – DEFINIZIONE

Edilizia sostenibile e sicura è la prima edizione della competition organizzata da Regione Lombardia in collaborazione con l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università degli Studi di Milano, gli incubatori lombardi e MUSA s.c.a.r.l.. La competition è composta da una call per spinoff universitari, PMI Innovative e startup, preceduta da una manifestazione di interesse aperta alle imprese dell'edilizia e a quelle dei settori utilizzatori del settore dell'edilizia per la definizione delle tematiche verticali su cui le realtà interessate candideranno le proprie soluzioni (di seguito anche solo "**Competizione**").

La I edizione di Edilizia sostenibile e sicura organizzata da Regione Lombardia in collaborazione con MUSA s.c.a.r.l. e le Università partner, premia le migliori soluzioni innovative relative all'edilizia con un riconoscimento in denaro, ai sensi di quanto previsto da questo Regolamento.

Il presente Regolamento è valido ed efficace per l'edizione 2025, eventuali modifiche e/o integrazioni adottate dal Comitato Organizzatore, in accordo con Regione Lombardia, saranno approvate con apposito provvedimento e saranno immediatamente comunicate tramite aggiornamento dello stesso sulla piattaforma di Start Cup Lombardia (www.startcuplombardia.it), sul B.U.R.L. e sulla piattaforma Open Innovation www.openinnovation.regione.lombardia.it/.

ARTICOLO 2 – OBIETTIVI

La Competizione è finalizzata a favorire la nascita di nuove imprese e startup innovative nel settore dell'edilizia per sostenerne l'innovazione e lo sviluppo in risposta ai bisogni specifici delle imprese corporate che vi operano, in una logica di co-innovazione.

La Competizione è composta da una call per spinoff universitari e start up innovative, preceduta da una manifestazione di interesse aperta alle medie e grandi imprese dell'edilizia per la definizione delle tematiche verticali su cui le start up candideranno le proprie soluzioni.

ARTICOLO 3 - ORGANIZZAZIONE

La Competizione viene realizzata in forma di sfida che invita spinoff universitari e start up a proporre soluzioni innovative nel campo dell'edilizia. A presidio delle

finalità del Premio e dell'osservanza del Regolamento sono costituiti un Comitato Organizzatore e una giuria istituzionale per la valutazione dei progetti (di seguito "Giuria").

Il Comitato Organizzatore è costituito dai rappresentanti indicati dagli enti organizzatori della Competizione e si riunisce con cadenza periodica al fine di definire le azioni da intraprendere per il corretto svolgimento del Premio e le modifiche al Regolamento.

La Giuria, nominata dal Comitato Organizzatore, composta da Business Angel, specialisti di early-stage financing, manager d'impresa, ed esperti del settore, a partire dalle imprese corporate che hanno aderito alla manifestazione di interesse, e coordinata dal Dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia in qualità di presidente di Giuria.

È compito della Giuria di Edilizia sostenibile e sicura procedere alla valutazione degli spinoff universitari e delle start up candidati e alla determinazione della graduatoria finale, al fine di selezionare le migliori soluzioni che beneficeranno:

- della concessione ed erogazione premi oggetto della competition Edilizia sostenibile e sicura;
- della possibilità di valutare un possibile Proof of Concept (PoC) in potenziale collaborazione con le corporate che hanno aderito alla manifestazione di interesse.

Le attività e gli eventi potrebbero essere gestiti in modalità remota o ibrida.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla Competizione è gratuita.

Le candidature devono essere presentate direttamente dai soggetti proponenti, mediante compilazione di un modulo di registrazione (di seguito "Application Form") ed invio dei documenti indicati all'interno del modulo (a titolo esemplificativo, presentazione di dettaglio del progetto, eventuali allegati tecnici) utilizzando la pagina del sito dedicata alle candidature (<https://applications.startcuplombardia.it/it/login>).

Sono ammesse alla Competizione le proposte presentate da:

- a. Aspiranti imprenditori (di seguito, qualora si tratti di un solo individuo, "Aspirante imprenditore" oppure, qualora si tratti di una pluralità di individui, "Aspiranti Imprenditori") che intendano avviare iniziative di sviluppo di prodotti e servizi innovativi. Nel caso di pluralità di individui, il soggetto referente (di seguito "Team Leader") che compilerà la domanda dovrà essere autorizzato anche dagli altri Aspiranti imprenditori indicati nell'Application Form con apposita delega da allegare alla domanda stessa.

Per Aspirante imprenditore si intende un profilo che rientri tra le seguenti categorie:

- Studente universitario;
- Dottorando o PhD di ricerca;
- Ricercatore;
- Assegnista o borsista di ricerca;
- Professore;
- Alumnus (Si intendono laureati, dottori di ricerca, il cui titolo o certificato di frequenza è stato conseguito presso l'Università da non più di 36 mesi rispetto alla data dell'applicazione);

b. Gruppi di lavoro composti da Aspiranti imprenditori e da soggetti non qualificabili come Aspiranti imprenditori (di seguito "Team") subordinatamente alla condizione necessaria ed imprescindibile che almeno un membro del Team sia qualificabile come Aspirante imprenditore. Ciascun Team è rappresentato dal Team Leader, che dovrà presentare la candidatura quale referente del progetto anche in nome e per conto di ciascun membro del Team, allegando apposita delega rilasciata a tal fine da ciascun membro del Team allegata alla domanda.

c. Start up costituite (di seguito "Imprese") che soddisfino simultaneamente i seguenti requisiti:

- siano costituite in forma di società o aver iniziato l'attività (come da data di inizio attività specificata in visura camerale) da non oltre 3 anni;
- avere almeno una sede operativa in Lombardia;
- essere imprese innovative come risultante da visura camerale;
- non abbiano in corso alcun contenzioso con Regione Lombardia, MUSA s.c.a.r.l. o le Università partner del Premio.

In alternativa, qualora, non ancora costituiti, i vincitori devono costituire l'impresa e attivarla in Lombardia entro il 30 giugno 2026 e comunque prima dell'erogazione del premio.

NOTA: In fase di candidatura, all'interno dell'Application Form, dovrà essere indicato per ciascun progetto presentato dai soggetti proponenti come sopra descritti, un unico referente, destinatario e responsabile per la ricezione di tutte le comunicazioni inerenti alla Competizione (di seguito il "Team Leader"), con indicazione specifica dell'indirizzo e-mail sul quale ricevere le suddette comunicazioni. È onere del Team Leader verificare tempestivamente la ricezione delle comunicazioni relative alla Competizione all'indirizzo e-mail indicato all'interno dell'Application Form, con conseguente totale esonero di responsabilità degli organizzatori della Competizione per qualsiasi eventuale danno/pregiudizio dovesse derivare ai partecipanti alla Competizione in caso di mancato/ritardato/omesso ricevimento delle comunicazioni inerenti alla Competizione.

Il termine ultimo per candidarsi è fissato per **5 settembre 2025 alle ore 23:59**.

Per ogni chiarimento è possibile contattare i referenti della Competizione tramite l'apposita sezione "contatti" presente sul sito web.

Il Comitato Organizzatore della Competizione si riserva sin da ora la insindacabile facoltà di non ammettere candidature che non risultino esaustive e coerenti con le precedenti prescrizioni, con gli obiettivi e con lo spirito della Competizione.

Eventuale proroga di uno o più dei termini di consegna e presentazione delle domande, sarà disposta con apposito provvedimento. In questo ultimo caso, verrà data tempestiva comunicazione mediante avviso sul sito www.startcuplombardia.it, sul sito www.openinnovation.regione.lombardia.it/ e sul B.U.R.L.

ARTICOLO 5 - FASI DELLA COMPETIZIONE

La selezione delle startup si articola nelle seguenti fasi e tempistiche:

- i. Apertura delle candidature: 20 giugno 2025 data di inizio raccolta candidature.
- ii. Raccolta delle candidature: fino al **5 settembre 2025** giorno di chiusura del periodo di candidatura, tutti gli interessati possono inviare la propria candidatura compilando l'apposito Application Form presente nella sezione "Partecipa" del sito web
- iii. Selezione dei semifinalisti: una volta conclusa la raccolta dei progetti, il Comitato Organizzatore, con il coordinamento del Dirigente pro tempore della struttura "Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia, in collaborazione con esperti di settore procederà alla selezione dei progetti che potranno accedere alla semifinale, che si svolgerà il **23 ottobre 2025**. In questa fase dovrà essere assicurato il coinvolgimento delle corporate che hanno espresso i bisogni di innovazione aderendo alla manifestazione;
- iv. **Selezione dei finalisti: 11 novembre 2025** data in cui verranno selezionati i finalisti della competition Edilizia sostenibile e sicura.
- v. **Finale: 12 novembre 2025** data di premiazione finale per l'assegnazione dei premi.

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia. Le attività di istruttoria tecnica per la selezione delle start up sono svolte prima dal Comitato Organizzatore e da una Giuria di esperti e, poi, per l'individuazione dei finalisti, dalla Giuria completa presieduta da Regione Lombardia. Le imprese corporate concorreranno, insieme alla Giuria, alla selezione dei progetti beneficiari dei premi speciali corporate.

Le decisioni prese in fase di selezione sono assolutamente insindacabili e inappellabili. I partecipanti alla Competizione sono informati ed espressamente approvano il fatto che il Comitato Organizzatore valuterà secondo discrezione e che non motiverà le proprie decisioni. I partecipanti, inoltre, espressamente acconsentono, sin d'ora, a non sollevare obiezioni nei confronti della composizione del Comitato Organizzatore, del processo decisionale e/o della decisione assunta, che pertanto risulterà insindacabile.

ARTICOLO 6 – VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti e la definizione della graduatoria dei vincitori della Competizione verrà affidata alla Giuria. La Giuria svolgerà le proprie funzioni in piena autonomia e discrezionalità, nel rispetto delle regole di riservatezza e delle previsioni del presente Regolamento.

I partecipanti alla Competizione sono informati ed espressamente approvano il fatto che la Giuria valuterà secondo discrezione e che non motiverà le proprie decisioni. I partecipanti, inoltre, espressamente acconsentono, sin d'ora, a non sollevare obiezioni nei confronti della composizione della Giuria, del processo decisionale e/o della decisione assunta, che pertanto risulterà insindacabile.

Le soluzioni innovative saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- Innovatività della soluzione proposta e modello di business (60%):
 - Soddisfacimento di un bisogno di mercato
 - Livello di innovazione
 - Fattibilità tecnica
 - Sostenibilità economica
 - Scalabilità/replicabilità/trasferibilità della soluzione proposta
- Team (40%):
 - Capacità di esposizione e comunicazione del progetto
 - Competenze all'interno del team

Il Comitato Organizzatore e la giuria esterna di esperti assegneranno ad ognuno dei suddetti criteri un voto da 1 a 5.

Le valutazioni dei progetti effettuate dalla Giuria sono riservate e confidenziali e non possono essere divulgate al di fuori del Comitato Organizzatore. Queste costituiscono solo una base di partenza per intavolare la discussione finale da cui la Giuria valuta e decreta i progetti vincitori.

Non è quindi possibile richiedere al Comitato Organizzatore visibilità sui punteggi assegnati dai giurati ai progetti.

Non sono ammessi alla valutazione tutti i progetti che hanno come oggetto della propria attività: armi, pornografia, prostituzione, traffico di esseri umani, traffico di organi, lavoro minorile, droghe, scommesse, specie in pericolo, schiavitù, e qualsiasi

attività contraria alla legge e/o ai più alti valori etici di Regione Lombardia, di MUSA s.c.a.r.l. e delle Università partner. A pena di esclusione, le predette condizioni devono essere mantenute per tutto il periodo della Competizione. Il Comitato Organizzatore della Competizione si riserva sin da ora la insindacabile facoltà di non ammettere candidature che non risultino esaustive e coerenti con le precedenti prescrizioni.

ARTICOLO 7 – PREMI

I progetti concorreranno su sei categorie, esito dei bisogni espressi:

Cantieri Intelligenti, Sicuri e a Zero Emissioni

Sfida: come migliorare la realizzazione dei lavori riducendo costi, tempi e impatto ambientale, e tutelando la salute e sicurezza dei lavoratori?

Possibili soluzioni: tecnologie digitali per il cantiere (IoT, BIM dinamici), sistemi di monitoraggio energetico on-site, dispositivi wearable per la sicurezza dei lavoratori, soluzioni per la gestione in tempo reale e tracciabilità dei materiali.

Manutenzione Predittiva e Servizi per l'Edificio Circolare

Sfida: Come trasformare la manutenzione in un servizio continuo, sostenibile e digitalizzato, che prolunghi il ciclo di vita degli edifici?

Possibili soluzioni: soluzioni di remote sensing, gemelli digitali per edifici, CRM per manutenzione preventiva, strumenti per riuso/rigenerazione componenti edilizi, IoT per facility management sostenibile.

Smart Supply Chain e Materiali Innovativi

Sfida: Come rendere più sostenibili, tracciabili e resilienti le forniture nel settore edile?

Possibili soluzioni: materiali bio-based, marketplace digitali per edilizia, sistemi di tracciamento LCA e logistica intelligente.

Efficienza Energetica e Riqualficazione del Costruito

Sfida: Come innovare i processi e i modelli organizzativi nelle imprese di costruzione, spesso rigidi o artigianali?

Possibili soluzioni: sistemi per diagnosi energetica avanzata, soluzioni per retrofit modulare o prefabbricato, tecnologie per la gestione smart dei consumi, piattaforme per coinvolgere gli utenti finali nei risparmi.

Digitalizzazione dell'intera Filiera Edile

Sfida: Come digitalizzare in modo integrato le fasi di progettazione, sviluppo, costruzione, gestione e manutenzione?

Possibili soluzioni: software di verifica normativa automatica, piattaforme per gestione certificazioni, piattaforme collaborative interoperabili, soluzioni cloud-based per il cantiere, Tool di progettazione integrata e gestione documentale, sistemi per automatizzare pratiche e processi interni.

Finanza, Formazione e Modelli Operativi per l'Innovazione

Sfida: Come abilitare l'adozione dell'innovazione nelle imprese edili tramite nuovi

modelli organizzativi, formazione digitale e finanza innovativa?

Possibili soluzioni: ERP leggeri per PMI edili, soluzioni di embedded finance per investimenti green, app di training on-site in realtà aumentata, strumenti per l'innovazione dei processi decisionali.

Grazie alla dotazione messa a disposizione da **Regione Lombardia**, il **montepremi complessivo** è pari a euro 150.000,00 e sarà suddiviso tra i **6 Progetti vincitori**. I premi non sono cumulabili tra loro. Qualora, in fase di valutazione, non ci fossero progetti adeguati su singole categorie, i 6 premi verranno assegnati ai progetti con una migliore valutazione senza vincolo di categoria.

Ai premi si affiancherà la possibilità di un Proof of Concept (PoC) da parte delle corporate.

I premi in denaro sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

In applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, il premio sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Nel rispetto dei principi generali del Regolamento De Minimis:

- la concessione del contributo premiale non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di

impresa unica.

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito" di Regione Lombardia.

Le attività di istruttoria tecnica sono svolte da una Giuria nominata dal Comitato Organizzatore.

ARTICOLO 8 – REQUISITI ESSENZIALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI IN DENARO ED ESONERO DELLA RESPONSABILITÀ DEGLI ORGANIZZATORI DELLA COMPETIZIONE

I Premi disciplinati dal presente Regolamento sono espressamente destinati allo sviluppo dell'attività imprenditoriale. È condizione necessaria per l'assegnazione dei premi di categoria in denaro il rispetto dei seguenti vincoli:

- i. Qualora i vincitori (se rientranti nelle categorie a) o b) del precedente articolo 4) non siano costituiti in Impresa, la costituzione dell'impresa e l'avvio attività deve avvenire **entro e non oltre il 30 giugno 2026**, e comunque prima dell'erogazione del premio, in forma di società a responsabilità limitata (S.r.l.) o di società per azioni (S.p.A.) con almeno un'unità operativa localizzata sul territorio lombardo;
- ii. Qualora i vincitori (se rientranti nelle categorie a) o b) del precedente articolo 4) non siano costituiti in Impresa, fermi i requisiti di cui al precedente punto i), all'atto della costituzione della società, all'interno della compagine societaria deve essere presente il Team Leader, qualora rientri nella definizione di Aspirante imprenditore, oppure il Team Leader e almeno uno degli Aspiranti imprenditori, così come identificati nell'Application Form, qualora il Team Leader non rientri nella definizione di Aspirante imprenditore. All'atto della costituzione della società, il Team Leader deve essere esclusivamente il soggetto indentificato nell'Application Form. Ogni eventuale modifica e/o variazione del Team Leader indicato nell'Application Form determinerà la perdita del diritto all'assegnazione del Premio.
- iii. Tutti gli Aspiranti imprenditori e tutti i membri dei Team riportati nell'Application Form rinunciano espressamente, già in fase di candidatura tramite dichiarazione nell'Application Form stessa, a qualsiasi tipo di pretesa nei confronti di Regione Lombardia e del Comitato Organizzatore e della Giuria in relazione all'assegnazione del Premio, qualora non rientrassero nella compagine societaria all'atto della costituzione dell'Impresa ai sensi del precedente punto i., stante l'estraneità degli organizzatori alle relazioni interne ai partecipanti alla Competizione sotto qualsiasi forma.
- iv. Deve essere trasmessa a Regione Lombardia la richiesta di erogazione, comprensiva delle dichiarazioni De Minimis **a decorrere dal 1^o gennaio 2026**, all'indirizzo pec sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando

nell'oggetto "Richiesta erogazione premio Edilizia sostenibile e sicura". Il facsimile della richiesta di erogazione sarà reso disponibile sul sito di Startcup Lombardia (www.startcuplombardia.it)

I soggetti ammessi e partecipanti alla Competizione, i membri del Team, gli Aspiranti imprenditori e tutti i componenti a qualsiasi titolo delle Imprese (a titolo esemplificativo, soci, amministratori, procuratori, etc..) sono informati che la partecipazione alla Competizione non determina alcun diritto a ricevere compensi, a qualunque titolo, rimborsi e/o risarcimenti, e che le spese ad essa relative non saranno sostenute e/o rimborsate da Regione Lombardia, del Comitato Organizzatore e dalla Giuria.

Tutti i soggetti ammessi e partecipanti alla Competizione, i membri del Team, gli Aspiranti imprenditori, e tutti i componenti a qualsiasi titolo delle Imprese (a titolo esemplificativo, soci, amministratori, procuratori, etc..) riconoscono espressamente sin d'ora che il mancato possesso dei requisiti essenziali richiesti nel presente articolo, comporterà automaticamente la decadenza dall'assegnazione del Premio, rinunciando sin d'ora ad avanzare, a qualsiasi titolo, qualsiasi richiesta di indennizzo e /o pretesa economica nei confronti di Regione Lombardia, dei membri del Comitato Organizzatore e della Giuria in caso di mancata assegnazione del Premio per l'assenza e/o il mancato rispetto dei requisiti essenziali richiesti nel presente articolo.

ARTICOLO 9 – LIMITAZIONI DI RESPONSABILITÀ

Viste le modalità di partecipazione alla Competizione, Regione Lombardia, i membri del Comitato Organizzatore e della Giuria, oltre al personale autonomo e/o dipendente e/o consulenti agli stessi riconducibili per la gestione operativa della Competizione, non si assumono alcuna responsabilità per disfunzioni tecniche, di hardware o software, interruzioni delle connessioni di rete, registrazioni di utenti fallite, non corrette, non accurate, incomplete, illeggibili, danneggiate, perse, ritardate, incorrettamente indirizzate o intercettate, o circa registrazioni di partecipanti che, per qualsiasi motivo, non siano state ricevute, comunicazioni elettroniche o di altro tipo che siano state ritardate o circa altri problemi tecnici connessi alla registrazione e all'upload dei contenuti nell'ambito della presente iniziativa.

In relazione a quanto sopra descritto, Regione Lombardia, i membri del Comitato Organizzatore e della Giuria, oltre al personale autonomo e/o dipendente e/o consulenti agli stessi riconducibili per la gestione operativa della Competizione escluderanno qualsiasi forma di rimborso e/o di risarcimento, in favore dei partecipanti e/o di terzi, a titolo sia parziale sia integrale.

ARTICOLO 10 - GARANZIA DI RISERVATEZZA

In ogni fase della Competizione, i soggetti dedicati alle sopracitate attività operano agendo secondo buona fede, nel rispetto della riservatezza delle informazioni fornite dai partecipanti e delle buone prassi professionali.

Ogni business plan presentato rimane di proprietà degli autori, che potranno proteggerlo mediante le forme di tutela previste dalla legge.

I componenti della Giuria e del Comitato Organizzatore sono esonerati da ogni responsabilità per eventuali contestazioni che dovessero sorgere circa l'originalità e la paternità dell'opera, di parti dell'opera o da eventuali limitazioni da parte di terzi dell'opera stessa.

Ciascun partecipante alla Competizione dichiara espressamente che ogni prototipo, idea, progetto o parte di esso presentato nell'ambito della Competizione è originale e non viola in alcun modo, in tutto o in parte, i diritti di proprietà intellettuale di terzi, impegnandosi a manlevare e tenere indenne sin d'ora Regione Lombardia, i membri del Comitato Organizzatore e della Giuria, oltre al personale autonomo e/o dipendente e/o consulenti agli stessi riconducibili per la gestione operativa della Competizione, da ogni e qualsivoglia responsabilità, passività, richiesta di risarcimento dei danni e/o indennizzo che dovesse essere avanzata da qualsivoglia terzo al riguardo.

I diritti di proprietà intellettuale inerenti ai progetti e concetti sviluppati e/o alle proposte presentate dal partecipante singolo o dai componenti del Team o dall'Impresa rimangono, rispettivamente, in capo al medesimo Partecipante o a tutti i membri del Team o all'Impresa, i quali saranno pienamente responsabili per la tutela di tali diritti attraverso i mezzi a tal fine apprestati dalla legge (a titolo esemplificativo e non esaustivo, domanda di registrazione, presentazione di domanda di brevetto, etc).

I partecipanti alla Competizione, singoli e/o in Team e/o l'Impresa, prendono atto ed autorizzano fin d'ora Regione Lombardia, i membri del Comitato Organizzatore e della Giuria a comunicare, divulgare e/o pubblicare le proprie opere o parte di esse nell'ambito della Competizione e/o tramite mezzi e supporti di comunicazione eventualmente utilizzati per la promozione della Competizione medesima (anche dopo il suo svolgimento).

I partecipanti alla Competizione, singoli e/o in Team e/o l'Impresa, prendono atto del fatto che tale pubblicità comporterà la visibilità a tutti i partecipanti alla Competizione e/o ai terzi destinatari delle azioni di comunicazione, e che Regione Lombardia, i membri del Comitato Organizzatore e della Giuria, non assumono alcuna responsabilità in caso di uso e/o abuso dell'idea e/o opera e/o di eventuale sviluppo e realizzazione della medesima e/o del progetto ad essa relativo da parte di chiunque ne fosse venuto a conoscenza, rinunciando per l'effetto i partecipanti medesimi ad avanzare qualsivoglia richiesta di risarcimento danni e/o indennizzo

nei confronti di Regione Lombardia, dei membri del Comitato Organizzatore e della Giuria e dei loro partner e collaboratori a qualsivoglia titolo, ragione e/o causa.

ARTICOLO 11 – GARANZIE E MANLEVE

I partecipanti all'Iniziativa garantiscono che i contenuti inviati:

- Non contengono materiale in violazione di diritti, posizioni o pretese di terzi (con riferimento alla legge sul diritto d'autore e sulla proprietà industriale e alle altre leggi o regolamenti applicabili), inclusi, tra l'altro, i brevetti, i segreti industriali, diritti provenienti da contratti o licenze, diritti di pubblicità o diritti relativi alla privacy, diritti morali o qualunque altro diritto meritevole di tutela;
- Non contengono materiale illecito, vietato dalla legge o contrario a quanto indicato nel presente regolamento;
- Sono liberamente e legittimamente utilizzabili in conformità a quanto previsto dal presente regolamento in quanto l'azienda partecipante è titolare dei diritti di utilizzazione dei medesimi, ovvero in quanto ne ha acquisito la disponibilità da tutti i soggetti aventi diritto, avendo curato l'integrale adempimento e/o soddisfazione dei diritti, anche di natura economica, spettanti agli autori dei contenuti e/o delle opere dalle quali tali contenuti sono derivati e/o estratti, ovvero ad altri soggetti aventi diritto, oppure spettanti per l'utilizzo dei diritti connessi ai sensi di legge.
- Non contengono alcun contenuto diffamatorio, rappresentazione, considerazione oltraggiosa o qualunque altro contenuto che potrebbe danneggiare il nome, l'onore o la reputazione degli Organizzatori o di qualunque altra persona o società, anche non coinvolta nell'Iniziativa;
- Non contengono alcun contenuto di carattere pornografico o sessuale, o contenuto di carattere discriminatorio in qualsivoglia modo (includendo specificamente la discriminazione basata sulla razza, sul sesso, orientamento sessuale, sulla religione e/o credo politico di individui o gruppi), né contenuti che promuovano violenza o lesioni nei confronti di qualsiasi essere vivente o qualunque altro contenuto offensivo, osceno o inappropriato;
- Non contengono alcuna minaccia o alcun contenuto volto a intimidire, molestare, o maltrattare la vita privata di una persona;
- Non costituiscono una violazione delle leggi applicabili e non contengono contenuti che incoraggiano comportamenti illeciti.

Coloro che partecipano all'Iniziativa dichiarano di essere consapevoli che le responsabilità, anche penali, dei contenuti dei progetti consegnati, al fine della partecipazione all'Iniziativa disciplinata dal presente regolamento, sono a loro unico ed esclusivo carico, impegnandosi a manlevare e tenere indenne fin da ora gli Organizzatori da qualsivoglia rivendicazione, pretesa risarcitoria o richiesta di danno avanzata da terzi.

Gli Organizzatori ribadiscono la loro estraneità a qualsiasi atto e comportamento compiuto nel corso della iniziativa dalle aziende partecipanti che si configureranno come violazione delle vigenti leggi civili e penali.

ARTICOLO 12 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) n. 2016/679, informiamo che i dati personali forniti in occasione della candidatura per il progetto Edilizia sostenibile e sicura e successivamente a tale atto, saranno trattati da Regione Lombardia in qualità di Titolare del trattamento, secondo la policy della piattaforma Open Innovation e come da informativa privacy di cui all'Appendice 1 del presente documento.

ARTICOLO 13 - ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO E MODIFICHE

La partecipazione alla Competizione implica la totale accettazione del presente regolamento, che i partecipanti dichiarano di aver letto, compreso e accettato. La mancata accettazione del regolamento, il difetto di consenso al trattamento dei dati personali, e la compilazione dell'application form in maniera incompleta, inesatta o falsa, da parte dei partecipanti, comporta la squalifica dalla Competizione e la perdita di ogni diritto ad eventuali premi, con rinuncia ad ogni forma di rivalsa nei confronti di Regione Lombardia, dei membri del Comitato Organizzatore e della Giuria. Ciascun partecipante si dichiara edotto dalle conseguenze civili e penali che la dichiarazione di false generalità comporta.

Il presente regolamento potrà essere modificato in qualsiasi momento, di tali modifiche sarà fornita comunicazione sul sito ufficiale della Competizione.

In caso di conflitto tra il regolamento e le sue modifiche queste prevarranno. Il regolamento modificato entrerà in vigore una volta che sarà pubblicato sul sito ufficiale della Competizione, senza necessità di un'espressa accettazione da parte dei partecipanti.

Regione Lombardia, i membri del Comitato Organizzatore e della Giuria si riservano il diritto, a propria esclusiva discrezione e senza alcuna responsabilità, di decretare la squalifica di qualsiasi partecipante, e qualsiasi proposta, che:

- tenti di manomettere il processo di iscrizione o il funzionamento della Competizione;
- si comporti in modo inappropriato, antisportivo e contrario all'interesse di un sano e corretto svolgimento della Competizione;
- agisca in o costituisca una violazione del presente regolamento.

In nessuna circostanza la presentazione della domanda d'iscrizione e dei progetti, nonché la loro selezione, sarà intesa o potrà essere interpretata come offerta o contratto di lavoro. In nessun caso la Competizione e il presente regolamento potranno essere intesi e/o interpretati come un'offerta al pubblico ai sensi dell'art.

1336 c.c.

ARTICOLO 14 – LEGGE APPLICABILE E CONTROVERSIE

Al presente regolamento è applicabile la legge italiana.

Tutte le controversie che dovessero insorgere con riferimento alla Competizione ed al presente regolamento saranno di competenza esclusiva del Foro di Milano.

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

**D.d.u.o. 20 giugno 2025 - n. 8807
2021IT16RFRP010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3 - Asse 1 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI - Approvazione del bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta» (ai sensi della d.g.r. XII/4405 del 20 maggio 2025)**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLA FILIERA TURISTICA

Richiamata la d.g.r. n. XII/4405 del 20 maggio 2025 «2021IT16RFRP010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.3 - ASSE 1 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI - Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta - Criteri attuativi» che:

- approva l'iniziativa di sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) a valere sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» dell'Asse 1 del FESR LOMBARDIA 2021-2027, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del provvedimento, con una dotazione pari a euro 15.000.000,00;
- dà atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta» pari ad euro 15.000.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2025		
15.000.000,00		
UE	STATO	FSC (EX QUOTA REGIONE)
15652	15653	16638
6.000.000,00	6.300.000,00	2.700.000,00

- prevede che in sede di bilancio di assestamento 2025-2027 oppure in sede di bilancio di previsione 2026-2028 si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;
- prevede, eventualmente, di incrementare la dotazione finanziaria della misura allineando le previsioni annuali del bilancio 2025-2027 sui capitoli di spesa e, con provvedimenti di variazione in termini compensativi, la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;
- stabilisce che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del Reg. (UE) 2831/2023 artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- demanda al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Programmazione e sviluppo della filiera turistica della Direzione Generale Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda:
 - l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni ivi previste;
 - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
 - i necessari atti contabili e amministrativi;

Considerato che in attuazione dell'OP1 - OS 1.1 - Asse 1 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI è stato definito il bando «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 6 giugno 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- nella seduta del 10 giugno 2025 del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato disciplinato dalla d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e dal decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024, n. 8804;

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea nella seduta del 17 giugno 2025;
- dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 in data 18 giugno 2025, prot. n. P3.2025.0002083;

Ritenuto di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/4405/2025:

- l'Allegato 1 «Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a 15.000.000,00 euro;
- i moduli A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L-M-N-O, in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma bandi e servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 21 luglio 2025 fino alle ore 12:00 del giorno 9 ottobre 2025;

Richiamato il decreto n. 7621 del 29 maggio 2025 che ha approvato il secondo aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);

Dato atto che nel provvedimento organizzativo di cui alla d.g.r. 4425 del 26 maggio 2025 e alla d.g.r. 4547 del 16 giugno 2025 al Dirigente pro-tempore:

- dell'Unità organizzativa Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda è stata attribuita, tra le altre, la competenza di Responsabile di Asse 1 PR FESR 2021-2027, Asse 1 e 3 POR FESR 2014-2020 e di eventuali azioni di cui viene riconosciuta la competenza nell'ambito di Programmi Operativi Complementari;
- della Struttura giuridico, controlli e liquidazione delle agevolazioni della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda sono stati attribuiti, tra le altre, la competenza di gestione delle rendicontazioni e delle liquidazioni delle misure FESR di competenza della Direzione e coordinamento delle attività di controllo e realizzazione del Piano annuale dei controlli;

Ritenuto, altresì:

- di individuare, in qualità di responsabile di Asse I del PR FESR 2021-2027, in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni, così come disciplinato dall'art. 71 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060, la competenza delle seguenti fasi, nell'ambito del processo di gestione della misura «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere» di cui al presente atto, attuato a valere sull'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR 2021-2027, nei dirigenti di seguito indicati:
 - selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, cambio titolarità agevolazione, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della competenza tematica;
 - verifica documentale e liquidazione della spesa (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto, adempimenti relativi alla decadenza a seguito rendicontazione e atti conseguenti) al dirigente pro tempore della Struttura Giuridico, controlli e liquidazione delle agevolazioni della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della relativa competenza;

- di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2021 e agli incaricati delle funzioni delegate;

Richiamati:

- il d.p.r. n. 66 del 10 marzo 2025 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi

europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- nelle more della definizione di strumenti analoghi per la Programmazione 2021-2027, le Linee guida per l'efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020 Agenzia per la Coesione Territoriale maggio 2018 versione 1.2;

Viste le linee guida per l'attuazione del bando e la rendicontazione delle spese ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto necessario approvare i criteri generali e specifici della rendicontazione delle spese da sostenere nella realizzazione dei progetti in apposite Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Bando Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta» di cui al presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Stabilito che gli aiuti da concedere e da erogare debbano rispettare il Reg. (UE) 2831/2023 artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Dato atto che la concessione dei contributi:

- è rivolta alle PMI come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i., che alla data di presentazione della domanda possiedono i requisiti previsti dalla misura;
- non è rivolta:
 - ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Dato atto che l'impresa richiedente deve attestare ai sensi del d.p.r. 445/2000:

- di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1, par. 1 e 2, del suddetto Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» e s.m.i.;

Dato atto che, qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «de minimis» disponibile, l'importo dell'agevolazione sarà rideterminato fino alla concorrenza del massimale «de minimis» ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4, a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato;

Dato atto che per le agevolazioni di cui alla misura in oggetto:

- vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241;
- non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come co-

pertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovra-compensazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo. In ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto a valere su risorse PNRR;

Dato atto che le imprese richiedenti possono presentare progetti che prevedono spese sostenute dalla data di presentazione della domanda di adesione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento presentato e in base alla titolarità dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva secondo i casi riportati nella misura;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento, previsti dall'art. 2 comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in carico al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda;

Dato atto che:

- il dirigente pro tempore dell'Unità organizzativa Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda è il responsabile degli adempimenti relativi agli obblighi di registrazione nel registro nazionale aiuti per la fase di selezione e concessione ai sensi dell'art. 8 e 9 tutti i commi del d.m. 115/2017 secondo la segregazione delle competenze richiamata;
- il dirigente pro tempore della Struttura Giuridico, controlli e liquidazione delle agevolazioni della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda è il responsabile degli adempimenti relativi agli obblighi di registrazione nel registro nazionale aiuti per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 9 commi 6-7 del d.m. 115/2017 secondo la segregazione delle competenze richiamata;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 3 della legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Ritenuto di determinare il termine di conclusione del procedimento relativo alla concessione in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 5 della l.r. n. 1/2012, in riferimento alla complessità del procedimento, in relazione ai carichi di lavoro ed alle modalità organizzative degli uffici;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.fesr.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura e i provvedimenti organizzativi che definiscono gli assetti operativi vigenti degli uffici delle direzioni della Giunta regionale;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/4405:
- l'Allegato 1 «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta», parte integrante e sostanziale del presente atto con una dota-

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

zione pari a 15.000.000,00 euro, reperibile al seguente link <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/cultura/turismo-tempo-libero/sostegno-competitivita-strutture-ricettive-alberghiere-non-alberghiere-aria-aperta-RLP12025046224>;

- i moduli A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-K-L-M-N-O, in qualità di modulistica di partecipazione al bando, parti integranti e sostanziali del presente atto, reperibili al seguente link <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/cultura/turismo-tempo-libero/sostegno-competitivita-strutture-ricettive-alberghiere-non-alberghiere-aria-aperta-RLP12025046224>;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul bando dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 12:00 del giorno 21 luglio 2025 fino alle ore 12:00 del giorno 9 ottobre 2025;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ammonta a 15.000.000,00 euro e trova copertura nei seguenti capitoli:

2025		
15.000.000,00		
UE 15652	STATO 15653	FSC (EX QUOTA REGIONE) 16638
6.000.000,00	6.300.000,00	2.700.000,00

4. di approvare l'Allegato 2 «Linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili» collegate ai progetti ammessi ad agevolazione sul «Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere all'aria aperta», parte integrante e sostanziale del presente atto, reperibile al seguente link <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/cultura/turismo-tempo-libero/sostegno-competitivita-strutture-ricettive-alberghiere-non-alberghiere-aria-aperta-RLP12025046224>;

5. di stabilire che le concessioni avverranno sulla base del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

6. di individuare, in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni, così come disciplinato dall'art. 71 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060 e nelle more dell'approvazione del SIGECO PR FESR 2021-2027, la competenza delle seguenti fasi nei dirigenti di seguito indicati:

- selezione e concessione (verifica di ammissibilità delle domande, valutazione delle domande, integrazione documentale relativa alla fase della valutazione delle domande, concessione dell'agevolazione, adempimenti normativa aiuti, comunicazione esiti, cambio titolarità agevolazione, variazioni societarie, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti, adempimenti relativi alle verifiche in loco e atti conseguenti) al dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Sviluppo delle filiere del turismo, del design e della moda della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della competenza tematica;
- verifica documentale e liquidazione della spesa (erogazione dell'agevolazione, integrazione documentale relativa alla fase di istruttoria delle richieste di erogazione, adempimenti normativa aiuti, verifiche documentali previste per le fasi del procedimento di competenza e atti conseguenti comprese le rideterminazioni, verifiche per il mantenimento dei requisiti oltre la chiusura del progetto, adempimenti relativi alla decadenza a seguito rendicontazione e atti conseguenti) al dirigente pro tempore della Struttura Giuridico, controlli e liquidazione delle agevolazioni della Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda in virtù della relativa competenza;

7. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 e agli incaricati delle funzioni delegate;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.fesr.regione.lombardia.it e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Simona Martino

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 16 giugno 2025 - n. 8499

Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 Priorità 1 Occupazione, ESO4.1, Azione a.1: approvazione dell'avviso «Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) e Ausiliario Socio Assistenziale (ASA)» in attuazione della d.g.r. n. 41

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Visti i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Viste altresì:

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFpA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» cofinanziato a valere del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFP008);

Visti gli atti di Regione Lombardia relativi alla programmazione europea 2021-2027:

- la d.g.r. n. XI/1818 del 2 luglio 2021 di approvazione del documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con Decisione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022;
- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;

- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che ha approvato le «Brand Guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- Vademecum del FSE+ 2021-2027 Versione 1.0 maggio 2025 - trasmesso dal coordinamento tecnico con nota prot. 1796/25/coord del 5 giugno 2025 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con decreto n. 7710 del 30 maggio 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura approvato con d.g.r. n. XII/262 e approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, Pilastro 4 «Lombardia terra di impresa e di lavoro», Ambito 4.3 «Servizi per il lavoro», Obiettivo strategico 4.3.1;
- decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;»
- decreto n. 17278 del 14 novembre 2024 che approva i «Criteri di riduzione del contributo, nel rispetto del principio di proporzionalità, per carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021)»;»
- decreto n. 12044 del 2 agosto 2024 che approva la «Metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lombardia»;

Vista altresì:

- la legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea»;

Vista la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - Revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021» e ss.mm.ii.;

Vista la d.g.r. n. XI/6380 del 16 maggio 2022 «Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1 settembre 2022»;

Vista la d.g.r. n. 342 del 22 maggio 2023 «Linee guida per l'accesso ai percorsi di formazione abilitanti e regionali regolamentati di allievi con titoli di studio acquisiti all'estero»;

Vista la d.g.r. n. XII/975 del 18 settembre 2023 «Sistema di accreditamento regionale per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla d.g.r. 6696/2022 s.m.i. - disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l'erogazione di servizi di formazione sezione B»;

Visto l'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2001, con il quale è stata individuata la figura e il relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario ed è stato definito l'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

Vista:

- la d.g.r. n. VIII/005101 del 18 luglio 2007 «Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario) ss.mm.ii.;
- la d.g.r. n. VIII/007693 del 4 luglio 2008 «Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale) ss.mm.ii.;

Preso atto dell'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

me di Trento e di Bolzano nella seduta del 3 ottobre 2024, con il quale è stata effettuata la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario, istituito con il citato accordo sancito il 22 febbraio 2001, in fase di approvazione a livello nazionale;

Considerato che:

- la formazione per l'ottenimento della qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) e di Operatore Socio Sanitario (OSS) è disciplinata a livello nazionale e demandata alle Regioni;
- che i corsi di formazione dovranno adeguarsi alla normativa regionale che riceverà l'accordo precedentemente indicato sia relativamente ai contenuti formativi sia ai requisiti di ingresso;

Richiamata la d.g.r. n. XII/4159 del 31 marzo 2025 che approva la misura «Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) e Ausiliario Socio Assistenziale (ASA)»;

Preso atto che la suddetta d.g.r. prevedeva una preventiva rilevazione, effettuata dalla Direzione Generale Welfare, del fabbisogno delle RSA sulle due figure professionali di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) e di Operatore Socio Sanitario (OSS), ampliata anche ad altre tipologie di UDO Sociosanitarie (Unità di offerta sociosanitarie);

Preso atto dei dati della rilevazione effettuata e trasmessa con nota della Direzione Generale Welfare prof. n. G1.2025.0023525 di seguito riportati:

Strutture rilevate	ASA	OSS
RSA: 254	1.276	838
Altre UDO: 85	146	167
Totale: 339	1.422	1.005

Rilevato anche dai risultati della rilevazione la necessità di promuovere opportunità di accesso ai percorsi formativi per l'ottenimento della qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) o di Operatore Socio Sanitario (OSS) per rafforzare l'occupabilità del mercato del lavoro e formare ulteriore personale qualificato al fine di soddisfare i bisogni primari e favorire il benessere e l'autonomia delle persone assistite, in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale;

Preso atto del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 nell'ambito Obiettivo specifico ESO Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale e in particolare l'Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone;

Dato atto che le risorse stanziate con la richiamata d.g.r. n. 4159/2025 consentono di coprire il fabbisogno rilevato per tutte le tipologie di UDO sociosanitarie che hanno manifestato il proprio fabbisogno;

Considerato che il rimborso delle spese, è determinato sulla base dell'applicazione delle unità di costo di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/702 secondo l'adeguamento degli importi di cui alla delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023;

Ritenuto pertanto di:

- di prevedere per l'attuazione dell'avviso risorse complessive pari a € 6.000.000,00 a valere del PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.1 - Azione A.1 a valere sui capitoli di spesa 15715 - 15716 - 15717 - 15718 - 15719 - 15720 - 15721 - 15722 - 15723 degli esercizi finanziari 2026-2027;
- di approvare l'avviso «Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati ASA - OSS» (CUP E82B25000140009), di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione della suddetta d.g.r. n. XII/4159 del 31 marzo 2025;
- di approvare l'elenco delle strutture sociosanitarie che hanno manifestato il proprio fabbisogno di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dove sarà possibile lo svolgimento di un tirocinio necessario all'ottenimento della qualifica;

Ritenuto di stabilire che l'apertura del sistema informativo Bandi e Servizi (BES) per la presentazione delle domande di finanziamento è prevista dalle ore 10.00 del 14 luglio 2025 ed entro il termine ultimo, salvo proroghe, fissato al 30 giugno 2026 alle ore 17.00;

Considerato che l'intervento non si configura come aiuto di stato in quanto destinato a formare persone disoccupate al fine dell'ottenimento della qualifica di ASA o di OSS attraverso la frequenza di un corso di formazione erogato dagli enti accreditati alla formazione e che si denota una valenza prettamente pubblica che permetterà quindi di incrementare il numero dei soggetti in possesso di qualifiche abilitanti in ambito sociosanitario con l'intento di coprire i fabbisogni e la carenza di personale in questo settore;

Preso atto che per il presente documento non è obbligatorio acquisire il parere del Comitato valutazione aiuti ottenuto in data 11 marzo 2025 al momento dell'approvazione della citata d.g.r. n. 4159/2025 di istituzione della misura;

Acquisito il parere del Comitato di coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 29 maggio 2025;

Preso atto del parere favorevole dell'Autorità di gestione del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, di cui alla nota prof. n. E1.2025.0599118;

Vista la comunicazione del 26 maggio 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Richiamata infine la normativa in materia di protezione dei dati:

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di Privacy By Design e By Default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design prevista con la citata d.g.r. n. 7837/2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono sulla pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a. allegato A avviso «Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) o di Operatore Socio Sanitario (OSS)» (CUP E82B25000140009), e rispettivi allegati;

2. di prendere atto dell'elenco delle strutture sociosanitarie che hanno espresso il proprio fabbisogno in seguito alla rilevazione effettuata dalla Direzione Generale Welfare rispetto alle figure professionali con qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) e di Operatore Socio Sanitario (OSS), trasmessa con nota della Direzione Generale Welfare prof. n. G1.2025.0023525;

3. di stanziare per l'attuazione dell'avviso risorse complessive pari a € 6.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO4.1 - Azione a.1, che trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli n. 15715 - 15716 - 15717 - 15718 - 15719 - 15720 - 15721 - 15722 - 15723 sugli esercizi finanziari 2026-2027;

4. di dare atto che, come evidenziato in premessa, l'intervento non si configura come aiuto in quanto destinato a formare persone disoccupate al fine dell'ottenimento della qualifica di ASA o di OSS attraverso la frequenza di un corso di formazione e che presenta inoltre una valenza prettamente di interesse pubblico;

5. di stabilire che l'apertura del sistema informativo Bandi e Servizi (BES) per la presentazione delle domande di finanziamento è

prevista dalle ore 10.00 del 14 luglio 2025 ed entro il termine ultimo, salvo proroghe, fissato al 30 giugno 2026 alle ore 17.00;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sul portale regionale del Fondo Sociale Europeo www.fse.regione.lombardia.it;

7. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Alessandro Fiori

— • —



Allegato A
FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive.

Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone.

Avviso pubblico

Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati per l'ottenimento della qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) e di Operatore Socio Sanitario (OSS)

CUP: E82B25000140009

Indice

Sommario

A.	A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1	Finalità e obiettivi	3
A.2	Riferimenti normativi	3
A.3	Soggetti beneficiari	6
A.4	Destinatari	6
A.5	Dotazione finanziaria	8
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.1	B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione	9
B.2	B.2. Progetti finanziabili	9
B.3	B.3. Spese ammissibili	11
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	12
C.1	C.1. Presentazione delle domande	12
C.2	C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	15
C.3	C.3. Istruttoria	15
C.4	C.4. Avvio dei percorsi formativi e rendicontazione delle attività	16
C.5	C.5. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	17
D.	DISPOSIZIONI FINALI	18
D.1	D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari	18
D.2	D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	21
D.3	D.3. Proroghe dei termini	21
D.4	D.4. Ispezioni e controlli	21
D.5	D.5. Monitoraggio dei risultati	22
D.6	D.6. Responsabile del procedimento	22
D.7	D.7. Trattamento dati personali	22
D.8	D.8. Pubblicazione, informazioni e contatti	22
D.9	D.9. Diritto di accesso agli atti	25
D.10	D.10. Riepilogo date e termini temporali	25
D.11	D.11. Allegati	26

A. A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Programma FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia (di seguito anche "PR FSE+ 2021-2027"), nel contesto dell'Obiettivo specifico ESO4.4 e dell'Azione a.1, sostiene interventi a sostegno della riqualificazione, del reinserimento lavorativo e del processo di ricollocazione professionale.

Nel contesto regionale, in particolare a seguito della pandemia, le strutture operanti nel settore sociosanitario lamentano la carenza di personale qualificato, che influisce negativamente sulla qualità e l'offerta dei servizi destinati al pubblico. La carenza è dovuta, da un lato, alla difficoltà nel reperimento di profili professionali idonei e, dall'altro, al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Il presente Avviso, in attuazione della DGR n. 4159 del 31/03/2025, è diretto alla selezione di proposte progettuali per accrescere le opportunità di accesso ai percorsi formativi per l'ottenimento della Qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (di seguito ASA) o di Operatore Socio Sanitario (di seguito OSS) per rafforzare l'occupabilità nel mercato del lavoro, contribuendo allo stesso tempo a ridurre il fenomeno dello *skill mismatch* in un settore che, anche in ragione delle sfide demografiche, risulta ad alta potenzialità occupazionale. L'obiettivo ultimo dell'iniziativa è di interesse pubblico essendo volto a incrementare il numero di persone con qualifiche abilitanti in ambito sociosanitario con l'intento di coprire i fabbisogni e la carenza di personale in questo settore.

Nell'ottica di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, Regione Lombardia metterà a disposizione degli enti individuati quali soggetti beneficiari del finanziamento e dei potenziali destinatari delle opportunità di formazione, l'elenco delle strutture sociosanitarie lombarde che hanno manifestato un fabbisogno di personale qualificato, di cui alla survey effettuata dalla DG Welfare come stabilito nella DGR n. XII/4159 del 31/03/2025, allo scopo di rafforzare le opportunità dei partecipanti che hanno ottenuto una qualifica di trovare un'occupazione. L'elenco delle strutture è disponibile sul sito istituzionale nella sezione dedicata al presente Avviso.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale

- dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFpA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 –Un'Europa più sociale e inclusiva;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il Programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" cofinanziato a valere del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);

Normativa nazionale

- DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- *Vademecum del FSE+ 2021-2027* Versione 1.0 maggio 2025 - trasmesso dal Coordinamento Tecnico con nota Prot. 1796/25/coord del 5 giugno 2025 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Normativa regionale

- D.G.R. n. XII/4159 del 31/03/2025 che approva la misura "Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati per l'ottenimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) e Ausiliario Socio Assistenziale (ASA)";
- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- D.G.R. n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus

- (PR FSE+)2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;
 - D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
 - D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;
 - Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
 - Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023;
 - "Il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con DECRETO N. 7710 del 30/05/2025;
 - D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata" e ss.mm.ii.;
 - D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato 'Quadro regionale degli standard professionali', in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
 - D.G.R. n. XI/6380 del 16 maggio 2022 "Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022";
 - D.G.R. n. 342 del 22 maggio 2023 "Linee guida per l'accesso ai percorsi di formazione abilitanti e regionali regolamentati di allievi con titoli di studio acquisiti all'estero";
 - D.G.R. n. XII / 975 del 18 settembre 2023 "Sistema di accreditamento regionale per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla DGR 6696/2022 s.m.i. - disposizioni transitorie in materia di sedi temporanee per gli anni 2024/2025 per l'erogazione di servizi di formazione sezione B";
 - D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accREDITamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021" e ss.mm.ii.;
 - D.D.U.O. n. 15225 DEL 25 ottobre 2022 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione b in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022";
 - D.D.U.O. n. 15516 del 28 ottobre 2022 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione a in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022";
 - D.D.U.O. n. 14056 del 3 ottobre 2022 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022"
 - DDUO n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
 - Decreto n. 17278 del 14 novembre 2024 che approva i "Criteri di riduzione del contributo, nel rispetto del principio di proporzionalità, per carenza o non conformità

- alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021);
- Decreto n. 12044 del 02/08/2024 che approva la "Metodologia di analisi e valutazione de rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lombardia;
 - Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2001, con il quale è stata individuata la figura e il relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario ed è stato definito l'ordinamento didattico dei corsi di formazione;
 - Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 3 ottobre 2024, con il quale è stata effettuata la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con il citato Accordo sancito il 22 febbraio 2001 in fase di approvazione a livello nazionale;
 - Nota della Giunta regionale n.29142 del 30 luglio 2010 "Determinazioni in merito ai percorsi ASA e OSS";
 - DGR n. VIII/007693 del 24 luglio 2008 relativa alla "Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale);
 - DGR n. VIII/005101 del 18 luglio 2007 relativa alla "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario);
 - Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;
 - Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente avviso pubblico per la presentazione di proposte formative i soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione del progetto, in possesso dei requisiti indicati nell'Allegato A alla DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro" e ss.mm.ii.

A.4 Destinatari

I percorsi formativi sono destinati ai disoccupati, residenti o domiciliati in Regione Lombardia, in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al percorso professionalizzante ASA o OSS ai sensi della vigente regolamentazione regionale¹ al momento dell'avvio del percorso formativo.

¹Si faccia riferimento a quanto indicato nella seguente documentazione: Nota della Giunta regionale n.29142 del 30 luglio 2010 "Determinazioni in merito ai percorsi ASA e OSS"; DGR n. VIII/007693 del 24 luglio 2008 relativa alla "Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale); DGR n. VIII/005101 del 18 luglio 2007 relativa alla "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario).

I percorsi formativi per il conseguimento della qualifica professionale ASA e OSS sono normati da specifici provvedimenti adottati dalla Giunta regionale che richiedono quale requisito di ammissione:

Qualifica ASA

- aver compiuto il 18° anno di età.
- conseguimento del Diploma di scuola secondaria di primo grado.

Qualifica OSS

- aver compiuto il 18° anno di età;
- conseguimento del Diploma di scuola secondaria di secondo grado o qualifica di durata almeno triennale ai sensi dell'art.1 comma 3 D.lgs 76/05.

La documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti è:

- documento di identificazione e, qualora si tratti di cittadini di paesi terzi, i documenti attestanti la regolarità del soggiorno secondo la disciplina nazionale/europea vigente;
- titolo di studio, qualora sia stato acquisito all'estero, al titolo occorre allegare la dichiarazione di valore o l'attestato del CIMEA secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 342/2023.

Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 342/2023 ai cittadini stranieri è inoltre richiesta la conoscenza, orale e scritta, della lingua italiana, almeno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il possesso del requisito può essere dimostrato, alternativamente:

- da un'attestazione rilasciata dall'ente di formazione che organizza il corso, previo superamento documentato di apposite prove;
- dalla certificazione linguistica rilasciata dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione.

I requisiti devono essere posseduti e la relativa documentazione presentata all'ente accreditato ai fini della presentazione della domanda di finanziamento da parte dell'ente stesso. L'ente accreditato, acquisita la documentazione comprovante i requisiti di accesso al percorso professionalizzante ed effettuate le opportune verifiche, tiene agli atti copia della documentazione.

Per informazioni sui percorsi Ausiliario Socio Assistenziale

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/cittadini/lavoro-e-formazione-professionale/formazione-per-il-lavoro/ausiliario-socio-assistenziale-asa/ausiliario-socio-assistenziale-asa>

Per informazioni sui percorsi Operatore Socio Sanitario

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/Formazione-per-il-lavoro/oss-operatore-socio-sanitario/oss-operatore-socio-sanitario>

La verifica dello stato di disoccupazione sarà effettuata tramite interrogazione del sistema informativo regionale al momento della presentazione della domanda di finanziamento da parte dell'Ente accreditato. Sono esclusi dalla partecipazione al percorso formativo i fruitori di misure regionali già comprensive delle medesime agevolazioni o tipologie di servizi a valere sui fondi europei, nazionali e regionali.

Per persona disoccupata in cerca di occupazione si intendono i Lavoratori privi di impiego, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID).

Ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater del Decreto-Legge 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019) che reintroduce l'istituto della conservazione dello stato di disoccupazione nei casi di lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986. Le soglie sono attualmente: € 8.174,00 per il lavoro dipendente e parasubordinato ed € 5.500,00 per il lavoro autonomo

Il sistema informativo Bandi e Servizi, a seguito di inserimento del codice fiscale del destinatario, importa automaticamente le informazioni relative allo stato occupazionale risultanti da SIUL da cui si evince la presenza di una DID e PSP attivi.

I destinatari interessati alla partecipazione ai percorsi formativi devono rilasciare la DID e stipulare un PSP, secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017 e ss.mm.ii, presso i CPI o gli operatori accreditati per i servizi al lavoro.

L'Ente accreditato dovrà verificare e tenere agli atti la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al percorso professionalizzante ai sensi dell'art. 82 del Regolamento 1060/2021 e per la durata di 10 esercizi finanziari, nonché la documentazione comprovante la pubblicizzazione della procedura di selezione dei destinatari e il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza. L'ente dovrà inoltre tenere agli atti tutta la documentazione attestante i criteri adottati e gli esiti della selezione dei partecipanti.

La partecipazione al corso è gratuita, pertanto l'Ente accreditato non può chiedere alcun contributo ai destinatari dell'intervento finanziato.

Nell'ambito dei percorsi formativi finanziati non è previsto il riconoscimento di titoli pregressi né eventuali crediti formativi o lavorativi maturati dai potenziali partecipanti nell'ambito dei percorsi professionalizzanti di cui al presente Avviso. Nell'ambito dell'Avviso non sono inoltre finanziabili percorsi didattici di riqualifica in OSS.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della misura è pari a euro 6.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia Obiettivo specifico ESO4.1. "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" - Azione a.1. "Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone".

Le risorse finanziarie trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli di spesa 15715 – 15716 – 15717 – 15718 – 15719 – 15720 – 15721 – 15722 – 15723 degli esercizi finanziari 2026-2027.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3, viene riconosciuto un contributo a fondo perduto a titolo di **rimborso dei costi sostenuti per la erogazione delle ore di teoria ed esercitazione** connesse alla realizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di ASA e di OSS e nello specifico:

- per il percorso formativo **Operatore Socio-Sanitario** è previsto un contributo fino ad un massimo di **€ 50.000,00** a copertura dei costi di partecipazione di almeno 20 destinatari e fino ad un massimo di 30;
- per il percorso formativo **Ausiliario Socio Assistenziale** è previsto un contributo fino ad un massimo di **€ 36.000,00** a copertura dei costi di partecipazione di almeno 20 destinatari e fino ad un massimo di 30.

Si precisa che il contributo cofinanzia esclusivamente la copertura delle ore di teoria ed esercitazione nei limiti del massimale previsto. I costi connessi alla realizzazione del tirocinio dovranno essere coperti con risorse proprie dell'ente accreditato che è comunque tenuto a documentare l'effettiva esecuzione del tirocinio conformemente a quanto previsto dalla disciplina regionale di settore ai fini dell'ammissione all'esame finale per l'ottenimento della qualifica.

Nel caso in cui il numero di discenti che abbiano frequentato almeno il 90% delle ore del percorso formativo risulti inferiore al numero minimo previsto (20), il contributo pubblico verrà rideterminato in misura corrispondente (cfr. paragrafo B.3).

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte dei soggetti esecutori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico. Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

B.2 B.2. Progetti finanziabili

L'avviso finanzia la realizzazione di **interventi di formazione per disoccupati finalizzati alla acquisizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario e Ausiliario Socio Assistenziale** in conformità alla regolamentazione definita da Regione Lombardia.

I percorsi formativi, in coerenza con la disciplina regionale di settore, devono avere una durata minima di 9 mesi e una durata massima di 12 mesi per la qualifica ASA e 18 mesi per la qualifica OSS.

Ciascun percorso formativo dovrà prevedere **una classe composta esclusivamente da destinatari selezionati nell'ambito del presente avviso con un numero minimo di 20 e un massimo di 30 partecipanti.**

In attuazione della DGR n. 4159 del 31/03/2025, per rafforzare l'efficacia degli interventi finanziati dall'Avviso e ridurre il fenomeno dello skill mismatch in un settore che, anche in ragione delle sfide demografiche, risulta ad alta potenzialità occupazionale, Regione Lombardia, all'esito di una rilevazione effettuata dalla DG Welfare, mette a disposizione

l'elenco delle strutture sociosanitarie che hanno espresso il fabbisogno di personale qualificato. Nell'ambito dei percorsi formativi di qualifica ASA e OSS che saranno finanziati sull'Avviso, **una stessa struttura potrà proporre la sua disponibilità ad ospitare i tirocini, in un numero al massimo pari al doppio del proprio fabbisogno espresso in seguito alle rilevazioni svolte da Regione Lombardia.**

Ai fini della presentazione della proposta l'ente proponente è tenuto a:

- pubblicizzare l'opportunità di partecipazione al percorso formativo in favore dei potenziali destinatari, assicurando la massima conoscenza dell'iniziativa;
- raccogliere le candidature dei potenziali destinatari e definire la composizione della classe attraverso la selezione dei destinatari nel rispetto delle indicazioni per la composizione minima e massima dell'aula e dei principi di trasparenza, pari opportunità e parità di trattamento;
- verificare preliminarmente la sussistenza dei requisiti di ammissione di cui al punto A4 e al percorso formativo secondo le previsioni della normativa regionale applicabile e tenere agli atti la relativa documentazione a comprova;
- favorire, in accordo con i destinatari, l'interlocuzione con una delle strutture sociosanitarie presenti nel suddetto elenco e assicurarsi che sia stato formalizzato l'impegno congiunto a: i) frequentare il percorso formativo per l'ottenimento della qualifica, ii) ospitare il tirocinio; iii) svolgere il tirocinio presso la struttura individuata nel rispetto della disciplina di riferimento;
- verificare con la struttura sociosanitaria ospitante il rispetto del numero massimo di accordi sottoscrivibili sulla base del fabbisogno espresso, come indicato nel paragrafo precedente.

Il documento che formalizza l'impegno congiunto tra ciascun partecipante e la struttura sociosanitaria con i suddetti contenuti, dovrà:

- prevedere il coinvolgimento di una delle strutture sociosanitarie che hanno espresso un fabbisogno di personale qualificato e rispettare il numero massimo di tirocini attivabili a valere sui percorsi formativi finanziati previsto per ciascuna struttura;
- essere trasmesso attraverso il sistema informativo BES al momento della presentazione della domanda.

Prima della presentazione della domanda di ammissione al finanziamento attraverso il sistema BES, l'ente beneficiario procede preventivamente alla creazione della specifica offerta formativa e all'inserimento dell'elenco dei destinatari al percorso formativo nel sistema informativo SIUF. Compilate le procedure connesse alla creazione dell'offerta formativa nel sistema informativo SIUF il beneficiario può procedere alla presentazione della domanda di finanziamento nel sistema informativo BES.

In sede di presentazione della domanda attraverso il sistema informativo BES l'ente beneficiario procede a richiamare da SIUF l'elenco dei partecipanti, l'ID progetto e il titolo del percorso formativo. Il sistema informativo verifica la condizione di disoccupazione dei partecipanti inclusi nell'elenco.

Pertanto, i partecipanti, precedentemente al loro inserimento nell'apposita sezione del sistema informativo all'interno del percorso formativo da parte dell'ente accreditato, devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), che dovrà essere formalizzato secondo le modalità

previste dalla D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017 presso i CPI o gli operatori accreditati per i servizi al lavoro.

Ciascun percorso formativo deve prevedere, a pena di inammissibilità della domanda, la partecipazione di almeno 20 destinatari e fino ad un massimo di 30.

Con riferimento al tirocinio, è possibile che lo stesso venga realizzato presso una struttura diversa da quella indicata in sede di presentazione della domanda. Resta fermo l'obbligo di osservare la disciplina regionale applicabile in merito alle caratteristiche del tirocinio.

Fermo il rispetto della disciplina regionale in relazione alla durata dei percorsi formativi, **il progetto deve concludersi entro giugno 2027**. Non sono ammesse proroghe.

Conformemente alla previsione contenuta nel PR FSE+, la tipologia di intervento finanziata dal presente avviso è stata giudicata compatibile con il principio DNSH, dal momento che non si prevede abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura.

B.3 B.3. Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento, nei limiti dei massimali di cui al punto B1, le spese relative alla voce di costo personale per le ore di "teoria" ed "esercitazione" come di seguito specificato.

Il rimborso delle spese è determinato sulla base dell'applicazione delle unità di costo di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/702 secondo l'adeguamento degli importi di cui alla delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023.

Il piano dei conti a copertura dei costi del personale docente per le ore di teoria e pratica è strutturato come di seguito specificato (cfr. Tabella 1 per il percorso formativo OSS e Tabella 2 per il percorso formativo ASA). I restanti costi di personale per il tirocinio e gli altri costi sostenuti per la realizzazione del percorso formativo, in osservanza alla normativa regionale, non sono ammissibili.

Tabella 1- Piano dei conti del percorso formativo Operatore Socio Sanitario (almeno 20 discenti)

Spese di personale	Numero di ore	Costo unitario	Totale
Docente (almeno di fascia B) per le ore di teoria	450	131,63 €	59.233,50 €
Docente (almeno di fascia C) per le ore di pratica	100	82,27 €	8.227,00 €
Tirocinio	450	€ 0,00	€ 0,00
Costo Totale			67.460,50 €
Contributo pubblico			50.000,00 €

Tabella 2 - Piano dei conti del percorso formativo Ausiliario Socio Assistenziale (almeno 20 discenti)

Spese di personale	Numero di ore	Costo unitario	Totale
Docente (almeno di fascia B) per le ore di teoria	350	131,63 €	46.070,50 €

Docente (almeno di fascia C) per le ore di pratica	100	82,27 €	8.227,00 €
Tirocinio	350	€ 0,00	€ 0,00
Costo Totale			54.297,50 €
Contributo pubblico			36.000,00 €

Il contributo non è cumulabile con ulteriori finanziamenti europei, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi finanziati dal presente Avviso.

Nel caso in cui il numero di discenti che abbiano frequentato almeno il 90% del percorso formativo sia inferiore al numero minimo previsto (20), il contributo pubblico verrà rideterminato in misura corrispondente applicando la seguente formula:

Decurtazione per la riduzione del numero di partecipanti inferiore al minimo previsto = Contributo pubblico concesso * [1 - (n. destinatari effettivamente formati / 20)]

Quindi

Contributo pubblico rideterminato = contributo pubblico concesso - decurtazione per la riduzione del numero di partecipanti

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 C.1. Presentazione delle domande

Le domande di finanziamento devono essere presentate esclusivamente on line sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (BeS) all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del 14 luglio 2025 ed entro il termine ultimo, salvo proroghe, fissato il 30 giugno 2026 alle ore 17.00.

Lo sportello viene chiuso anticipatamente in caso di avvenuta prenotazione di tutte le risorse a disposizione, in tal caso sarà pubblicata un'apposita comunicazione.

Regione Lombardia si riserva di riaprire lo sportello di presentazione delle domande di finanziamento in caso di disponibilità di ulteriori risorse.

Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande.

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e presentazione della domanda.

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi o CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servi-zi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs;>

oppure

- CIE – Carta di Identità Elettronica. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di finanziamento di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Preliminarmente alla presentazione della domanda di finanziamento il beneficiario è tenuto a creare su SIUF l'offerta formativa dedicata - ID sezione percorso 2220 - e l'elenco dei partecipanti. Tale elenco sarà poi richiamato da BES in sede di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento.

Il soggetto richiedente deve compilare su BES la **domanda di finanziamento** di cui all'Allegato A1.

Al termine della compilazione della domanda, il soggetto capofila dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sulla piattaforma BES:

- domanda di finanziamento (cfr. Allegato A1);
- documentazione comprovante il reciproco impegno tra ciascun discente e una delle strutture sociosanitarie che hanno espresso il fabbisogno di personale qualificato nell'ambito della survey effettuata dalla DG Welfare;
- comunicazione del dato sulla titolarità effettiva per enti privati (cfr. D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 e recepimento dell'Italia della Direttiva (UE) 2018/843, c.d. V Direttiva) di cui all'allegato A.3.

Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (cfr. D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:

1. **criterio dell'assetto proprietario:** sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo:** sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale:** questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Inoltre, solo nel caso in cui non sia il Legale rappresentante il soggetto a presentare la domanda, andrà compilato l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda secondo lo schema di cui all'Allegato A.2.

Nell'apposita sezione della piattaforma informativa verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Gli Allegati A1, A3, ed eventualmente A2, dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti, sopra indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante, o delegato se previsto, deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dalla piattaforma e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di € 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale, accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA)².

L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e pertanto **non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.**

Le domande di finanziamento sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

² L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo: - enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16).

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di finanziamento presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di finanziamento.

C.2 C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato con procedura a sportello secondo le modalità descritte al paragrafo C.1, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria di cui al successivo paragrafo C.3.

C.3 C.3. Istruttoria

C.3.a. C.3.a. Modalità e tempi del processo

Regione Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute e comunica l'esito delle istruttorie, di norma, entro massimo 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

C.3.b. C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e correttezza e conformità delle informazioni di cui al paragrafo C.1;
- possesso dei requisiti soggettivi previsti in capo ai beneficiari di cui al paragrafo A.3
- stato di disoccupazione dei destinatari di cui al paragrafo A.4
- completezza e correttezza del documento che formalizza l'impegno congiunto tra ciascun partecipante e la struttura sociosanitaria.

Nel caso in cui, all'esito delle verifiche, le domande pervenute risultino mancanti dei suddetti requisiti verranno poste d'ufficio in stato "Non ammesso".

C.3.c. C.3.c. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'avviso e che non costituiscono causa di inammissibilità.

La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi. Al soggetto beneficiario del contributo verrà inviata anche una comunicazione via mail all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono **pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.**

In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di chiarimenti e integrazioni sarà effettuata in relazione alla documentazione effettivamente trasmessa secondo le regole del presente Avviso e che presenta errori o mancanze.

C.3.d. C.3.d. Comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti delle istruttorie saranno comunicati tramite il sistema informativo ai soggetti richiedenti e saranno pubblicati sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it, specificando l'entità del contributo e sul sito di Regione Lombardia dedicato alla programmazione europea (<https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027>).

Qualora l'esito della valutazione sia negativo ne viene data comunicazione al proponente unitamente ai motivi che hanno determinato il non accoglimento della domanda.

In caso di perdita dei requisiti d'accesso prima della comunicazione di ammissibilità il beneficiario dell'agevolazione è tenuto tempestivamente a comunicarlo a Regione Lombardia via PEC a lavoro@pec.regione.lombardia.it indicando nell'oggetto l'Avviso di riferimento e l'ID della domanda di finanziamento.

C.4 C.4. Avvio dei percorsi formativi e rendicontazione delle attività

C.4.a. C.4.a. Adempimenti post ammissibilità

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del percorso formativo, il soggetto dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissibilità di cui al punto C3d, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso la piattaforma informativa:

- Atto di Adesione comprensivo della data di avvio del percorso formativo;
- Elenco discenti.

Il percorso formativo dovrà essere avviato entro e non oltre 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissibilità al finanziamento pena la decadenza del diritto stesso.

I termini che scadono tra il 1° agosto e il 31 agosto ricominciano a decorrere dal 1° settembre, calcolando come valido il periodo antecedente la sospensione.

Con riferimento all'elenco dei discenti, l'ente potrà:

- confermare l'elenco indicato in sede di presentazione della domanda;
- aggiornare l'elenco, nel rispetto del numero minimo e massimo di partecipanti previsto dall'avviso, in caso di eventuali sostituzioni determinate da rinuncia dei partecipanti stessi.

In caso di modifica e/o integrazione dei partecipanti al percorso formativo il beneficiario è tenuto preventivamente ad aggiornare l'elenco dei discenti nell'ID Sezione sul sistema informativo SIUF. Successivamente l'ente beneficiario procede a richiamare da SIUF l'elenco dei partecipanti.

In caso di inserimento o di sostituzione di nuovi partecipanti al percorso formativo l'Ente beneficiario dovrà verificare la sussistenza dei requisiti di accesso di cui al punto A4 e

caricare a sistema nella sezione dedicata la Lettera comprovante il reciproco impegno tra il discente e le strutture interessate ad ospitarlo.

Il sistema informativo procede alla verifica della condizione di disoccupazione.

Le attività formative dovranno essere ultimate entro e non oltre il termine indicato al punto successivo.

C.4.b. C.4.c. Realizzazione degli interventi

La durata massima del progetto formativo per la qualifica di ASA è di 12 mesi dalla data di avvio della formazione, mentre per il progetto formativo per la qualifica di OSS è di 18 mesi dalla data di avvio della formazione. Tutte le attività devono comunque concludersi entro il mese di Giugno 2027.

L'ente beneficiario del finanziamento deve realizzare le attività previste e approvate entro il periodo di durata dell'intervento e in ottemperanza della regolamentazione regionale per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario e Ausiliario Socio Assistenziale.

C.4.c. C.4.d. Variazioni

I soggetti beneficiari sono tenuti ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato e non saranno consentite variazioni dopo l'avvio.

C.4.d. C.4.e. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Gli enti beneficiari sono tenuti a trasmettere la domanda di liquidazione per l'erogazione del percorso formativo ammesso a finanziamento allegata al presente avviso (Allegato A.8), attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, **entro 60 giorni** dalla conclusione delle attività, pena la revoca del contributo. Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il termine cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo.

Ai fini del calcolo **del suddetto termine (60 giorni), non deve essere conteggiato il mese di agosto**. Pertanto, i termini che scadono tra il 1° agosto e il 31 agosto ricominciano a decorrere dal 1° settembre, calcolando come valido il periodo antecedente la sospensione.

Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande di liquidazione.

Ai fini del rimborso, gli enti beneficiari sono tenuti a trasmettere la Domanda di liquidazione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo o suo delegato (Allegato A.8).

C.5 C.5. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia all'ente beneficiario in un'unica tranches a saldo a seguito della presentazione della rendicontazione finale e all'invio della domanda di liquidazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, i soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti, per 10 esercizi finanziari dalla data di concessione, tutta la documentazione (in originale) presentata. Il luogo di conservazione della documentazione deve essere dichiarato nella domanda di liquidazione.

Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono assoggettabili a verifica dalla Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere agli enti, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono **pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**. I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si intenderanno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione.

A seguito della mancata presentazione dei documenti/integrazioni entro l'ulteriore termine richiesto, Regione Lombardia potrà dare **avvio al procedimento di decadenza o revoca totale del contributo concesso**.

La liquidazione del finanziamento avverrà **entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione** previa verifica della documentazione presentata.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, i beneficiari dei finanziamenti del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

Per la liquidazione del contributo, gli uffici competenti procedono alla verifica tecnica e amministrativa dell'intervento rendicontato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

L'ente accreditato, beneficiario del finanziamento, è tenuto a:

- rispettare la normativa europea e nazionale di riferimento;
- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati;
- rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese;

- realizzare le attività in conformità al progetto approvato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, la documentazione e le informazioni richieste dal presente Avviso;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- conservare agli atti per 10 esercizi finanziari, a decorrere dalla data di concessione, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (paragrafo C.1) e in fase di rendicontazione (paragrafo C.4.a), in originale o su supporti comunemente accettati. Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di liquidazione;
- comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali modifiche dell'indirizzo presso il quale sono custoditi i documenti amministrativo-contabili relativi al progetto;
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione, in particolare le scadenze previste per la presentazione delle comunicazioni obbligatorie e della trasmissione del rendiconto finale delle spese;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni, finanziamenti e contributi previsti a livello regionale o nazionale o da terze parti, che riguardino gli stessi costi ammissibili;
- esibire, in originale o in copia conforme, la documentazione per consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia, nonché di ulteriori soggetti e organismi individuati a livello regionale, nazionale o dell'Unione europea;
- fornire le informazioni relative al titolare effettivo ai sensi della normativa antiriciclaggio.

In particolare, con riferimento all'erogazione della formazione è tenuto a:

- registrare correttamente le presenze e assenze dei discenti che risultano iscritti ai percorsi formativi finanziati a valere sull'Avviso, in modalità elettronica mediante la funzione GRS (Gestione Registro Sezione) del sistema informativo SIUF;
- assicurare che i soggetti destinatari della formazione assolvano agli obblighi di validazione delle presenze e delle assenze in modalità elettronica, come previsto dalle "Modalità operative per l'utilizzo del sistema GRS" e ss.mm.ii;
- gli enti beneficiari sono tenuti ad assicurarsi che i discenti siano in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN, oltreché di un recapito telefonico e di un indirizzo di posta elettronica personale per ricevere le comunicazioni collegate al percorso formativo. Nei soli casi in cui il beneficiario dimostri all'ente beneficiario che per motivi oggettivi indipendenti dalla propria volontà sia impossibilitato ad ottenere la CRS/CNS provvista di PIN - possono trovarsi in tale situazione esclusivamente:
 - i richiedenti asilo in attesa di primo rilascio di permesso di soggiorno;
 - stranieri, con regolare permesso di soggiorno e che hanno fatto richiesta di duplicato per smarrimento/furto/deterioramento;
 - i soggetti che sono in possesso di nuova tessera sanitaria CRS senza microchip.

L'ente beneficiario che è tenuto a indicare a sistema la motivazione documentandola può caricare i documenti firmati olograficamente dal discente. Sono inoltre tenuti ad assicurarsi che il discente sia in possesso dell'app FirmaLOM, sono esclusi da tale requisito le persone in presenza di comprovata impossibilità all'utilizzo dell'App;

- rispettare tutte le disposizioni relative all'accreditamento all'albo regionale (D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 e ss.mm.ii.), nonché alla gestione delle attività formative (DDUO n. 12453/2012);

Inoltre, gli enti beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, tali soggetti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 che sono contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nel sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- siano raccolte e trasmesse tutte le informazioni relative ai destinatari (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello di cui all'Allegato A.4 Scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR Lombardia FSE + 21-27 e il relativo assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.5;
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

In caso di inosservanza da parte degli enti beneficiari degli obblighi sopra prescritti, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento e non liquiderà le relative somme. Nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all'atto di

liquidazione, Regione Lombardia potrà adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

D.2 D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato A.9, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

L'agevolazione assegnata è soggetta a **decadenza o revoca totale** qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di inammissibilità dall'Avviso, al momento della presentazione della domanda;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di finanziamento e di liquidazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 D.3. Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei progetti e per le procedure di chiusura dell'Avviso.

D.4 D.4. Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'Avviso e che non costituiscono causa di inammissibilità, come indicato al paragrafo C.3.b.

Oltre alle verifiche amministrative sulle domande di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

D.5 D.5. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- EECO02 Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo
- EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

Gli enti accreditati, beneficiari del contributo, sono tenuti a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Scheda di rilevazione partecipanti interventi FSE" di cui all'Allegato A.4.

Inoltre, sono tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda all'Allegato A.5 "Informativa sul trattamento dei dati personali" che può essere utilizzato dai beneficiari dell'agevolazione.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari dell'agevolazione.

D.6 D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso è individuato Alessandro Fiori.

D.7 D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.5

D.8 D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati:

- sul portale Bandi e Servizi all'indirizzo (<https://www.bandiregione.lombardia.it>);
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);
- sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti e agli adempimenti connessi all'attuazione del presente Avviso potrà essere richiesta registrandosi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: <https://www.cruscottoifl.it/>.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa³, di seguito riportata.

TITOLO	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027 PRIORITA' 1 OCCUPAZIONE, ESO4.1, AZIONE A.1: APPROVAZIONE SCHEDA MISURA "PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGOLAMENTATI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS) E AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA)"
DI COSA SI TRATTA	Obiettivo dell'iniziativa è promuovere opportunità di accesso ai percorsi formativi per l'ottenimento della Qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (di seguito ASA) o di Operatore Socio Sanitario (di seguito OSS) per rafforzare l'occupabilità nel mercato del lavoro, contribuendo allo stesso tempo a ridurre il fenomeno dello skill mismatch in un settore che, anche in ragione delle sfide demografiche, risulta ad alta potenzialità occupazionale. L'iniziativa si struttura in una prima fase in cui la DG Welfare procederà alla rilevazione del fabbisogno di cui necessitano le strutture sociosanitarie lombarde, in termini di risorse professionali con qualifica di ASA e di OSS e una seconda fase, in cui la DG Istruzione, Formazione, Lavoro procederà alla pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle proposte progettuali formative da parte degli enti accreditati.
CHI PUO' PARTECIPARE	Beneficiari: Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta Destinatari: Disoccupati, in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al percorso professionalizzante ASA o OSS ai sensi della vigente regolamentazione regionale.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Dotazione finanziaria ammonta a €6.000.000,00 a valere sugli esercizi finanziari 2026 e 2027, nell'ambito del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1. <i>"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la</i>

³ La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'avviso per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	<i>promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale" - Azione A.1. "Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone"</i>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto a parziale copertura dei costi delle ore di teoria ed esercitazione connesse alla realizzazione dei percorsi formativi:</p> <p>- per il percorso formativo Operatore Socio Sanitario contributo pari a € 50.000,00 a copertura dei costi di partecipazione di almeno 20 destinatari e massimo 30.</p> <p>- per il percorso formativo Ausiliario Socio Assistenziale contributo pari a € 36.000,00 a copertura dei costi di partecipazione di almeno 20 destinatari e massimo 30.</p> <p>Nel caso in cui il numero di discenti che abbiano frequentato almeno il 90% delle ore totali del percorso formativo sia inferiore al numero minimo previsto (20) il contributo pubblico verrà rideterminato in misura corrispondente.</p>
REGIME AIUTO DI STATO	La misura non si configura quale Aiuto di Stato in quanto destinata a formare persone disoccupate al fine dell'ottenimento della qualifica di ASA o di OSS attraverso la frequenza di un corso di formazione erogato dagli enti accreditati alla formazione. Si denota una valenza prettamente pubblica che permetterà quindi di incrementare il numero dei soggetti in possesso di qualifiche abilitanti in ambito sociosanitario con l'intento di coprire i fabbisogni e la carenza di personale in questo settore.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura di selezione utilizzata è valutativa a sportello (verifica dei requisiti formali di ammissibilità dell'Avviso). Le domande saranno istruite in ordine di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta
DATA DI APERTURA	Luglio 2025
DATA DI CHIUSURA	Giugno 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di finanziamento dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto beneficiario dell'agevolazione obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it
CONTATTI	<p>Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nei seguenti portali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) • Regione Lombardia, sezione programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it); • Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (https://www.bollettino.regione.lombardia.it)

	<p>Per informazioni relative ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi è possibile registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: https://www.cruscottoifl.it/.</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p>
--	---

D.9 D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro

Struttura Attuazione politiche attive del lavoro, presidio crisi e ammortizzatori.

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.7.

D.10 D.10 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITA'	TEMPISTICHE
Presentazione delle domande di finanziamento	14 luglio 2025

Istruttoria ammissibilità delle domande	Entro massimo 30 giorni dalla data di protocollazione elettronica
Avvio delle attività	Solo successivamente alla comunicazione di ammissibilità
Conclusione delle attività	Entro il 30 giugno 2027
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività
Liquidazione del contributo da parte di Regione Lombardia	Entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, previa verifica della documentazione presentata

D.11 D.11 Allegati

- A.1 Domanda di finanziamento
- A.2 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- A.3 Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati
- A.4 Scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR Lombardia FSE + 21-27
- A.5 Informativa relativa al trattamento dei dati personale
- A.6 Atto di adesione
- A.7 Modulo di richiesta di accesso agli atti
- A.8 Domanda di liquidazione
- A.9 Comunicazione di rinuncia al finanziamento



FACSIMILE - LA DOMANDA VA COMPILATA ATTRAVERSO IL PORTALE BANDI E SERVIZI

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)

Soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

- Bollo assolto elettronicamente.
- Esente dall'applicazione dell'imposta di bollo.

Indicare l'articolo di riferimento del DPR 642/1972 allegato B: art.....

Oggetto: Domanda di finanziamento – Avviso “Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati ASA OSS” - DGR 4159 del 31/03/2025 (PRIORITA'1 OCCUPAZIONE - ESO 4.1 – AZIONE a.1. - PR FSE+ 2021-2027)

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di:

- Legale Rappresentante
- Delegato con poteri di rappresentanza

dell'ente _____ con sede legale nel Comune di _____ (), CAP _____, via _____, n. _____, CF _____, Partita IVA _____, Indirizzo PEC _____ (che sarà utilizzato da Regione per le comunicazioni ufficiali relative al progetto), indirizzo email _____

DICHIARA

- di essere soggetto iscritto alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022)
- di essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere ai finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:



- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
 - h) Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84,

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- che è a conoscenza delle disposizioni e dei contenuti dell'Avviso e degli allegati e di accettarli integralmente;
- di aver verificato la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. A4 dell'Avviso in capo ai destinatari inseriti nell'elenco e di tenere agli atti la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al percorso professionalizzante;
- che non ha ottenuto, per il percorso formativo di cui alla presente domanda, alcun altro contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di accettare, durante la realizzazione del percorso formativo, i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuni effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del percorso formativo presso la seguente sede (indicare indirizzo completo) _____;

DICHIARA INOLTRE

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

La concessione del contributo per la realizzazione del seguente percorso formativo:



- percorso formativo **Operatore Socio-Sanitario** ID Sezione _____
 titolo _____ percorso
 formativo _____

con un costo totale di € 67.460,50 per un contributo pubblico ammissibile di € 50.000,00

Spese di personale	Numero di ore	Costo unitario	Importo
Docente (almeno di fascia B) per le ore di teoria	450	131,63 €	59.233,50 €
Docente (almeno di fascia C) per le ore di pratica	100	82,27 €	8.227,00 €
Tirocinio	450	0 €	0 €
Costo Totale			67.460,50 €
Contributo pubblico ammissibile			50.000,00 €

- percorso formativo **Ausiliario Socio Assistenziale** ID Sezione _____
 titolo _____ percorso
 formativo _____

con un costo totale di € 54.297,50 per un contributo pubblico ammissibile di € 36.000,00

Spese di personale	Numero di ore	Costo unitario	Importo
Docente (almeno di fascia B) per le ore di teoria	350	131,63 €	46.070,50 €
Docente (almeno di fascia C) per le ore di pratica	100	82,27 €	8.227,00 €
Tirocinio	350	0 €	0 €
Costo Totale			54.297,50 €
Contributo pubblico ammissibile			36.000,00 €

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

Elenco dei partecipanti al percorso formativo

(Altri allegati come da previsione avviso)

(luogo e data) _____

Firma del legale rappresentante

 (firmare digitalmente oppure allegare copia documento identità)



ALLEGATO A.2

PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA - FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027 (PRIORITY 1 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.4 – AZIONE D.1.)

AVVISO PUBBLICO

PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGOLAMENTATI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA) E DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____ cell. Referente _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

Indirizzo Pec _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di concessione di agevolazione a valere sull'Avviso pubblico **"PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGOLAMENTATI PER**



L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA) E DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)''.

Il presente modello va compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale dal/i delegante/i, scansionato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Nel caso di forma autografa da parte del delegante, al presente modello deve inoltre essere allegata obbligatoriamente **copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto delegante.**

Luogo e data _____

Firma (delegante) _____

Firma (delegato) _____

Allegato A.3



**PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA - FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027
(PRIORITÀ 1 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1 – AZIONE A.1.)**

AVVISO PUBBLICO

**PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGOLAMENTATI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI
AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA) E DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)**

COMUNICAZIONE DEL DATO SULLA TITOLARITÀ EFFETTIVA PER ENTI PRIVATI

EX ART. 22 PAR. 2 REG. (UE) 2021/241

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente
_____ con sede legale in via/piazza _____, n. _____ nel Comune di
_____ CAP _____ Prov. _____ CF. _____ P.IVA
_____, indirizzo e-mail (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al
progetto) _____

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA che al __/__/__

(Indicare la data)

Utilizzando il:

- Criterio dell'assetto proprietario
- Criterio del controllo
- Criterio residuale

è/sono stato/i individuato/i il/i seguente/i titolare/i effettivo/i:

Opzione 1)

Il/la sottoscritto/a.

Opzione 2)

Il/la sottoscritto/a unitamente a:

Nome e cognome nato/a a il Provincia () CAP il , Cod.

Fiscale , residente a () CAP via n.

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Opzione 3)

Nella/e persona/e fisica/che di:

Nome e cognome nato/a a il Provincia () CAP il , Cod.

Fiscale , residente a () CAP via n.

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Opzione 4)

poiché l'applicazione dei criteri dell'assetto proprietario e del controllo non consentono di individuare univocamente uno o più titolari effettivi dell'impresa/ente, dal momento che *(specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/etc.)*.

il/i titolare/i effettivo/i è/sono da individuarsi nella/e persona/e fisica/che titolare/i di poteri di amministrazione o direzione dell'impresa/ente di seguito indicata/e:

Nome e cognome nato/a a il Provincia () CAP il , Cod.

Fiscale , residente a () CAP via n.

(ripetere le informazioni sottoindicate per ciascuna persona fisica individuata come titolare effettivo)

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati, si allega alla presente:

- copia dei documenti di identità e dei codici fiscali del/i titolare/i effettivo/i.

Data e luogo

Il Legale Rappresentante
o Soggetto delegato
[DELL' ENTE PARTNER]



Allegato A.4

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI DEI PARTECIPANTI AGLI INTERVENTI COFINANZIATI DAL PR FSE + 2021-2027

Il presente modello contiene tutti i dati che i beneficiari sono tenuti a raccogliere durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal PR FSE+ 2021-2027 al fine di trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma. Tutte le sezioni sono obbligatorie ad eccezione di quella che raccoglie le informazioni sulle eventuali condizioni di vulnerabilità. Il partecipante può infatti dichiarare di non volere fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità. La raccolta delle informazioni relative ai partecipanti agli interventi è parte degli obblighi derivanti dall'ammissione ad un contributo a valere sul PR Lombardia FSE+ 2021-2027. I dati alimenteranno in modo aggregato gli indicatori di output del programma per la verifica del conseguimento dei target intermedi e finali. Il beneficiario è inoltre tenuto a far prendere visione e sottoscrivere al partecipante l'autorizzazione al trattamento dei dati e la relativa informativa.

Il sottoscritto _____
cognome e nome del/della richiedente

sexso M F

nato/a a _____ (provincia _____) il giorno ____/____/_____
Comune o Stato estero di nascita sigla

residente a _____ (provincia _____)
Comune di residenza

domiciliato a _____ (provincia _____) via
_____ n. _____
(se il domicilio è diverso dalla residenza)

telefono _____/_____/_____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC)

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione precedente verranno applicate le sanzioni penali previste, nonché ove applicabile, l'eventuale decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, ai fini della partecipazione all'iniziativa finanziata dal PR Lombardia FSE+ 2021-2027.

DICHIARA

Di avere cittadinanza:

Italiana



- di un paese appartenente all'Unione europea;
- di un paese terzo (selezionare in caso di cittadinanza di un paese non appartenente all'Unione europea o nel caso persona apolide o di cittadinanza indeterminata);

Di essere genitore:

- SI
 NO

In caso positivo:

- di un minore (0-18 anni)
 di un giovane (18-25 anni)

Di essere

Partecipante senzatetto o colpito/a da esclusione abitativa (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

- SI
 NO

Partecipante provenienti da zone rurali (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

- diploma di istruzione secondaria di primo grado o inferiore (ISCED 0-2) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- diploma di istruzione secondaria di secondo grado (ISCED 3) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Di essere nella seguente condizione in relazione alla partecipazione al mercato del lavoro (scelta singola):

- disoccupato/a (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- disoccupato/a di lungo periodo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre



- lavoratore/trice (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- lavoratore/trice autonomo (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),
- persona inattiva (che non è occupato né in cerca di occupazione) (si tratta di dati personali in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/679),

Di non trovarsi in una condizione di vulnerabilità

Di trovarsi in una o più delle seguenti condizioni di vulnerabilità (scelta multipla):

(I dati riportati comprendono una categoria speciale di dati personali di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2016/679)

- persona con disabilità
- persona in condizione di fragilità economica
- persona in una o più delle seguenti condizioni di fragilità
 - persona sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
 - problemi di salute fisica
 - problemi di salute psichica
 - problemi di dipendenza connessi all'uso di alcool, di sostanze o altro
 - persona a rischio di esclusione sociale
 - persona a rischio di grave emarginazione
 - persona appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)

Di non volere fornire informazioni in merito alla condizione di vulnerabilità

Consenso al trattamento dei propri dati personali e sensibili

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona" e i dati personali relativi a condanne penali e reati definiti dall'art. 10 del suddetto Regolamento e dall'art. 2-octies del D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto.



Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili del minore

Il/la sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] nato a _____ (____) il _____ residente a _____ in via _____ n. _____, città _____ (____), in qualità di genitore del /tutore che esercita la potestà sul minore _____ autorizza _____ al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili così come definiti all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 come "Categorie particolari di dati personali" che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona indicati per le finalità di cui al bando/avviso pubblico in oggetto e secondo le condizioni applicabili previste ai sensi dell'art.8. del citato Regolamento e dell'art. 2-quinquies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il/La sottoscritto/a [completare con il nominativo del partecipante] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità della domanda di iscrizione agli interventi del Programma FSE+ 2021-2027.

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento viene considerata come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

Firma del richiedente
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Luogo e Data: _____

Allega infine le Informazioni sulla privacy ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
“Ottenimento della qualifica ASA - OSS”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1) Promuovere e incentivare opportunità di accesso ai percorsi formativi per l'ottenimento della qualifica di Ausiliario Socio-Assistenziale (ASA) o di Operatore Socio-Sanitario (OSS); 2) Raccolta delle informazioni con base consenso, relative ai partecipanti agli interventi al fine di alimentare in modo aggregato gli indicatori di output del programma per la verifica del conseguimento dei target intermedi e finali, per informazioni aggiuntive;	- Per assolvere alla finalità 1) e 2), limitatamente al trattamento dei dati personali comuni : esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR, nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy; - Per assolvere alla finalità 2), limitatamente al trattamento delle categorie particolari di dati personali : consenso esplicito (art.9 (2) lett. a) del GDPR, (PR a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 – 2027 della Regione Lombardia).	Soggetti interessati coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> • soggetti delegati dagli Enti accreditati; • docenti specializzati; • discenti che partecipano ai corsi di formazione; • referenti di riferimento delle RSA (interessate ad ospitare i discenti) Dati personali comuni: Nome, Cognome, Codice fiscale, domicilio, indirizzo e-mail, data e luogo di nascita, telefono; titolo di studio (applicabile ai soli discenti). Categorie particolari di dati personali: Eventuali dati afferenti allo stato di salute

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.



Il conferimento dei Suoi dati personali comuni è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I Suoi dati personali vengono comunicati a:

- **Società ARIA S.p.A.**, con sede in Via T. Taramelli 26 – Milano, in qualità di Responsabile del trattamento;
- **Enti accreditati** per i servizi di Istruzione e Formazione, in qualità di Responsabili del trattamento.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario ad assolvere alle finalità di trattamento per le quali sono stati raccolti e, in ogni caso, per un periodo pari a 10 anni successivi all'erogazione del contributo.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto alla portabilità (art. 20)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

A mezzo posta raccomandata: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 14.05.2025



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

**Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1.)**

AVVISO PUBBLICO

PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGOLAMENTATI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA) E DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

ATTO DI ADESIONE

Id percorso formativo:

Titolo percorso formativo:

Costo totale percorso formativo:

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Il/la sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente _____ con sede legale in via/piazza _____, n. _____ nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____ CF. _____ P.IVA _____, indirizzo e-mail (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al percorso formativo) _____

PREMESSO CHE

Il suddetto percorso formativo risulta ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico Percorsi di formazione abilitanti e regolamentati per l'ottenimento della qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) e di Operatore Socio Sanitario (OSS) in attuazione della DGR XII/4159 del 31 marzo 2025;

ACCETTA DI

- realizzare il percorso formativo in conformità alle condizioni e modalità specificate dall'Avviso nonché nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
- realizzare il percorso formativo ammesso a finanziamento con un contributo pubblico di € _____;
- rispettare le condizioni, modalità e tempistiche per la rendicontazione e per l'erogazione del rimborso previste dall'Avviso, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia;
- concludere le attività nel rispetto della tempistica prevista dall'Avviso;
- assicurare l'adozione di procedure di gestione e controllo idonee a garantire la qualità ed efficacia delle attività formative erogate e la sana gestione finanziaria;
- raccogliere tutte le informazioni e la documentazione comprovante la realizzazione del percorso formativo ai fini del monitoraggio, della valutazione e del controllo delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;

- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
- adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
- consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti, così come previsto dall'Avviso;
- provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia per la realizzazione del percorso formativo;
- rispettare le disposizioni normative e deontologiche in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
- adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di adesione per tutta la durata del percorso formativo.

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni normative europee, nazionali e regionali che disciplinano il Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- che la data di avvio del percorso formativo è _____;
- che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda di finanziamento e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;
- che non ha percepito e non percepirà altri finanziamenti pubblici per lo svolgimento del percorso formativo per il quale è concesso il contributo a valere sul PR FSE+ di Regione Lombardia;
- di impegnarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per la partecipazione al percorso formativo;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di:
 - non erogare o erogare solo una parte del contributo previsto per la realizzazione degli interventi qualora non siano rispettate le condizioni per il rimborso previste nell'Avviso;
 - recuperare somme indebitamente erogate e revocare il finanziamento, qualora a seguito delle attività di verifica si rilevassero irregolarità nella realizzazione del percorso formativo.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a verificare i requisiti di ammissibilità dei destinatari secondo le previsioni dell'Avviso;
- a conservare la documentazione relativa alla realizzazione del percorso formativo e alla rendicontazione nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021;
- ad attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui di cui all'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" e ad eventuali ulteriori strumenti che saranno resi disponibili sul sito di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;
- ad acconsentire alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it e sul sito nazionale www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49, paragrafo 3 del Reg. (UE) 1060/2021;
- a informare i destinatari che l'intervento è cofinanziato dall'Unione europea attraverso il Programma Regionale FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia.

PRENDE ATTO

- che, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto di adesione, si fa riferimento alle disposizioni dell'Avviso nonché alla vigente normativa europea, nazionale e regionale;
- che in caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del presente Atto di adesione e di quelli previsti dall'Avviso e dalla vigente normative europea, nazionale e regionale, Regione Lombardia diffiderà il beneficiario affinché provveda entro un termine prefissato all'eliminazione delle irregolarità contestate; decorso inutilmente tale termine senza che il beneficiario abbia provveduto, si procederà alla revoca del contributo, avviando le necessarie azioni per l'immediato recupero di quanto eventualmente erogato.

Luogo, li _____

Firma del Legale rappresentante

(documento firmato digitalmente)



ALLEGATO A.7

PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA - FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027
(PRIORITÀ 1 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.4 – AZIONE D.1.)

AVVISO PUBBLICO

PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGOLAMENTATI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA) E DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ A _____

Residente* in _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

- Diretto interessato
 Legale rappresentante (all. doc)
 Procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare
 di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico
 di estrarne copia conforme in bollo



DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

Allegato A.8



**Programma Regionale Lombardia - Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027
(Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1.)**

AVVISO PUBBLICO

PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGOLAMENTATI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA) E DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

Id percorso formativo:

Titolo percorso formativo:

Costo totale percorso formativo:

Id beneficiario:

Denominazione beneficiario:

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente _____ con sede legale in via/piazza _____, n. _____ nel Comune di _____ CAP _____ Prov. _____ CF. _____ P.IVA _____, indirizzo e-mail (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al percorso formativo) _____

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che i dati riportati sono veritieri e conformi alla documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di rimborso e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;
- che le spese rendicontate ammontano a euro _____;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività formative previste;
- che le spese sono sostenute in conformità con il Piano dei conti approvato e nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso;
- che eventuali variazioni alla domanda di finanziamento sono state approvate;

Allegato A.8

- che per il percorso formativo non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti pubblici regionali, nazionali o dell'Unione europea;
- che la documentazione in originale necessaria a comprovare il rispetto delle condizioni di rimborso previste dall'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) 1060/2021, è archiviata e conservata presso l'ente beneficiario in _____

CHIEDE

l'erogazione del finanziamento pubblico per la realizzazione del percorso formativo in oggetto pari a euro _____

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a consentire approfondimenti e controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine allo svolgimento della verifica dell'effettiva erogazione del percorso formativo;
- a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Luogo, lì

Firmato digitalmente.



ALLEGATO A.9

**PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA - FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027
(PRIORITÀ 1 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.1 – AZIONE A.1.)**

AVVISO PUBBLICO

**PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGOLAMENTATI PER L'OTTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI
AUSILIARIO SOCIO ASSISTENZIALE (ASA) E DI OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)**

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA AL FINANZIAMENTO

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente
 _____ con sede legale in via/piazza _____, n. _____ nel Comune di
 _____ CAP _____ Prov. _____ CF. _____
 P.IVA _____, indirizzo e-mail (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al
 progetto) _____

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

di rinunciare alla domanda di finanziamento ID _____ per un importo concesso pari a € _____ per
 le seguenti motivazioni _____

Firmato Digitalmente dal
 Legale rappresentante
 o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs
 n.82/2005

Luogo e data

Serie Ordinaria n. 26 - Mercoledì 25 giugno 2025

D.d.s. 18 giugno 2025 - n. 8595
 Rettifica per mero errore materiale allegato a del d.d.s. n. 8162 del 10 giugno 2025 «Aggiornamento avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Richiamato il d.d.s. n. 8162 del 10 giugno 2025 «Aggiornamento avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.» che prevede i seguenti allegati parti integranti e sostanziali del provvedimento

- l'allegato A «Modifiche avviso Programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL»» che illustra gli aggiornamenti dell'avviso GOL;
- l'allegato 1 contenente la versione aggiornata dell'avviso GOL che sostituisce quello approvato con d. d.d.s n. 4507 del 1° aprile 2025;

Considerato che nell'avviso GOL aggiornato soprarichiamato:

- è previsto come termine ultimo per l'invio delle doti la data del 31 dicembre 2025;
- nell'allegato A parte integrante del d.d.s. n. 8162/2025 è stato previsto per mero errore materiale il seguente paragrafo che indica la possibilità di inviare le doti oltre la data del 31 dicembre 2025;

Servizio di «Incontro domanda e offerta»

Come da procedure vigenti il sistema verifica al momento della rendicontazione della COB del contratto, che siano trascorsi almeno 8 giorni tra la data di inizio del contratto e la data di attivazione della dote. Ne consegue che, dato il termine massimo di fine attività del 31 marzo 2026, il 24 marzo 2026 sarà l'ultima data utile per attivare una dote in cui sia possibile rendicontare il servizio «Incontro domanda offerta».

Ritenuto di:

- confermare come data ultima per l'invio delle doti il 31 dicembre 2025 e procedere alla rettifica dell'allegato A del d.d.s n. 8162/2025 abrogando il paragrafo «Servizio di «Incontro domanda e offerta»»;
- approvare il nuovo allegato A aggiornato che sostituisce quello approvato con d.d.s. n. 8162/2025;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso GOL;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n.7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/186 del 3 maggio 2023 «IV Provvedimento organizzativo 2023», con la quale si costituiscono le Direzioni Generali coerentemente agli ambiti di delega afferenti ai singoli incarichi assessorili;
- la d.g.r. n. XII/318 del 22 maggio 2023 «V Provvedimento organizzativo 2023», con la quale vengono conferiti gli incarichi di Direzione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023» e ss.mm.ii, con la quale viene approvato il nuovo assetto organizzativo e vengono conferiti gli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 15 luglio 2023;

DECRETA

1. di procedere alla rettifica per mero errore materiale dell'allegato A «Modifiche avviso Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui al decreto n. 8162 del 10 giugno 2025;

2. di approvare il nuovo allegato A aggiornato che sostituisce quello approvato con d.d.s. n. 8162/2025 con il quale viene abrogato il paragrafo «Servizio di «Incontro domanda e offerta» e confermata la data del 31 dicembre 2025 come termine ultimo per l'invio delle doti;

3. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso GOL;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul portale nazionale Italia Domani: italiadomani.gov.it;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/programma-gol/programma-gol>

Il dirigente
Alessandro Fiori

----- • -----



Allegato A

Modifiche Avviso Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”

Di seguito si riepilogano le principali modifiche effettuate all’Avviso

Dotazione finanziaria: Paragrafo 4 “*Dotazione finanziaria*”.

Si recepisce l’aggiornamento della dotazione finanziaria dell’Avviso pari ad Euro 408.736.521,00 prevista dalla D.g.r. n. 4503/2025

Durata della dote e conclusione dei servizi: Paragrafo 14 “*Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese*” sotto paragrafo “*Tempistiche di rendicontazione e di richiesta di liquidazione dei servizi*”

Fermo restando le seguenti tempistiche:

- la data ultima per l’inoltro delle domande di doti fissata al **31.12.2025** (ore 12.00);
- la durata massima dei servizi (data fine servizi) e della dote (data fine dote) fino alla data del **31.03.2026** (come già previsto dalle disposizioni vigenti le doti attivate a partire dal giorno **7.04.2025** avranno una durata - data fine servizi e data fine dote - progressivamente inferiore);
- i termini massimi di rendicontazione dei servizi a processo ed a risultato (“*Incontro domanda offerta*” e “*Promozione e attivazione del tirocinio*”): **30 giorni dalla data di fine della dote**. (Come da procedure vigenti, entro tale termine massimo, l’operatore deve rendicontare oltre le ore dei servizi a processo anche **una cob valida**, ai sensi dell’avviso, per il servizio di “*Incontro domanda offerta*” e “*Promozione e attivazione del tirocinio*”). (Per una dote con data fine il 31.03.2026 tale termine massimo è pertanto fissato entro la data del **30.04.2026**);
- la verifica che, a tre mesi (**90gg di calendario**) dall’attivazione del contratto (nell’ambito del servizio “*Incontro domanda offerta*”) lo stesso sia ancora vigente (verifica di “effettività”) (Per una dote con data fine il 31.03.2026 con la rendicontazione di una cob valida con data inizio 31.03.2026, tale verifica decorre, pertanto, a partire dalla data del **28.06.2026**);
- il termine massimo di **120 giorni dalla data fine della dote per la verifica di “effettività”** del contratto per il servizio a risultato “*Incontro domanda offerta*”

si stabiliscono i seguenti **termini perentori**:

- termine massimo per la **verifica di “effettività”** del contratto del servizio a risultato **“Incontro domanda offerta”** e **rendicontazione del servizio**: entro e non oltre la data del **15.07.2026** (per le doti attivate a partire dal giorno 24.03.2025 il termine massimo di 120 giorni utile per la verifica di “effettività” del contratto previsto per il servizio a risultato **“Incontro domanda offerta”** sarà quindi progressivamente inferiore) **Dalla data del 16.07.2025** per i contratti già rendicontati entro i termini previsti - con una cob valida ai sensi dell’avviso per la quale lo stato del servizio risulti quindi in **“rendicontazione confermata”** - il sistema Bes - :
 - non consentirà la “verifica di effettività” del contratto;
 - non consentirà pertanto la rendicontazione del servizio;
 - concluderà in automatico il servizio nello stato in “non concluso”
- richiesta di liquidazione dei **servizi a processo** (lavoro e formazione) e servizio a risultato **“Promozione e attivazione del tirocinio”**: entro e non oltre la data del **31.05.2026**. Dalla data del **1.06.2026** il sistema informativo Bes consentirà di creare **SOLO e UNICAMENTE** richieste di liquidazione per i servizi **“Incontro domanda-offerta”** (le bozze di richieste di liquidazioni create prima della data del 1.06.2026 ma non inviate formalmente che contengono un mix di servizi al lavoro a processo ed a risultato verranno bloccate dal sistema informativo. L’operatore in tali casi potrà optare alternativamente di eliminare la bozza di richiesta di liquidazione oppure eliminare dalla bozza di richiesta di liquidazione i servizi a processo già inseriti);
- richiesta di liquidazione del servizio a risultato **“Incontro Domanda Offerta”**: entro e non oltre la data del **31.07.2026**;

Effetti della durata massima dei servizi e della dote (31.03.2026) sulla rendicontazione del servizio a risultato “Promozione e attivazione del tirocinio”

Servizio di “Promozione e attivazione del tirocinio”

Fatti presenti le seguenti condizionalità:

- la normativa vigente per il riconoscimento del servizio a risultato di **“Promozione e attivazione del tirocinio”**: *Il tirocinio è riconosciuto a conclusione di un periodo minimo di 120 giorni di calendario. L’imputazione a sistema della cob di tirocinio di almeno 120 giorni pertanto deve essere eseguita solo quando tra la data di inizio del tirocinio e la data in cui il soggetto esecutore vuole rendicontare il servizio siano effettivamente trascorsi, entro il periodo di dote, almeno 120 giorni),*
- la data massima di fine della dote (31.03.2026)

potranno essere riconosciuti cob di tirocini extracurricolari con una **data inizio NON successiva al 2 dicembre 2025**. Di conseguenza:

- per le **doti attivate dal 3 dicembre 2025** NON potrà mai essere rendicontato il servizio a risultato di **“Promozione e attivazione del tirocinio”**. Nella casistica in cui l’operatore per le doti attivate dal 3 dicembre 2025 inserisca oltre il servizio a risultato di **“Incontro domanda offerta”** anche quello di **“Promozione e attivazione del tirocinio”**, quest’ultimo servizio NON potrà essere rendicontato. Potrà invece essere rendicontato il solo servizio di **“Incontro domanda offerta”** secondo le tempistiche e condizionalità previste dall’avviso
- per le **doti attivate prima del 3 dicembre 2025** potranno essere riconosciute cob di tirocini extracurricolari con una data inizio non successiva al 2 dicembre 2025;

Nel rispetto delle condizioni sopra richiamate è' irrilevante che la data fine del tirocinio sia oltre il 31.03.2025.

Tabelle massimali servizi Paragrafo 9" Spese ammissibili"

In attuazione della D.g.r n. 4503/2025 si prevede l'introduzione:

- del servizio a risultato "*Promozione e attivazione del tirocinio*" nel percorso 1 dell'"*obiettivo inserimento lavorativo*";
- della macro-attività "*Accompagnamento e tutoraggio degli interventi di tirocini*" - presente nel servizio di "*orientamento specialistico*" - nei percorsi (1 2 e 3) dell'"*obiettivo inserimento lavorativo*" e di "*autoimpiego e autoimprenditorialità*"

Viene conseguentemente adeguato il massimale orari del servizio di "orientamento specialistico" ed i massimali delle tabelle dell'"*obiettivo inserimento lavorativo*" e di "*autoimpiego e autoimprenditorialità*".

Aggiornamento Schede attività servizi: Allegato C "Schede servizi"

In attuazione della D.gr. n. 4503/2025 vengono aggiornate le schede dei seguenti servizi

Servizio "*Orientamento specialistico*"

Nella sezione "*Descrizione delle attività*" si specifica che l'attività di "*accompagnamento e tutoraggio degli interventi di tirocinio*" è prevista oltre che per il percorso 4 anche per percorsi 1 2 3

Nella sezione "*Durata del servizio*" vengono aggiornati i massimali del servizio nel percorso 1 2 e 3 come segue:

Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
Max 25 h	Max 25 h	Max 29 h	Max 35 h
(di cui max 10 h di attività di IVC e max 10 h di attività di accompagnamento e tutoraggio al tirocinio)	(di cui max 10 h di attività di IVC e max 10 h di attività di accompagnamento e tutoraggio al tirocinio)	(di cui max 10 h di attività di IVC e max 10 h di attività di accompagnamento e tutoraggio al tirocinio)	(di cui max 10 h di attività di IVC , e max 16 h di attività di accompagnamento e tutoraggio al tirocinio)

Servizio a risultato "*Promozione e attivazione del tirocinio*"

Nella sezione "*Soggetti ammessi a fruire servizio*" viene specificato che i soggetti che possono usufruire di tale servizio sono oltre quelli assegnatari del percorso 2 3 e 4 anche quelli del percorso 1

Nella sezione "*Durata del percorso*" viene inserita la remunerazione del servizio nel percorso 1 pari ad € 215. La tabella di rimborso del servizio viene quindi aggiornata come segue

Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
€ 215,00	€ 322,50	€ 430,00	€ 537,50

DATA DI ATTIVAZIONE i seguenti aggiornamenti saranno attivi sui sistemi informativi a partire dalle doti attivate dal **11.06.2025**:

- introduzione del servizio a risultato “*Promozione e attivazione del tirocinio*” nel percorso 1 dell’”*obiettivo di inserimento lavorativo*”;
- previsione della macro-attività “*Accompagnamento e tutoraggio degli interventi di tirocini*” – presente nel servizio di “*orientamento specialistico*” - nei percorsi 1 2 e 3 dell’”*obiettivo inserimento lavorativo*” e di “*autoimpiego e autoimprenditorialità*”